

OLIO NUOVO
AGRICOLA DI TRIESTE
TRŽAŠKA KMETIJSKA ZADRUGA
Via Travnik 10 - Dolina
Trieste - Tel. 040 8990111
info@agricolats.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2017

ANNO 137- NUMERO 289

TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

AGRICOLA DI TRIESTE
TRŽAŠKA KMETIJSKA ZADRUGA
varietà
BIANCHERA
C 13.50
la bottiglia 0.75



€ 1,30*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

BASKET A2: ROSETO SENZA SCAMPO

Un'Alma travolgente infilata la decima perla Il record è eguagliato

■ ALLE PAGINE 34 E 35



Esultano i ragazzi dell'Alma Trieste a fine partita: le vittorie sono dieci (foto Bruni)

LA CAVALCATA CONTINUA

Il parquet è tutto biancorosso Così solo la magica Stefanel

di ROBERTO DEGRASSI

Dieci. E lode. Come la Stefanel di 24 anni fa. Quella di Gentile, Bodiroga, Fucka, Pilutti, Cantarello, Lampley, Bodiroga, con Boscia Tanjevic in panca. Ok, quella era serie A1 e adesso siamo ancora al piano di sotto.

■ ALLE PAGINE 34 E 35

Pirata della strada presa al casinò

Alle slot di Lipizza dopo aver ucciso una passante. «Non me ne sono accorta» ■ ALLE PAGINE 16 E 17

VERSO LE POLITICHE 2018

IL PD DI RENZI PERDE ALLEATI

Resa di Pisapia e Alfano rinunciano a candidarsi

«Campo progressista è già finito: non ci sono le condizioni per continuare». Questo l'annuncio di Giuliano Pisapia che gela le speranze del Partito democratico di Matteo Renzi sulla possibilità di avere qualche candidato "solido" a sinistra. L'esperienza dell'ex sindaco di Milano sembra dunque conclusa. E un'altra rinuncia scuote la coalizione di governo: anche Angelino Alfano non si candiderà.

■ A PAGINA 5

CASO BANCHE

IL CREDITO PERDUTO

di ROBERTA CARLINI

C'era una cosa che la commissione d'inchiesta sulle banche poteva e doveva fare.

■ A PAGINA 14

NON CE L'HA FATTA IL VESPISTA RICOVERATO A CATTINARA

Lo schianto, 3 giorni d'agonia: addio Diego, 17 anni



Una recente fotografia di Diego Emili, il diciassettenne triestino morto a Cattinara dopo lo scontro in scooter

IL RITRATTO

Amava i motori, era del Galvani Incidente mentre portava pizze

di ENRICO FERRI

Non ce l'ha fatta Diego Emili, il 17enne che domenica sera è stato travolto da un'auto mentre viaggiava sul suo Piaggio Typhoon in Strada di Fiume, a poca distanza dall'ospedale di Cattinara. Il giovane era ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dalla mattina di lunedì.

■ BRUSAFERRO A PAGINA 19

ITALIA DISEGUALE

Redditi più alti solo per i ricchi Rischio povertà delle famiglie



■ BALLICO ALLE PAGINE 2 E 3

LA STORIA

Quei 101 ragazzi di suor Claudia

di LILLI GORIUP

Un'occasione di riscatto. È quanto viene offerto ai 101 iscritti all'Oratorio Maria Ausiliatrice di via dell'Istria a Trieste, di età compresa tra i sei e i quattordici anni. Di tutti quei ragazzi, solo una parte arriva da famiglie con problemi economici.

■ A PAGINA 2

FUMOGENI SOTTO LA SEDE DEL GIORNALE

Manipolo di Forza Nuova all'assalto di Repubblica



Roma: il gruppetto di neonazi rumoreggia in via Colombo

■ A PAGINA 7

DA VIALE MIRAMARE A VIA FLAVIA

I nuovi box dell'autovelox in tre strade pericolose

■ BRUSAFERRO A PAGINA 19

COME CAMBIA LA LINGUA

Zingarelli, cent'anni con iota, pinza e bora



Un dizionario: da un secolo Zingarelli aggiorna lemmi e ne aggiunge nuovi

di GIULIA BASSO

Iota, ma anche Pinza, Bora, Mulo, Pirone, Ciacolare, Alabardato. Nel dizionario Zingarelli, che quest'anno festeggia il secolo di vita, c'è molto di Trieste e di triestino.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

MERCATO NATALIZIO

I triestini si spaccano sulle casette in piazza



Le casette in piazza Unità per il mercato natalizio dividono i triestini

di BENEDETTA MORO

Increduli: «Ma è un fotomontaggio, vero?», chiede qualcuno sul web. «Penso sia uno scherzo, me lo auguro», commenta un altro internauta.

■ A PAGINA 22

IL NATALE DELLE MERAVIGLIE
Gabriella
ARREDO GIARDINO
Ampia selezione di **addobbi, luci e alberi di Natale**
SEMPRE APERTO DAL 19 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE
escluso il lunedì mattina
V.le Trieste 177/A - Gradisca d'Isonzo - tel. 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA GRADUATORIA

Agli ultimi posti dell'Unione europea

Nella graduatoria dei Paesi dell'Ue, l'Italia occupa la ventesima posizione per quanto riguarda la disuguaglianza tra i redditi degli individui, ossia l'indice di Gini che in Italia è pari a 0,331, sopra la media europea di 0,307. Lo rende noto l'Istat. Distribuzioni del reddito più diseguali rispetto all'Italia si rilevano in altri Paesi dell'area mediterranea quali Portogallo (0,339), Grecia (0,343) e Spagna (0,345). In Italia l'indice di Gini è più elevato nel Sud e nelle Isole (0,349) rispetto al Centro (0,322), al Nord-ovest (0,310) e al Nord-est (0,282). La Slovenia è invece fra le nazioni più eque con un valore di 0,244.



IL FATTORE

Genitori soli e nuclei numerosi i più colpiti

Nel 2016 si stima che le persone a maggior rischio di povertà o esclusione sociale vivano in famiglie di coppie con tre o più figli (46,1%), monogenitore (38,8%) e in famiglie con cinque o più componenti (43,7%). Ciò è dovuto in particolare all'elevata incidenza del rischio di povertà e della grave deprivazione, che per le famiglie numerose è pari rispettivamente a 34,4% e 17,7%. Elevati livelli di rischio di povertà si osservano anche tra coloro che vivono in famiglie monoreddito (46,7%) o in famiglie con fonte principale di reddito non proveniente da attività lavorative (35,8% se la fonte principale è una pensione e/o un altro trasferimento pubblico, 67,4% se si tratta di altra fonte).



LA DISTRIBUZIONE

Solo il 2,8% guadagna da 70mila euro in su

La distribuzione dei redditi individuali lordi per classe di reddito mostra che oltre la metà (53%) è compresa tra 10.001 e 30.000 euro annui, circa un quarto (il 24,4%) è al di sotto dei 10.000 euro e il 18,5% è tra 30.001 e 70.000; solo nel 2,8% dei casi si superano i 70.000 euro. Inoltre, il 41,1% dei redditi da lavoro autonomo e il 29,7% di quelli da pensione si collocano nella fascia di reddito più bassa al di sotto dei 10mila euro annui, rispetto al 23,6% dei redditi lordi da lavoro dipendente. Questi ultimi risultano maggiormente concentrati nelle classi centrali: il 44,0% è compreso tra 15.001 e 30.000 euro annui (contro il 26,7% dei redditi da lavoro autonomo e il 37,4% di quelli da pensione).



Povertà Italia diseguale Redditi più alti solo per i ricchi

La media annua sale e tocca i 29.988 euro ma una famiglia su tre è a rischio esclusione

di Marco Ballico
TRIESTE

«La situazione sta peggiorando», conferma don Alessandro Amodio. Nel giorno in cui l'Istat ufficializza l'allargamento delle distanze tra benestanti e poveri, il direttore della Caritas di Trieste racconta ciò che accade nel quotidiano: «Siamo arrivati a 30 ascolti e 500 pasti distribuiti in mensa al giorno». La contraddizione, prendendo in esame anche la fredda statistica, è evidente. C'è chi viaggia al piano di sopra e chi si ritrova sempre più in difficoltà. Stando a un'altra indagine recente, quella sulla qualità della vita del Sole24ore, dietro all'irraggiungibile Milano e a Bolzano, Trieste con 33.520 euro pro capite è la terza città italiana per disponibilità in banca tra conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito. Eppure, i bisognosi aumentano.

La forbice si allarga

L'Istat ieri ha diffuso numeri che confermano l'ampliamento delle distanze. Nel 2015 il reddito medio delle famiglie italiane (29.988 euro all'anno, circa 2.500 euro al mese) è cresciuto dell'1,8% rispetto all'anno precedente in termini nominali e dell'1,7% in termini reali, ed è senz'altro una sorpresa visto che non accadeva dal 2009 (il calo 2009-2013 è stato stimato nel 12%). Tuttavia, trattandosi di medie, i 30mila euro sono solo di pochi, giacché la crescita più intensa si registra per il quinto più ricco della popolazione. Per metà dei nuclei familiari il reddito non supera invece i 24.522 euro, informa l'Istat sottolineando nel suo Rapporto come nel 2016 c'è stata «una significativa e diffusa crescita del reddito disponibile e del potere d'acquisto delle famiglie, ma anche un aumento della disuguaglianza economica e del rischio di povertà o esclusione sociale».



L'ESEMPIO DI TRIESTE

La città è al terzo posto per depositi bancari ma alla Caritas si servono 500 pasti ogni giorno

Sotto la soglia di povertà

Non manca la stima sul numero, altissimo, delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale: oltre 18milioni di italiani. Con difficoltà moltiplicate, scrive l'Istat nel suo Rapporto, per chi risiede al Sud e nelle Isole, che ricade più spesso nel primo quinto più a rischio (33,2%), rispetto a chi vive al Centro (15,8%) e nelle aree geografiche del Nord Ovest e Nord Est (13,2% e 10,1%). Analisi regionale



LA SITUAZIONE REGIONALE

C'è chi non riesce a pagare i libri scolastici per i figli o le spese mediche. Tra i nuovi «emarginati» tanti padri separati

li le aveva fatte nei mesi scorsi anche l'Ires Fvg che, sulla base delle Dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) elaborate e verificate nel 2016 dai Caaf della Cgil Fvg (una su cinque non supera il tetto dei 6mila euro, sotto il quale è consentito l'accesso al sostegno al reddito), aveva ipotizzato 20mila famiglie in regione sotto la soglia della povertà.

Una famiglia su dieci non ce la fa

E c'è ancora l'Istat (nel Rapporto sulla povertà in Italia



2016) a fotografare un trend in peggioramento anche sul territorio. Tra il 2015 e il 2016 l'incidenza della povertà relativa tra le famiglie appare stabile nel Paese (dal 10,4% al 10,6%), mentre in Fvg presenta un incremento dall'8,7% al 10,4%. Sebbene si tratti di stime che devono essere considerate con una certa prudenza (una regione piccola è soggetta a un errore di campionamento più elevato), si può comunque rilevare una tendenza

crescente negli ultimi anni, che ha portato l'incidenza della povertà relativa in Fvg dal 6,8% del 2011 all'attuale 10,4%. Negli anni precedenti la situazione regionale era inoltre più favorevole rispetto a quella complessiva (nel 2011 l'incidenza nazionale della povertà relativa era superiore di 3 punti e pari al 9,9%), mentre l'anno scorso si è verificata una convergenza.

Le richieste d'aiuto in crescita

Alla Caritas di Trieste non si

stupiscono. «Gli accessi al nostro centro di ascolto stanno aumentando: siamo arrivati a una trentina al giorno – fa sapere don Amodio –. La mole di lavoro si completa con la mensa: una media di 250 pasti a pranzo e altrettanti a cena». Ma chi chiede gli aiuti? «Famiglie e singoli. C'è chi non riesce a pagare l'affitto, chi le bollette, chi i libri per i figli, chi ancora fatica a coprire le spese mediche. E poi ci sono i padri separati il cui carico eco-

LA STORIA

di Lilli Goriup
TRIESTE

Un'occasione di riscatto. È quanto viene offerto ai 101 iscritti all'Oratorio Maria Ausiliatrice di via dell'Istria, di età compresa tra i sei e i quattordici anni. Di tutti quei ragazzi, solo una parte arriva da famiglie con problemi economici consistenti oppure per decisione di un tribunale, che ha valutato necessario un supporto educativo che superi il mero aiuto nei compiti.

«Molti invece vengono semplicemente da famiglie un po' in difficoltà che hanno solo bisogno di una mano – spiega suor Claudia (nella foto Bruni con i «suoi» ragazzi) –. Non manca chi vuole usufruire della

I 101 ragazzi di suor Claudia

«Hanno dai 6 ai 14 anni. Offriamo a tutti un'occasione»

qualità del servizio, senza essere in costrizioni economiche». Ecco perché lo sforzo dell'Oma è di rendere accessibili le attività pomeridiane a tutte le famiglie, sia grazie a fondi ad hoc sia attraverso la volontà, che anima lo spirito del luogo, di venire il più possibile incontro a chi è in difficoltà: «Lavoriamo in maniera integrata con i Servizi educativi del Comune, che stanziava dei finanziamenti. Inoltre abbiamo pure il nostro fondo di solidarietà, messo a disposizione di chi ne ha bisogno – prosegue l'educatrice –. E poi c'è l'intelligenza pratica: a una mam-

ma con quattro figli ovviamente non sarà richiesto di pagare altrettante volte la quota d'iscrizione. Vorrei passasse il messaggio che siamo aperti a tutti, qualunque siano le ragioni che li portino qui».

Ci sono genitori che affidano i figli all'Oma perché lavorano tutto il giorno e altri che invece il lavoro l'hanno perso. «La disoccupazione colpisce in particolare molte persone straniere che, non padroneggiando la lingua, non riescono a trovare lavoro e di conseguenza a integrarsi, in un circolo vizioso. Anche l'integrazione scolastica

dei figli diventa un problema: i genitori non possono aiutarli nei compiti. Ecco che il doposcuola diventa anche il luogo dove creare una rete sociale, un aggancio tra famiglie».

I ragazzi arrivano verso le due, due e mezza del pomeriggio. «È bello vedere che ogni giorno sono puntuali. Compresi quelli che magari la mattina hanno «fatto lippe» ovvero saltato la scuola: a Trieste il fenomeno della dispersione scolastica esiste. All'oratorio invece ci vengono eccome». Viene somministrato loro il pranzo, dopo il quale si svolgono varie attività,



tà, che vanno dall'aiuto compiti a laboratori ludici e sportivi, sempre assieme a operatori qualificati: «Molti vengono qui perché le famiglie di provenienza non sarebbero in grado di so-

LE REAZIONI

Industriali e Cgil in pressing sul lavoro

I dati Istat scatenano la polemica politica. Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ritiene che il Reddito d'inclusione sia lo strumento con cui poter prendere «in carico le situazioni più difficili». Secondo il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, la ricetta è dare «centralità al lavoro». Sulla stessa linea la leder della Cgil, Susanna Camusso, che insiste sui «giovani». Per la Uil il Rei è «un primo traguardo». Il Pd fa notare che «la strada è giusta» anche se «c'è ancora tanto da fare». Vanno all'attacco le opposizioni: il M5s rilancia «il reddito di cittadinanza» mentre Forza Italia considera da «irresponsabili» pensare ora allo «lus soli».



nomico, di fatto, raddoppia. In generale, con un solo stipendio in casa e un mutuo da pagare non si arriva a fine mese». Secondo un report di tutte le Caritas Fvg, i centri di ascolto diocesani, foraniali e parrocchiali della regione hanno incontrato 5.089 persone nel corso del 2016, il 52% maschi, il 57% stranieri.

Dati significativi arrivano anche dalla Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali. Il presidente Francesco Slocovich in-

forma che dal 10 gennaio al 21 novembre sono stati erogati 1677 interventi ordinari per complessivi 323mila euro, oltre ad altri 100mila euro di straordinari. «C'è un calo di interventi rispetto all'anno precedente, quantificabile attorno al 10% - precisa -. Ma la tendenza pare spiegabile col fatto che varie famiglie hanno potuto beneficiare dell'integrazione al reddito messa a punto dalla Regione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



stener la spesa legata alla quota d'iscrizione a una società sportiva». A partire dalle 16 ci sono poi un paio d'ore di libera fruizione degli spazi e una merenda, messa a disposizione

per tutti, anche per chi non è iscritto ad alcun progetto e arriva lì in maniera occasionale, per passaparola: «Noi garantiamo ai ragazzi i pasti ma vediamo che hanno altrettanta fame

di vita». Secondo suor Claudia le esigenze di chi frequenta l'Oma sono le più disparate, riassumibili in un'unica parola: «Occasioni. Ci troviamo in una zona popula-

I CENTRI

Pasta, pannolini, sapone

La borsa della solidarietà

Gli operatori regionali del sociale: «I beni di prima necessità sono i più richiesti. C'è una fascia compresa fra 35 e 65 anni esclusa da molte misure di protezione»

di Giovanni Tomasin

TRIESTE

I beni più richiesti sono quelli di prima necessità: alimenti come pasta e tonno, ma anche alimenti per bambini e pannolini. Così anche i prodotti per l'igiene personale. C'è una fascia di persone sopra i 35 e sotto i 65 anni che si trova a essere esclusa da molti strumenti di sostegno e si rivolge quindi agli operatori della solidarietà. Oltre ai beni transitori, ovviamente, la casa e tutto ciò che la riguarda è al centro delle preoccupazioni dei nuovi poveri.

Le realtà che operano in Friuli Venezia Giulia conoscono bene questo fenomeno, e l'hanno visto aumentare in maniera consistente negli ultimi anni. Perché, come dice il direttore della Caritas goriziana don Paolo Zuttion, «la ripresa forse c'è, ma non è ancora arrivata alla base della società, e ci vorrà del tempo prima che lo faccia. Sperando che ciò accada».

Paolo Parisini, presidente della comunità di Sant'Egidio triestina, racconta: «Da un anno abbiamo attivato un centro di solidarietà in cui le persone vengono a ricevere la borsa alimentare e in cui diamo un po' di orientamento lavorativo, per quel che si può». C'è poi un piccolo ambulatorio. Il centro ha registrato un'impennata di attività: «Nel 2017 abbiamo avuto 1800 iscrizioni. Sono raddoppiate rispetto all'anno scorso. Se si considera che ogni iscrizione conta per un nucleo familiare, si può capire quale sia la proporzione del fenomeno».

Molti degli interessati, aggiunge, sono italiani. Questo è un dato che sottolinea tutti gli operatori. Secondo Parisini la fascia più fragile in assoluto «sono i 50-60enni che aspettano la pensione ma nel frattempo hanno perso il lavoro». Gli stranieri alla Sant'Egidio arrivano, «ma sono soprattutto "residenziali",

IN PRIMA LINEA



Paolo Zuttion

PAOLO ZUTTON
La ripresa forse è in atto ma non si è fatta sentire



Miriam Kornfeind

MIRIAM KORNFEIND
Eroghiamo quasi 25mila euro al mese per bollette e affitti



Paolo Parisini

PAOLO PARISINI
In un anno gli iscritti al nostro centro sono raddoppiati



Lori Petronio Sampietro

LORI PETRONIO SAMPIETRO
Facciamo da paracadute per chi è in attesa all'Ater

balcanici giunti negli anni Novanta che ora soffrono la crisi dell'edilizia». Conclude Parisini: «Nella nostra esperienza possiamo dire che la prima povertà è l'abbandono, la solitudine. Sono venute meno le reti di protezione sociale».

Così invece don Zuttion della Caritas goriziana: «Gli utenti dei nostri servizi, come ad esempio l'emporio della solidarietà, sono diversi. Ci sono le persone sole, pensio-

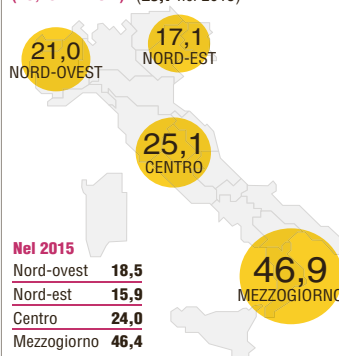
nati che non arrivano a fine mese o che hanno perso il lavoro. I giovani sono la fascia meno consistente. C'è anche chi ha avuto problemi di debiti». Anche in provincia di Gorizia, prosegue, «gli stranieri sono la minoranza. Molti di loro, soprattutto nel capoluogo, se ne sono andati con l'arrivo della crisi».

Dichiara poi Miriam Kornfeind, della Comunità di San Martino al Campo a Trieste:

Condizioni di vita nel 2016

Dati in %

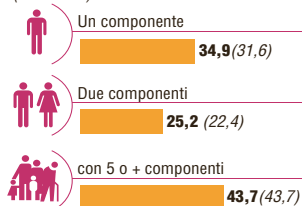
30,0 le persone a rischio povertà o esclusione sociale (18,137 milioni) (28,7 nel 2015)



Nel 2015
Nord-ovest 18,5
Nord-est 15,9
Centro 24,0
Mezzogiorno 46,4

Fonte: Istat

Famiglie povere (dato 2015)



Reddito netto medio mensile
2.500 euro per famiglia

Aliquota media del prelievo fiscale
19,4% per famiglia

ANSA «centimetri

I DESTINI INELUTTABILI

Molti pensano che la loro vita non possa cambiare

hanno occasione di organizzare gite fuori porta o di andare in settimana bianca e così, per i giovanissimi ancor più che per gli adulti, si pone la questione della gestione del tempo libero. C'è chi si getta a capofitto nello studio e chi compie i primi spacci o commette un furtarello al supermercato, perché a dodici anni ha già imparato che deve arrangiarsi, per stare al mondo con qualche soldo in tasca. Qui siamo tutti uguali, una famiglia. La povertà economica paradossalmente è la più facile da gestire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITI » IL CASO

Gli “irriducibili” della sinistra civica

Assemblea regionale dei reduci del Brancaccio: «Né con Renzi né con Grasso. Vogliamo un'alternativa a destre e populistici»

di **Marco Ballico**

TRIESTE

Ha visto naufragare il progetto nazionale del Brancaccio per la rinuncia dei due animatori di Alleanza popolare per la democrazia e l'uguaglianza, Tomaso Montanari e Anna Falcone, lo storico dell'arte e l'avvocata antiriforma costituzionale che hanno preso atto della distanza da Sinistra Italiana, Mdp e Possibile e, conseguentemente, dell'impossibilità di una lista unica. Con la scelta finale di epurarsi prima di rischiare di contaminarsi con il movimento del presidente del Senato Pietro Grasso.

Ma, almeno in Friuli Venezia Giulia, un altro piccolo popolo di sinistra ha provato ieri sera a Cussignacco, alle porte di Udine, a tenere aperta un'assemblea regionale che possa produrre, se non un soggetto politico, un contributo culturale: un Brancaccio Fvg. «Chi siamo? Non lo sappiamo», è l'esordio pieno di dubbi di Emilia Accomando, insegnante di lettere in pensione che si racconta come «iscritta a Rifondazione, una persona normale, una delle portavoce del gruppo». Perché fare riferimento ancora al Brancaccio se il Brancaccio, a Roma, è evaporato? «Perché lo dovevamo a chi ci ha creduto per mesi e ha partecipato alle assemblee provinciali portando un contributo di idee e passione».

Iscritti a Rifondazione, ma non solo. Pure ieri sera, tra i circa cinquanta presenti («Meno di quanto sperassimo», ammette Accomando), c'erano i comitati a difesa della Costituzione, No Tav, Stop Ttip, No Ceta, Anpi, Banca Etica. Tra i relatori, il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta (lavoro), il sindaco di Aiello Andrea Bellavite (integrazione e accoglienza), Lino Santoro di Legambiente Trieste (ambiente), il giornalista Fabio Folisi (emergenza informazione). Il senso della serata? Il coordinamento regionale del Brancaccio Fvg ha presentato il lavoro politico realizzato nei territori provinciali che hanno condiviso l'appello del 18 giugno scorso (i firmatari della regione sono stati una settantina), quando l'iniziativa Montanari-Fal-

Dem a confronto con Cittadini e Unione slovena

«Franchi e costruttivi». Così la segretaria regionale del Pd, Antonella Grim, giudica i confronti avuti nelle ultime ore con due storici alleati: Cittadini e Slovenska Skupnost. Realtà con cui, alla presenza del candidato governatore Sergio Bolzonello, si è iniziato a ragionare di programmi e priorità future. «Con i Cittadini - ha commentato Grim - abbiamo governato insieme per cinque anni, condiviso scelte ed esperienze di governo, guardando sempre al bene degli abitanti del Fvg in un momento difficile. Insieme a loro, adesso, abbiamo quindi avviato un confronto serio su temi concreti, con particolare attenzione a trasparenza, partecipazione e scuola». È ruotato attorno al ruolo della comunità slovena, invece, il confronto con la Slovenska Skupnost. «Il rapporto con il Pd non è sempre stato facile, ma certamente può definirsi privilegiato - ha commentato il consigliere Igor Gabrovec, presente all'incontro insieme al vicesegretario del partito Marko Jarc, al presidente Peter Močnik e al segretario Trieste Marko Pisani -. In questi anni ci sono state delle divergenze, per esempio sulla riforma delle Uti, ma nel complesso il lavoro portato avanti è stato positivo, e questo incontro apre una fase di confronto specifico sui contenuti, che per noi sono centrali in vista del voto del 2018».

cane sembrava poter avviare un processo di ricomposizione a sinistra.

Quattro i temi approfonditi. Il lavoro, con le proposte di abolizione del Jobs Act, il potenziamento delle Agenzie per l'impiego e degli enti di formazione. L'immigrazione, con la sollecitazione a una decisa azione anti-razzismo. La scuola, con gli input a ridurre il di-



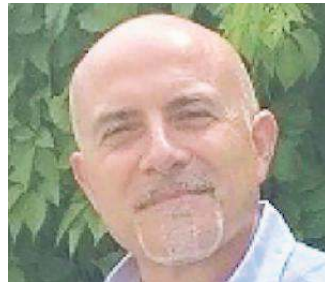
Alcuni partecipanti all'assemblea di Cussignacco

IN PRIMA FILA**L'ex sacerdote, l'ex segretario di Rifondazione, il leader della Cgil**

L'ex sacerdote Andrea Bellavite, sindaco di Aiello, relatore all'assemblea del “Brancaccio Fvg” sul tema accoglienza: «Non andiamo né con Grasso né con il Pd»



L'ex consigliere regionale di Rifondazione comunista Kristian Franzil è in sala ad ascoltare. Un altro rifondatore come Michele Negro introduce i lavori



Villiam Pezzetta, segretario regionale della Cgil, è tra i relatori. Ad ascoltare, tra gli altri, Enrico Benedet della Fiom Cgil di Trieste e Marco Duriavig di Si

vario culturale tra licei e istituti tecnici e a sostituire le ore di religione con l'insegnamento di educazione politica. Infine l'informazione, con l'obiettivo di un giornale elettronico con cui contrastare la comunicazione tradizionale. A introdurre i lavori anche Michele Negro (Rifondazione). «Costruire un'alternativa alle destre e ai populismi», «non accettare i

dogmi delle politiche neoliberali e il governismo del Pd che ne attua la filosofia» sono le sollecitazioni. Ad ascoltare ci sono pure l'ex consigliere regionale di Rc Kristian Franzil, Enrico Benedet della Fiom Cgil Trieste e Marco Duriavig. «Il Brancaccio era un percorso interessante, una sinistra civica può essere senz'altro utile - commenta il segretario regio-

nale di Sinistra italiana -. Quello che è rimasto in Fvg può almeno servire a trovare compagni che vogliano contribuire ad allargare le nostre fila». Ma con chi andare? Da che parte guardare? «Non verso Liberi e uguali, di cui non è divisibile nemmeno il nome - assicura Bellavite -. Tanto meno, ovviamente, verso il Pd».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRODESTRA**LA BATTAGLIA COMUNE****Patto tra Tondo e Colautti
Sì alla lista unica dei centristi**

TRIESTE

Una proposta «politica» dice Alessandro Colautti «rispetto alla Finanziaria dell'addio». Ma anche una proposta «di responsabilità: mai promettere quello che non si è sicuri di mantenere», aggiunge Renzo Tondo. A Udine, in conferenza stampa, si consolida l'asse tra Autonomia responsabile e Alternativa popolare. Colautti, con a fianco Paride Cargnelutti, conferma come ormai prossima l'operazione di incorporamento di Ap all'interno della civica dell'ex presidente. Una lista unica tanto più sicura, spiegano le due parti, nel caso in cui la scelta nazionale degli alfaniani fosse di sostenere il centrosinistra. «Noi siamo sempre stati a centrodestra», ripete invece Colautti informando che Cargnelutti sarà pure quest'anno relatore della manovra per il centrodestra.

Uniti anche dalla prospettiva comune direzione 2018, Tondo e Colautti condividono pure i contenuti di un mega-emendamento da «suggerire» alla maggioranza di centrosinistra. Misure «strutturali», insistono, per evitare che la Finanziaria si riduca a «mera copertura della spesa corrente». La premessa tecnica è che, in assenza della ridefinizione del patto Serracchiani-Padoan, mancherebbero in entrata 120 milioni di euro. Nell'«auspicabile» chiusura dei conti entro fine anno, con il rinnovo di quell'accordo, ecco che rientrerebbe a disposizione certa quel «tesoretto». Che farne? Ar, presente anche con Roberto Revelant e Giuseppe Sibau, e Ap partono dalla valorizzazione della montagna (Revelant illustra una proposta di legge da 13,8 milioni di euro fondata sulla riduzione della tasse comunali e dell'Irap a carico delle imprese).

Al secondo punto un'operazione modello Alto Adige, «unico territorio italiano in cui il trend delle culle vuote è in controtendenza», con un mix di politiche per la famiglia. Al terzo, il «solito» tema delle Uti. Tondo e Colautti pensano a un'azione per recuperare i «dissidenti», «coinvolgendoli negli investimenti destinati al Patto di sviluppo territoriale, tramite un fondo aggiuntivo ad hoc che possa coinvolgere tutti i comuni delle Unioni». A seguire anche ragionamenti sulla Newco che sostituirà Autovie Venete e sulla sanità: «Per ridurre le liste d'attesa è necessario, senza voler bypassare la sanità pubblica, consolidare una maggiore collaborazione con il privato convenzionato». L'asse moderato batte un colpo senza Fi? «Nessun caso. Ci siamo mossi assieme ad Ap perché siamo avviati a diventare un tutt'uno» risponde Tondo. Prima di Natale potrebbe arrivare l'ufficialità. (m.b.)

LA POLEMICA

«Savino è a caccia di visibilità facile»

Pd all'attacco dopo la mancata ritrattazione della battutaccia su Serracchiani

TRIESTE

«Una convinta conferma di una frase allucinante: chi non ha figli non si può occupare di famiglia. Savino in pratica rivendica l'inferiorità di chi non è madre». Così Melania Salina, vicesegretaria del Pd di Trieste, commenta il contenuto dell'intervista rilasciata dalla coordinatrice azzurra all'indomani della bufera innescata dalle critiche rivolte a Serracchiani, accusa di «non poter capire le esigenze delle famiglie in quanto senza figli». «Dubito che Savino si per-

metterebbe simili libertà con i pezzi da novanta del suo partito - prosegue Salina -. Potrebbe provare con il sindaco di Trieste Dipiazza, e vedere che gli risponde. Potrebbe anche, di passaggio, rimproverare al sindaco l'esposizione mediatica del suo matrimonio. Ma non glielo consigliamo».

Dietro a quella uscita infelice tuttavia, secondo la vicesegretaria Pd, ci sarebbe anche dell'altro. «Il sospetto è che Savino abbia, con astuzia e perfidia, lanciato apposta quell'insulto contro Serracchiani. Con lo scopo ora evidente di

guadagnarsi una visibilità che con le sue forze non riesce a raggiungere. Quando abbiamo mai visto Savino sui media nazionali? L'ultima volta forse quando ha detto alle Iene che a Trieste non si festeggia il 2 giugno perché «siamo di un'altra razza».

Al coro si unisce il capogruppo del Pd in Regione, Diego Moretti: «Usando lo stesso metro di Savino, per fare politiche industriali bisognerebbe aver fatto l'operaio o l'industriale, o per occuparsi di ambiente è necessario essere stati netturbini. Una posizione

del tutto assurda oltre che sessista se detta, come successo, nei confronti di una donna. Non ci sarebbe nulla di male se Savino riconoscesse di aver sbagliato, esagerando nei modi e toni, e chieda scusa».

Accanto a Moretti, intervengono anche il collega Franco Codèga: «Savino sostiene che la presidente è stata incapace di un impegno a favore della natalità, un'affermazione questa priva di fondamento. Nella nostra regione, infatti, tra interventi regionali e nazionali, c'è stata una corposa attenzione».



Melania Salina

PARTITI » GLI SCENARI

Addio Pd, Pisapia si ritira «Dialogo impossibile»

Il leader lascia e Cp si spacca: qualcuno andrà con Renzi, gli ex Sel con Grasso
Alfano annuncia che non si ricandiderà: «Non sarò né ministro, né deputato»

di Gabriele Rizzardi

ROMA

Col Pd è tutto finito. Giuliano Pisapia getta la spugna. Dopo mesi di tentennamenti, tentativi di mediazione e soprattutto con l'intento di federare la sinistra intorno ai dem, l'ex sindaco di Milano ha annunciato il suo passo indietro. «Dobbiamo prendere atto che non siamo riusciti nel nostro intento», ha dichiarato al termine della riunione dei vertici di Campo Progressista. A pesare soprattutto è stata la mancata calendarizzazione del ddl che riforma la cittadinanza, da sempre per Pisapia condizione imprescindibile per proseguire il dialogo. «La decisione di retrocedere lo Ius Soli al termine di tutti i lavori del Senato, rendendone la discussione e l'approvazione una remota probabilità, ha messo in evidenza l'impossibilità di proseguire nel confronto con il Pd», scrive Pisapia, annunciando inoltre che non si candiderà. Adesso ognuno farà le sue scelte in ordine sparso. Qualcuno si lascerà attrarre dalle sirene di Renzi mentre altri, in particolare gli ex Sel, starebbero già valutando l'adesione a Liberi e uguali di Pietro Grasso.

L'amarezza dentro Campo progressista è tanta. E il movimento è spaccato. Il deputato Ragosta apostrofa gli ex Sel come «traditori» e «legati alla poltroncina, senza un voto» e li accusa di aver «lavorato in questi giorni per affossare il progetto di Campo progressista». Di certo c'è che l'ex sindaco non si candiderà ed è pronto a troncare la sua carriera politica.

Il Pd ha cercato ieri di portare avanti l'ultimo pressing sull'ex sindaco di Milano per convincerlo a continuare nel suo impegno di costruire una lista di centrosinistra. A Pisapia sono arrivate le telefonate di Fassino e Zanda mentre Renzi gli ha inviato un sms. Il Pd ha fatto sapere all'avvocato milanese che ci sarebbe stato



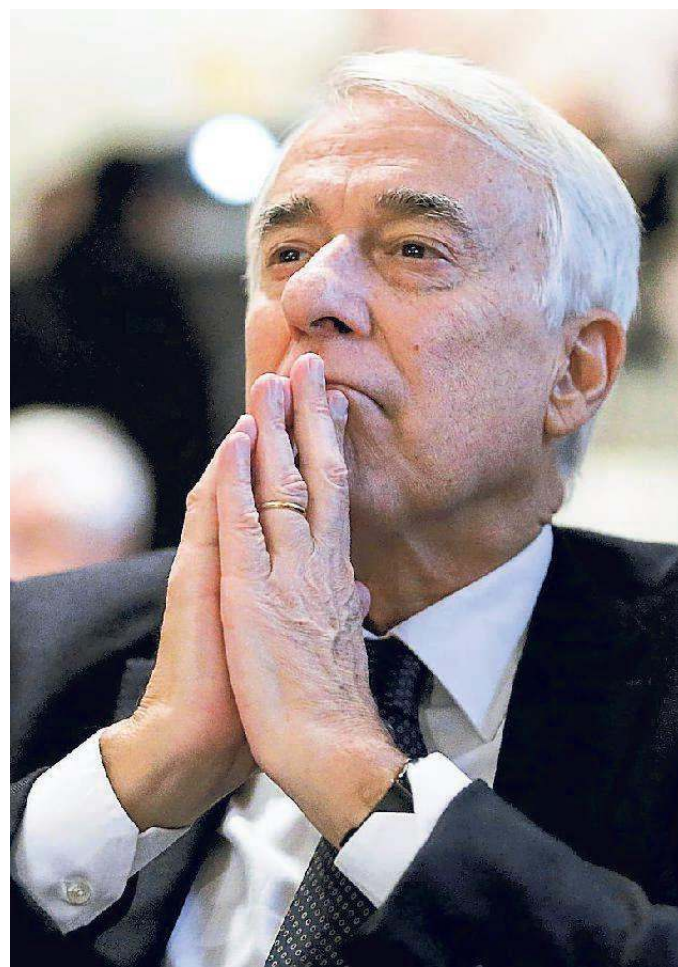
Il ministro degli Esteri Alfano

ancora spazio per approvare lo Ius soli al Senato. È stato ipotizzato anche il voto di fiducia, ma Pisapia ha sciolto la riserva gelando gli interlocutori dem: «Non ci sono più le condizioni per andare avanti».

A influire sulla decisione di Pisapia, sicuramente anche la nascita di «Liberi e Uguali», la formazione che ha scelto come guida Pietro Grasso e che intende riunire molte delle anime a sinistra del Pd e che con il Pd non intendono dialogare. Almeno per il momento. «Pecato, c'era uno spazio enorme. Adesso le politiche sono una partita a due tra centrodestra e M5S», commenta deluso Bruno Tabacchi davanti a Montecitorio. Cosa accadrà adesso? Campo progressista si svuoterà. Alcuni – come probabilmente lo stesso Tabacchi – potrebbero seguire Matteo Renzi nel Pd. Altri invece, come la componente proveniente da Sel, potrebbero seguire Laura Boldrini, se e quando la presidente della Camera aderirà a «Liberi e Uguali» di Grasso. E

Pier Luigi Bersani spalancare la porta: «Noi ci teniamo molto aperti...». Il Pd, invece, tira dritto e annuncia che anche senza Pisapia ci saranno al fianco dei dem una lista di sinistra con alcuni ex Sel, una lista centrista con Casini e Lorenzin, e la lista «Più Europa» di Emma Bonino.

Ma ieri le sorprese non hanno riguardato solo Pisapia. Alle cinque della sera, davanti alle telecamere di Porta a Porta, il leader di Ap, Angelino Alfano, ha annunciato la sua rinuncia alla prossima corsa elettorale. «Ho deciso di non candidarmi alle prossime elezioni. Dal 5 marzo, se si voterà il 4 marzo perché la data la stabilisce il presidente della Repubblica, non sarò né ministro né deputato» dice il ministro degli Esteri, che non ri-



Giuliano Pisapia

nuncia a togliersi un sassolino dalle scarpe dicendo di aver subito «attacchi ingiusti» da chi lo ha definito legato alle poltrone. Alfano, che ieri ha informato della sua decisione Gentiloni, ci tiene a precisare

che lascia il Parlamento ma non la politica: «Nei prossimi giorni decideremo con i compagni di partito quello che sarà il nostro posizionamento nella campagna elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biotestamento, voto il 14 dicembre

I dem tirano dritto, ma c'è l'incognita voti segreti. Presentati 3mila emendamenti

ROMA

Sul biotestamento si accelera. La conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama impone un voto a data certa: giovedì della prossima settimana alle 11. Da martedì si cominceranno a esaminare gli oltre 3mila emendamenti presentati da Ap e Lega Nord e i tempi del dibattito, come spiega il presidente Pietro Grasso, subito dopo la riunione dei capigruppo, «verranno armonizzati» per rispettare la scadenza di giovedì.

Il Pd insomma tira dritto anche se resta in piedi l'incognita dei voti segreti. Che, se richiesti, potrebbero essere molti. Dopo aver respinto la pregiudiziale di costituzionalità presentata dal gruppo di «Federazione della Libertà»



Il presidente del Senato, Grasso

di Gaetano Quagliariello, si passa alla discussione generale. I tempi vengono rispettati, ma è evidente l'intento ostruzionistico. Non solo perché i senatori ostili al testo, sfruttano ogni minuto concesso dal regolamento. Ma anche per la mole degli emendamenti presentati: 1527 da AP; 1203 dalla Lega; 147 da FI; 74 da «Federazione

» Migliaia le richieste di modifica al testo presentate da Lega e Ap Il presidente del Senato: «Verranno armonizzate per rispettare la scadenza del prossimo giovedì»

della Libertà»; 28 da Gal, 19 dal gruppo Autonomie-Psi-Maie e 7 del Misto. Nessuno invece da Pd e M5S. Per un totale di oltre 3mila proposte di modifica (più di quelle presentate in Commissione, che erano 2970).

Così si decide di correre ai ripari e nella conferenza dei capigruppo convocata al termine della dibattito genera-

le, si raggiunge un'intesa: se i gruppi rinunciano all'illustrazione complessiva degli emendamenti non si ricorrerà al contingentamento dei tempi. La proposta passa e si fissa una data certa per garantire comunque un dibattito senza tirarla troppo per le lunghe. Significa che comunque ci saranno dei «canguri» per ridurre al massimo il rischio del voto segreto e per sfoltire gli emendamenti. Il clima comunque resta teso.

E anche se gli esponenti dei «Liberi e Uguali» dichiarano in aula di apprezzare la scelta di puntare sul biotestamento (Felice Casson ad esempio parla di «legge di civiltà») fuori, diversi senatori guidati da Luigi Manconi protestano per lo slittamento dello Ius soli e per l'evidente

impossibilità di votarlo entro la legislatura. «Siamo in piazza per la legge sulla cittadinanza – dichiara il segretario di Radicali Italiani, Riccardo Magi davanti a Montecitorio dove si incontrano i contestatori – come la settimana scorsa lo eravamo per il biotestamento, perché non ci rassegniamo. Se c'è la volontà politica, in questo scorcio di legislatura si possono creare ancora le condizioni per una riforma dalla quale guadagnerebbero tutti e non perderebbe nessuno».

Ma riuscire ad approvare questo ddl, per lo slittamento del quale Pisapia rinuncia all'accordo con il Pd, sembra davvero impossibile. Così ci si concentra sul biotestamento presentando nella legge di bilancio un emendamento per finanziare l'istituzione della banca dati nazionale delle Dat, le Disposizioni anticipate di trattamento. E si studia la strategia migliore per affrontare in tempi rapidi il voto del provvedimento.



I risultati delle votazioni alla Camera per il passaggio di Sappada al Fvg

Sappada in Fvg, Mattarella firma

Attesa la pubblicazione della legge in Gazzetta ufficiale, poi i regolamenti attuativi

ROMA

Il Presidente Sergio Mattarella ha firmato la legge che dispone il passaggio di Sappada dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. Ora a mancare - ma a questo punto è questione di giorni - resta solo l'ultimo passaggio, cioè la pubblicazione della norma sulla Gazzetta Ufficiale. Norma alla quale la Camera ha dato il 22 novembre scorso il definitivo via libera, dopo quello giunto poche settimane prima da Palazzo Madama.

Si chiude così un iter che si è protratto per anni, tra passi in

avanti, frenate e tentativi di stop portati avanti fino all'ultimo a vari livelli - questione di territori più che di partiti, tanto che anche nel Pd veneto ci sono state opposizioni - da chi cercava di opporsi alla concretizzazione di una volontà che i sappadini avevano espresso via referendum nel marzo 2008: una consultazione che aveva avuto per risultato 860 Sì, una quota pari al 95% dei votanti e quasi al 75% del quorum. Era stato quello un primo risultato del lavoro del comitato locale che sosteneva da anni le ragioni di una comunità parte della diocesi di Udine e

più vicina alla Carnia che non al Veneto per lingua, cultura e storia, cui sono seguiti i pareri favorevoli pure del Consiglio regionale Fvg nel 2010 e di quello del Veneto nel 2012. Il provvedimento risultante dal testo unificato dei disegni di legge 951 e 1082 a prima firma dell'ex senatrice, oggi europarlamentare del Pd, Isabella De Monte e della collega Raffaella Bellot, uscita dal Carroccio e oggi seduta sui banchi del Misto, aveva contato in settembre al Senato 168 voti a favore, uno contrario e 8 astensioni. Alla Camera, il 22 novembre, i voti i sì sono stati 257 a

fronte dei 20 no e dei 74 astenuti. Una maggioranza schiacciante per un provvedimento giunto in aula dopo una decina di giorni di rinvio per dare l'ultima chance al Consiglio regionale del Veneto di esprimersi in merito, decisione però mai arrivata. Ora dunque la firma del Capo dello Stato, cui peraltro il capigruppo di Forza Italia Renato Brunetta aveva chiesto di rinviare il testo alle Camere sostenendo l'incostituzionalità della procedura seguita. Alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale dovranno seguire i regolamenti attuativi del ministero dell'Interno.

di Nicola Corda

ROMA

Tutti contro tutti alla guerra delle audizioni. La commissione d'inchiesta sul sistema bancario diventa un campo di battaglia tra i partiti. I veti incrociati avevano portato all'impasse il calendario sui nomi da sentire prima dello scioglimento delle Camere. E ieri, lo scontro si è protratto fino a tardi, nell'aula di Palazzo San Macuto, dove si gioca una partita che va ben oltre la ricerca delle responsabilità dei vertici delle banche in dissesto e della vigilanza mancata. A tenere alta la tensione è ancora Federico Ghizzoni, ex ad di Unicredit, il nome conteso su cui il Movimento 5 Stelle ha premuto fino all'ultimo. «Raggiunto il primo obiettivo grazie alla nostra determinazione – dicono i pentastellati – almeno su Banca Etruria forse si potrà giungere alla verità». Dal Pd prima il veto (negato ufficialmente) poi ha condizionato il via libera a patto di allargare la lista. «Bene Ghizzoni ma allora vengano anche gli ex manager delle banche venete» ha detto Matteo Orfini, spingendosi fino alla richiesta di convocare anche gli ex ministri dell'Economia Tremonti, Grilli e Saccomanni. Saranno sentiti insieme il 22 dicembre e entro quella data anche gli ex ad di Popolare di Vicenza Gianni Zonin, di Veneto Banca Vincenzo Consoli, e di Bim Pietro D'Agui.

Sui ministri la decisione è stata presa all'unanimità anche se dopo due ore di trattativa serrata mentre sui tre ex banchieri si è votato a maggioranza. Stamani la commissione deciderà sulle modalità di queste testimonianze ovvero se farle in audizione

GOVERNO » I NODI

Etruria, la guerra delle audizioni

Il Pd toglie il veto su Ghizzoni ma detta le condizioni: saranno sentiti anche Zonin e gli ex ministri



Pier Ferdinando Casini

Orfini prova a dilatare la lista dei testi e poi attacca de Bortoli sul caso Boschi. Furioso Casini

pubblica, come chiede il M5S, o se secretarle. Zonin e Consoli sono infatti sotto processo e le loro dichiarazioni avverrebbero senza il contraddittorio delle altre parti.

Tra i commissari dei 5 Stelle e quelli del Pd è stato un duro braccio di ferro, con il presidente della Commissione, Pierferdinando Casini che alla fine ha dovuto cedere alle pressioni di en-



Maria Elena Boschi e Federico Ghizzoni (foto d'archivio)

trambi. Contrario alle nuove audizioni era propenso a chiudere il giro di testimonianze con gli ultimi tre nomi già in calendario per la prossima settimana: il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco, il capo della Consob, Giuseppe Vegas, e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa.

Dopo un duro scontro con Forza Italia è fallito l'ultimo as-

salto del Pd che aveva provato ad allungare ancora la lista con il governatore del Veneto Luca Zaia e la sorella dell'avvocato di Berlusconi Nicolò Ghedini, Luisa Ippolita Ghedini, destinataria di una consulenza da parte di Veneto Banca. «Noi non abbiamo paura, sfidiamo tutti» ha detto Orfini in un duro attacco contro Ferruccio de Bortoli che quando sostiene che «ci siamo

MONTE DEI PASCHI

Oggi la sentenza d'appello per Mussari

Dovrebbero ritirarsi subito in camera di consiglio, oggi, per la sentenza i giudici della terza sezione penale della corte d'appello di Firenze del processo contro gli ex vertici di Mps (l'ex presidente Giuseppe Mussari, l'ex dg Antonio Vigni e l'ex capo area finanza Gianluca Baldassarri). I tre vennero condannati, in primo grado dal tribunale di Siena, a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 5 anni di interdizione per concorso in ostacolo alla vigilanza. La presidente della corte, Maria Luisa Romagnoli, all'ultima udienza, chiese all'accusa se intendesse controreplicare dopo

le arringhe dei difensori ma sembra che così non sarà. Difficile, però, fare un'ipotesi sui tempi della camera di consiglio. I tre imputati vennero condannati per aver nascosto il "mandate agreement", il contratto per la ristrutturazione del derivato Alexandria, stipulato da Rocca Salimbeni con i giapponesi di Nomura. Un'accusa che i loro avvocati hanno cercato di smontare, chiedendo e ottenendo in appello l'acquisizione del "Deed of Amendment" (un'integrazione del contratto che conterrebbe anche il "mandate") di cui tutti in Mps sarebbero stati a conoscenza.

opposti al nome di Ghizzoni dice una bugia. Mi pare evidente che ha un rapporto travagliato con la verità».

Nei due nomi si gioca uno snodo decisivo a pochi mesi dal voto perché Ghizzoni e l'ex direttore del Corsera portano dritti al nome di Maria Elena Boschi e al suo presunto interessamento per il salvataggio di Banca Etruria, di cui il padre, Pierluigi, era

vicepresidente. Se Ghizzoni «dovesse essere utile per stabilire la verità è positivo per tutti», commenta Boschi figlia, che non rinuncia a replicare duramente alle indiscrezioni pubblicate nel libro: «Non era la banca di mio padre e de Bortoli dice bugie, io devo tutelarmi», giustificando così l'azione legale contro il giornalista.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER AZZURRO ATTACCA LA SOTTOSEGRETARIA

Scontro Berlusconi-Pd sulle Pari opportunità

ROMA

È sul tema della parità di genere e sul femminicidio che si consuma il primo scontro frontale tra Silvio Berlusconi e Pd in campagna elettorale. Il leader di Forza Italia, a Mattino 5, si sofferma infatti a lungo sulle misure - come le pensioni minime - che ha in mente per donne, mamme e casalinghe e non rinuncia ad una stoccata a Maria Elena Boschi e al Pd. «Quando Renzi è andato al governo la sinistra non ha neanche fatto un ministero per le Pari opportunità», la sinistra non ha

questo tema «nella sua sensibilità», spiega l'ex premier scatenando una veemente reazione da parte del Pd. A partire dalla sottosegretaria alla presidenza del Consiglio. «Berlusconi stravolge la realtà», sottolinea infatti Boschi che sceglie di rispondere «coi numeri: i centri anti violenza sono passati da 188 nel 2013 a 296 nel 2017; le case rifugio erano 163 nel 2013, oggi sono 258; nel corso del 2015/2016 sono stati stanziati per politiche di contrasto alla violenza sulle donne oltre 30 milioni dallo Stato; nel 2017 sono stati previsti dal

Governo oltre 22 milioni per misure di contrasto alla violenza».

Ma è tutto il Pd ad insorgere. «Con Berlusconi e la Lega al Governo le aule del Parlamento si occuparono di questioni femminili votando il 22 aprile 2011 che Ruby era la nipote di Mubarak», è la velenosa replica di Alessia Morani. «Berlusconi si è limitato a scattare una fotografia veritiera dell'atteggiamento di questo governo sul tema diritti delle donne», scagliarsi contro di lui «denota la difficoltà in cui versa il Pd», controrisponde l'azzurra Nunzia De Girolamo. Mentre



Silvio Berlusconi

Carlo Sibilia del M5S: «Berlusconi e Boschi si scambiano "scaramucce" ma non toccano il conflitto d'interessi sulle banche. Del resto Al Capone e Eva Kant parlerebbero di tutto tranne che dei colpi dove stati sgamati...».

Intanto, si dovrebbe tenere nella settimana prima di Natale l'incontro tra i tre leader del Centrodestra impegnati a trovare un accordo. E già dalla prossima settimana si insedierà il tavolo sul programma in vista della

campagna elettorale. Ad annunciarlo proprio Berlusconi: «Abbiamo stabilito con Matteo Salvini e dovrei avere l'accordo con Meloni di insediare la settimana prossima il tavolo per mettere il sì definitivo sul nostro programma». E sul leader del Carroccio: «Con Salvini sulla sostanza siamo sempre stati d'accordo con tutto», specifica. Intanto, un incontro per stabilire le candidature per le regionali e le comunali del 2018 si terrà martedì nello studio del senatore azzurro Altiero Matteoli, con Giancarlo Giorgetti per la Lega e Fabio Rampelli per FdI. E la spinta per un'unità della coalizione trova terreno fertile nei sondaggi. L'ex Cav conteggia: «FI è al 17%. Ho iniziato la campagna tre mesi prima delle elezioni. Io voglio arrivare al 30%. Il centrodestra così supera il 40%, ottiene la maggioranza in Parlamento e potrà fare la sua rivoluzione liberale».

XIV edizione

Gesti Antichi per un nuovo Natale

Stara dela za današnji Božič



Mostra - mercato della Creatività Artistica e dei prodotti tipici delle Valli del Natisone e della Valle dell'Isonzo (Slovenia)
"Prodajna razstava izdelkov umetne obrti iz Nadiških dolin in Soške doline"

La Pro Loco "Nediške Doline Valli del Natisone"

e il Comune di San Pietro al Natisone Vi invitano alla Mostra Mercato Gesti Antichi per un nuovo Natale

Programma

Sabato 9 Dicembre

Ore 10.00: Inaugurazione con apertura della mostra - mercato

Ore 15.00-17.00: Animazione per bambini

Ore 18.00: Concerto "Orchestra Marzuttini" presso il Polifunzionale

Ore 19.00: Chiusura della mostra - mercato

Domenica 10 Dicembre

Ore 10.00: Apertura della mostra - mercato

Ore 15.00/17.00:

Animazione per bambini

Ore 19.00: Chiusura della mostra - mercato



in ambiente riscaldato



Per informazioni:

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica
 Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone

349 3241168 - 339 8403196 (tutti i giorni 9-18)
 segreteria@nediskedoline.it

www.nediskedoline.it
 www.vallidelnatisone.eu

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Spedizione neofascista ieri pomeriggio nella sede del quotidiano la Repubblica e del settimanale L'Espresso da parte Forza Nuova, oggetto di una recente inchiesta giornalistica che ha messo in luce gli affari della formazione di estrema destra. Minacciati i giornalisti. In un lungo e delirante post su Facebook il capo delle teste rasate Roberto Fiore ha rivendicato l'assalto, dichiarando «guerra al Pd e al Gruppo Espresso» rei di «criminalizzare Fn con inchieste sulla natura dei suoi fondi». «Rappresentiamo ogni italiano tradito da ius soli, invasione e sostituzione etnica. Roma e l'Italia si difendono se necessario a calci e pugni», ha scritto Fiore sui social. Poco prima un gruppo di neofascisti aveva organizzato una spedizione nella sede romana di via Cristoforo Colombo che ospita oltre il quotidiano e al settimanale, le altre testate del Gruppo editoriale Gedi. Con in mano torce accese e lanciando fumogeni, una decina di militanti di Forza Nuova, dal volto coperto da maschere, è entrata nel cortile della sede della redazione dove ha letto un comunicato. Alcuni fumogeni sono stati lanciati anche all'indirizzo di dipendenti del giornale che protestavano per la provocazione. La spedizione è finita con l'arrivo degli uomini della Digos che stanno identificando tutti il gruppo, mentre due persone sono state già denunciate per violenza privata. In serata è stata perquisita la sede di Forza Nuova, dove sono

Spedizione neofascista nella sede di Repubblica

Una decina di attivisti di Forza Nuova minaccia con slogan, bandiere e fumogeni. Il leader Fiore: «Guerra al gruppo de L'Espresso e al Pd». Minniti in redazione



La spedizione neofascista contro la sede di la Repubblica e l'Espresso a Roma

sequestrati oggetti e documenti.

«Quello di oggi (ieri, ndr) è il primo attacco contro chi diffonde il verbo immigrazionista e serve gli interessi di onge coop», hanno urlato i neofascisti. Immediata, la reazione delle istituzioni con il presidente

della Repubblica Mattarella che ha parlato di «fatto grave» mentre il premier Gentiloni ha espresso la solidarietà ai giornalisti di Repubblica chiamando il direttore Calabresi. Nel pomeriggio il ministro degli Interni, Marco Minniti è arrivato nella sede del Gruppo

editoriale. «In una democrazia è inaccettabile dichiarare guerra alla idee», ha poi scritto su Twitter.

«Non ci faremo intimidire da queste minacce», è stata la reazione al blitz dell'estrema destra da parte del comitato di redazione de L'Espresso. «L'ir-

ruzione di una dozzina di militanti di Forza Nuova – scrivono i giornalisti – avviene dopo una serie di articoli che il nostro giornale ha dedicato al partito di estrema destra. Una delle inchieste più recenti ha riguardato proprio gli affari delle formazioni neofasciste italiane, facendo emergere alcuni particolari inediti sulle attività economiche di Forza Nuova e del suo leader, Roberto Fiore. «Oggi è stato solo il primo attacco», ha scritto Forza Nuova sul proprio account Facebook, «questi infami sappiano che non gli daremo tregua». Il nostro giornale non si fa intimidire da queste minacce, fatte utilizzando un linguaggio fascista e paramafioso, e non smetterà di informare i lettori su Forza Nuova, così come su ogni altro partito politico italiano».

«Il nostro lavoro dà fastidio, c'è un clima di intimidazione che può inquinare democrazia», ha detto chiaro il direttore di Repubblica Calabresi alla fine dell'incontro con il ministro Minniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regeni, a gennaio i pm interrogano la tutor di Cambridge



La professoressa dell'Università di Cambridge, Maha Mahfouz Abdel Rahman, tutor della ricerca di Giulio Regeni, sarà interrogata dai pm di Roma a gennaio. La Procura ha fatto sapere che la polizia di Cambridge, come richiesto in rogatoria, anche grazie alla disponibilità dell'Università sta procedendo all'identificazione e ascolto degli studenti che prima di Regeni si sono recati per studio in Egitto. La Procura di Roma ha confermato, come dichiarato dal ministro Alfano, massima collaborazione delle autorità inglesi e il lavoro svolto anche in collaborazione con il Ros. Ieri intanto l'ambasciatore d'Italia al Cairo Giampaolo Cantini, ha incontrato il ministro della Difesa egiziano Sobhi. «Il primo argomento» - così l'Ambasciata - è stato la «richiesta, delle istituzioni e opinione pubblica italiane, che sia fatta piena luce sulla barbaria uccisione di Regeni».

IMMIGRAZIONE

Como, skinheads sfidano la polizia

Vietato il presidio durante il corteo dem. I militanti: «Ma noi saremo in piazza»



L'irruzione degli skinheads veneti nella sede dei volontari a Como

COMO

Nel giorno dell'assalto squadrista di Forza Nuova a Repubblica, il movimento di Roberto Fiore fa un altro atto di forza a Como. Sfidando il divieto del questore Giuseppe De Angelis, che ha vietato il contro-presidio neofascista previsto per il prossimo 9 dicembre, giorno della manifestazione antirazzista organizzata dal Pd proprio a Como, Fiore ha annunciato che la formazione di estrema destra scenderà ugualmente in piazza. Nella città lombarda il clima è teso.

Alla manifestazione, indetta il giorno dopo l'irruzione

dei neofascisti del Fronte Veneto Skinheades nella sede dei volontari «Como senza frontiere» è infatti prevista la partecipazione fra gli altri dei ministri Maurizio Martina, Valeria Fedeli e Andrea Orlando e del segretario Pd Matteo Renzi.

La provocazione dell'estrema destra, che ha annunciato che comunque il presidio si farà, è arrivata ieri in serata. «Dopo il divieto della questura di manifestare il 9 dicembre a Como in piazza Vittoria, Forza Nuova comunica che il 9 dicembre col suo segretario nazionale, Roberto Fiore, sarà ugualmente presente – si legge nel comu-

nicato firmato dal coordinatore regionale di Forza Nuova, Salvatore Ferrara – Il comizio di Roberto Fiore è l'inizio della nostra campagna elettorale per le regionali e per le politiche». La manifestazione neofascista è stata vietata dal questore per motivi di ordine pubblico per la concomitanza, lo stesso giorno, della manifestazione «E questo il fiore» promossa dal Pd e da varie forze della società civile contro l'irruzione di un gruppo di skinhead durante la riunione dell'associazione pro-immigrati. De Angelis, vista la concomitanza dei due eventi, anche se a distanza di alcune ore, ha invi-

tato Forza Nuova a scegliere un'altra data per il presidio. Un invito respinto dai neofascisti, che hanno scritto su Facebook: «Sabato a Como i cittadini potranno scegliere se unirsi ai traditori della patria, pro immigrazione, pro business ong, oppure partecipare alla manifestazione di Forza Nuova come patrioti e difensori della propria terra ed identità, urlando no allo ius soli». In che modo e dove si concretizzerà la presenza del movimento non è stato specificato.

Intanto proseguono gli accertamenti della polizia sulla spedizione contro la sede dei volontari impegnati nell'accoglienza dei migranti. Otto militanti del Fronte Veneto Skinheads sono stati identificati dalla Digos e denunciati per violenza privata. Tutti provenienti da Brescia e Vicenza.

NELL'EX CASA DEL FASCIO

Polemica sul museo a Predappio

Voluto dal sindaco Pd, sabato si svela il progetto. Anpi contraria

BOLOGNA

Il progetto ha fatto discutere fin da quando è stato concepito: trasformare la Casa del fascio di Predappio, paese natale di Benito Mussolini, sulle colline forlivesi, in un museo e in un centro di documentazione sul fascismo e su tutti i totalitarismi. L'iniziativa muoverà sabato il primo passo con la mostra che illustrerà il percorso museale, promosso dal comitato scientifico diretto da Marcello Flores. A tre giorni dall'inaugurazione è intervenuta l'Anpi per diffidare le istituzioni ad

andare avanti con questo progetto.

La Casa del fascio di Predappio è un edificio monumentale, esempio di architettura razionalista, che fa parte degli edifici che il duce volle costruire nel suo paese natale. Da decenni è inutilizzata e necessita di una ristrutturazione per la quale si stanno cercando i fondi. L'idea è venuta al sindaco del Pd Giorgio Frassinetti con un duplice obiettivo. Da una parte recuperare un edificio storico che versa in pessime condizioni, dall'altra trasformare il paese da meta di pelle-

grinaggi nostalgici di turisti in camicia nera, a centro di documentazione e divulgazione sulle pagine più drammatiche della storia del Novecento.

Il neo presidente dell'Anpi Carla Nespolo ha però espresso «ferma contrarietà ad una iniziativa che rischia di configurarsi come celebrativa della dittatura fascista, seppure al di là dell'intenzione dei promotori. Già oggi Predappio è infatti meta di vergognosi pellegrinaggi nostalgici che sarebbero sicuramente favoriti e intensificati dal museo così come prospettato. Un progetto che non

è stato discusso con nessuno e tantomeno con l'Anpi e le altre associazioni combattentistiche e partigiane appare come una forzatura».

In occasione degli anniversari della nascita e della morte di Mussolini e della marcia su Roma, a Predappio si radunano, infatti, migliaia di nostalgici che visitano il paese e rendono omaggio alla tomba del duce nel cimitero del paese. Ci sono anche un paio di negozi che vendono souvenir fascisti. Il Comune di Predappio, che ha chiesto aiuto a Regione e governo per restaurare l'edificio, ha provato a disinnescare le polemiche nominando un comitato scientifico composto da studiosi che non possono certo essere accusati di simpatie verso il fascismo, ma questo non è bastato a convincere i critici.



La ex Casa del fascio di Predappio diventa museo

di **Stefano Giantin**

■ BELGRADO

Aria fetida, una cappa che incombe sopra la testa. Non cambia, nelle grandi città dei Balcani, il panorama di ogni inverno. Panorama dominato dall'inquinamento da stufe a carbone, vecchi diesel e centrali a lignite. E dagli allarmi sullo smog che come in ogni stagione fredda si sprecano, mentre soluzioni concrete latitano.

Allarmi come quello lanciato nei giorni scorsi in Bulgaria, dove la locale Agenzia esecutiva per l'ambiente ha reso pubblico l'ultimo rapporto annuale sulla qualità dell'aria. Un rapporto preoccupante, che rivela che il 78% dei bulgari respira un livello di Pm10 superiore ai limiti, contro una media Ue del 19%. Gli indiziati numero uno per l'aria avvelenata sono sempre i soliti, comuni anche agli altri Paesi dell'area: «riscaldamento domestico» (52%), spesso a carbone o nafta, ma anche i «mezzi di trasporto» (16%), hanno segnalato i media locali. Fumi che, secondo dati contenuti nell'ultimo rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente (Aea), nel 2014 hanno contribuito a oltre 13mila morti prematuri per inquinamento nella sola Bulgaria, sui 534mila stimati in tutta la Ue.

Ma la Bulgaria non è un'eccezione negativa in una regione dove secondo dati Oms del 2016 sei città balcaniche si collocano nella classifica delle primi dieci con maggior inquinamento da Pm 2,5, con Tetovo, Tuzla e Skopje sul podio. E Dimitrovgrad, Pljevlja e Bitola, in Macedonia, a breve distanza.

E un salto oltre il confine è

Da Sofia al Montenegro la grande cappa dello smog

Stufe a carbone, vecchi diesel e centrali obsolete. Il 78% dei bulgari respira Pm10 oltre i limiti contro la media Ue del 19%. A Skopje 1300 morti all'anno

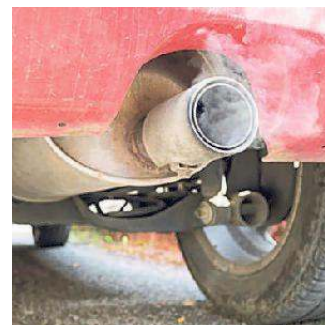


Nei Balcani sono molte le centrali dalla tecnologia obsoleta

proprio la Macedonia a fare ancora peggio, con vari allarmi lanciati nelle scorse settimane per il superamento costante dei limiti di inquinamento a Skopje, Tetovo, Bitola, in particolare a causa del riscaldamento domestico, ha affermato giorni fa il portavoce del governo, Mile Bosnjakovski, dopo un meeting

interministeriale dedicato proprio al problema smog a Skopje. Skopje dove ogni anno, secondo dati dell'Oms, sono 1.300 le morti anticipate per inquinamento atmosferico. «L'aria è così mefitica che si può sentire il sapore» dello smog «in bocca», racconta Ljubica Dimshkovska, residente nella capi-

itale macedone, esperto in una Ong locale. E mamma. «Evitiamo di uscire il pomeriggio e proprio ieri ho comprato una mascherina», aggiunge. Ljubica che teme per la figlia piccola. «Come genitore mi sento impotente e sono arrabbiata con le autorità, che non fanno nulla» per prevenire il problema.



Sotto accusa anche i vecchi diesel

INQUINAMENTO SENZA FINE
Le Ong accusano le autorità di mancanza di strategie

Poco è stato fatto finora anche nel vicino Kosovo, dove solo un giorno su quattro l'anno scorso ha ottenuto il voto «buono» secondo le misurazioni locali dell'aria, ha specificato in passato uno studio di Peer Educators Network e Science for Change Kosovo. In Kosovo lunedì, in occasione di un dibattito

to sul tema smog, il ministro dell'Ambiente Albena Reshitaj ha specificato che nel Paese almeno «800 persone muoiono ogni anno per l'alto grado di inquinamento». Anche in Montenegro i problemi sono seri, con «Podgorica e Pljevlja», sede dell'unica centrale a carbone del Paese, dove «i limiti» previsti dalla legge sulle particelle sottili «vengono regolarmente superati» ogni giorno, ha confermato nei giorni scorsi Borko Bajić, dell'Istituto montenegrino per la salute pubblica. E in Serbia, dove i morti prematuri per smog, sempre secondo dati dell'Oms, sono 5.400 all'anno. Così come in Bosnia (231 morti premature per smog su 100mila abitanti), dove ieri - non è una novità - i dati sulla qualità dell'area variavano dal «non sanno» di Tuzla al «pericoloso» di Sarajevo.

«La situazione è molto difficile e le autorità non hanno una chiara strategia» per contrastare l'inquinamento, a parte qualche passo avanti, come «il divieto di circolazione in caso di smog eccessivo» per i veicoli più vecchi. Ma in inverno, «quando la gente deve usare carbone e legna, siamo esposti a un livello altissimo di inquinamento», spiega al Piccolo Rijad Tikvesa, presidente dell'Ong Ekotim. La cosa più grave, chiosa Tikvesa, è che anche in Bosnia, così come in Serbia, si continua a puntare sul carbone. Con la «firma di un accordo» per un prestito di 600 milioni di euro dalla Cina per costruire un nuovo blocco della centrale termoelettrica di Tuzla. Già oggi una delle città più inquinate dei Balcani.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Guardiamo al futuro.

Verso un futuro migliore per tutti. Perché noi in Bristol-Myers Squibb ci impegniamo a scoprire, sviluppare e rendere disponibili farmaci che aiutino pazienti affetti da gravi malattie. Una passione vera che guida il nostro lavoro e ci spinge a perseguire importanti risultati. I nostri successi si misurano grazie alla differenza che facciamo nella vita dei pazienti. È questo il nostro riconoscimento più grande.



Bristol-Myers Squibb

bms.it

MEDIO ORIENTE » LO STRAPPO

Gerusalemme, Trump innesca la miccia

Il riconoscimento di capitale scuote il mondo: ira dei Paesi arabi, critico il Papa. Il presidente: «Nuova strada per la pace»

di **Andrea Visconti**

NEW YORK

Qual è la strategia di Donald Trump per arrivare alla pace in Medio Oriente? Mandare su tutte le furie il mondo arabo riconoscendo Gerusalemme come legittima capitale di Israele. Non solo. Dare anche ordine al Dipartimento di Stato di trasferire l'ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme. E per scatenare ulteriormente la rabbia del mondo arabo, fare anche un intervento ufficiale alla Casa Bianca nel quale i palestinesi sono menzionati una volta sola, di sfuggita, solo dopo diversi minuti. C'è almeno una consolazione: Trump non ha fatto dietrofront per quanto riguarda la soluzione dei due stati e ha lasciato indefiniti i confini geografici di Gerusalemme. Fra le righe ha lasciato intendere che spetterà a arabi e israeliani decidere se la parte orientale di Gerusalemme sarà la capitale di un futuro stato palestinese. «Ci vuole un modo nuovo di pensare al processo per la pace», ha detto Trump affermando che è sciocco pensare che le inutili azioni del passato possano generare risultati differenti. «Per troppi anni i presidenti prima di me non si sono mai spinti a riconoscere Gerusalemme capitale di Israele. Ora è il momento di agire nei migliori interessi americani e nell'interesse di una pace duratura. Riconoscere Gerusalemme è un passo fondamentale». Un passo disastroso che i principali leader medio-orientali e europei avevano chiesto a Trump di evitare. Da Istanbul a Parigi, dal Cairo a Berlino, il messaggio nelle ore precedenti l'annuncio era stato unanime: il riconoscimento di Gerusalemme capitale porterà a nuove violenze che faranno fare passi indietro al già difficile processo per la pace. «Tre giorni di rabbia» sono stati dichiarati da molti attivisti del mondo arabo e le violenze potrebbero esplodere da un momento all'altro.

«È escluso che ci possano essere negoziati con gli americani», ha dichiarato l'attivista palestinese Hanan Ashrawi. «Il processo di pace è finito perché è già stato deciso quale debba essere l'esito». Anche Papa Francesco si era pronunciato contro il riconoscimento di Gerusalemme capitale esprimendo «pro-

fonda preoccupazione» e invitando gli Stati Uniti «al rispetto dello status quo».

Perfino il segretario di Stato Rex Tillerson era contrario e aveva cercato di convincere Trump che il riconoscimento di Gerusalemme capitale doveva essere parte integrante dei negoziati per la pace. Ma la sua voce è debole all'interno della Casa Bianca. Più forte è la voce del genero di Trump. Il giovane Jared Kushner, inesperto sia in politica che in diplomazia, è incaricato dal Tycoon del processo per la pace e lo sta facendo con due interlocutori chiave: il primo ministro israeliano Netanyahu e il giovane principe saudita Mohammad

bin Salman. Il primo, premier conservatore di Israele, il secondo è asceso al potere in giugno con un colpo di stato all'interno della famiglia reale saudita.

«Ci sono molti aspetti immobiliari a Gerusalemme», ha affermato in modo imbarazzante Kushner pochi giorni fa giustificando perché un palazzinaro new-yorkese come lui abbia massimo potere nel processo per la pace in Medio Oriente. È nota la lunga amicizia fra la sua famiglia e Netanyahu. Il genero di Trump, ebreo ortodosso, è affiancato da Jason Greenblatt, inviato speciale di Trump in Israele e avvocato immobiliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Usa Donald Trump mostra la sua firma sull'atto di riconoscimento di Gerusalemme capitale di Israele

Calma apparente nella Città Santa

Colori della bandiera americana proiettati sulle mura. Indifferente la parte araba

di **ALBERTO FLORES D'ARCAIS**

Fasci di luce hanno illuminato le mura della Città Vecchia con i colori della bandiera americana. Erano passati pochi minuti dal discorso di Donald Trump e con questa suggestiva immagine Gerusalemme ha voluto fare conoscere subito il proprio apprezzamento per la scelta della Casa Bianca, «una dichiarazione storica, un messaggio chiaro a tutto il mondo». L'iniziativa (e le parole) di Nir Barkat, sindaco della Città Santa, sono la cartina di tornasole di quella che per gli israeliani è una semplice verità, che venga o meno riconosciuta dal resto del pianeta: Gerusalemme è la capitale d'Israele.

«Una dichiarazione storica, che dice che gli Stati Uniti stanno con il popolo ebraico». Nel cuore dell'unica democrazia del Medio Oriente, quello che pensano governi e diplomazie, tiranni arabi e opinione pubblica occidentale, militanti palestinesi o terroristi islamici è sempre stata una grande ipocrisia e poco importa se anche dalla stessa Israele si alzano voci di dissenso e messe in guardia contro quel grande incendio che potrebbe divampare (con conseguenze impossibili da prevedere) in



Le bandiere di Israele e Stati Uniti proiettate sulle mura della città vecchia

ogni angolo della regione.

La giornata è sicuramente di quelle destinate a restare impresse nella memoria, da qualsiasi angolazione la si guardi nel complicato gioco di specchi mediorientale. Lo è per gli israeliani, che ottengono quello che altri presidenti Usa avevano promesso ma non mantenuto; lo è per gli alleati degli Stati Uniti (Europa in primis) che prima o poi saranno chiamati a schierarsi; lo è per i vari dittatori e «uomini forti» arabi e del Golfo, che come d'abitudine promettono (a parole) fuoco e fiamme ma che sono troppi divisi tra loro (vedi Iran contro Arabia Saudita); lo è

soprattutto per coloro che saranno i primi a subire le conseguenze di eventuali violenze, intifade o guerre: i palestinesi, gli uomini e le donne comuni, vittime troppo spesso anche dei propri governanti.

Sarà stato per la giornata grigia e piovosa, o forse perché quando The Donald ha parlato era ormai sera, ma la Gerusalemme araba ha accolto la notizia con una certa indifferenza. I residenti della parte orientale della città hanno svolto le proprie attività come in un giorno qualsiasi, nonostante i numerosi appelli alla «giornata della rabbia». Pochi incidenti isolati nei Territori,

diverse bandiere (di Usa e Israele) bruciate a Gaza, qualche sasso e poco più nei dintorni di Gerusalemme. Una calma che potrebbe essere solo apparente, come sempre accade nella Città Santa la cartina di tornasole sarà la giornata di preghiera dei venerdì.

Per gli arabi o i palestinesi che vivono nella città delle tre grandi fedi monoteistiche, il riconoscimento che arriva dalla Casa Bianca cambia poco o nulla, perché Gerusalemme – solo chi non conosce la storia e la vita della città può negarlo – è già da molti anni, di fatto, la capitale dello Stato ebraico.

Lo è perché ne è il simbolo, lo è perché lì ci sono i palazzi del governo, i ministeri, la Knesseth (il Parlamento) sui cui scranni siedono anche deputati arabi. La polizia resta in allarme, non vuole farsi cogliere di sorpresa se la violenza dovesse esplodere inaspettata come troppe volte è accaduto in passato. I social network vengono monitorati ogni minuto, le squadre speciali (compresi gli agenti israeliani infiltrati nelle organizzazioni palestinesi) sono pronte a entrare in azione, per i casi estremi c'è poi sempre l'esercito.

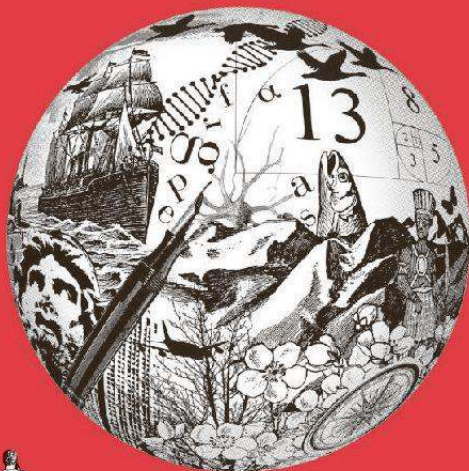
Al di là dei facili proclami incendiari che arrivano da Iran e

Turchia, il futuro di pace (o guerra) in Medio Oriente si gioca su altri tavoli: tra la Casa Bianca, il Cremlino, i regnanti sauditi e il governo palestinese. Per Abu Mazen Gerusalemme è come una bandiera rossa per un toro.

Durante i negoziati di Camp David nel 2000 (quando la pace era a un palmo di mano e Arafat si tirò indietro all'ultimo gettando a mare ogni speranza) fu l'attuale presidente palestinese quello che più si oppose a un accordo in cui si rinunciava alla sovranità palestinese su quello che gli ebrei chiamano il Monte del Tempio e i musulmani la Spianata delle Moschee. E oggi sono i suoi uomini che hanno ufficialmente chiesto che ieri, oggi e domani vengano trasformati nei «giorni di rabbia» e di proteste di massa. Dopo aver riconquistato Gaza, Abu Mazen non può certo lasciare campo libero a vecchi e nuovi estremismi palestinesi, con uno Stato Islamico che per quanto in rotta potrebbe trovare nuovo vigore proprio dalla «questione Gerusalemme».

Sarà forse per questo che, un po' a sorpresa, ieri il capo di Stato maggiore dell'esercito israeliano Gadi Eisenkot si è recato in Cisgiordania e ad Hebron ha voluto incontrare (insieme ai sei comandanti delle brigate regionali di Israele) i vertici militari palestinesi. Perché in fin dei conti il futuro reale di questo lembo di terra non lo decideranno né Trump, né Putin, né i governanti arabi. ma solo chi la abita e ne conosce ogni piccolo segreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lezioni di Storia

Trieste Stazione Marittima dal 29 ottobre al 17 dicembre 2017

Le lezioni si terranno presso la
**STAZIONE MARITTIMA
TERMINAL PASSEGGERI**
la domenica mattina
dal 29 ottobre
al 17 dicembre 2017
alle ore 11.00

**ingresso libero
fino ad esaurimento posti**

domenica 10 dicembre 2017
LUIGI MASCILLI MIGLIORINI
LA MERAVIGLIA
GOETHE IN ITALIA

Introduce **Alessandro Mezzena Lona**#LezionidiStoria www.laterza.it www.ilpiccolo.itREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Patrimonio Culturale**
FRIULI VENEZIA GIULIA**il viaggio**

progetto scientifico

Editori **GF** Laterza

con il contributo di

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

con il patrocinio di

comune di Trieste

media partner

IL PICCOLO

con la collaborazione di

IPASSEGGERI

“Piazza del duomo”, targa storica sparita

Scoppia il caso a Capodistria: rimossa nottetempo la tabella collocata dal Comune che ricordava l'antica denominazione

di Mauro Manzin

► CAPODISTRIA

Scoppia la polemica a Capodistria per una tabella collocata dal Comune sotto quella che indica il toponimo del luogo, ossia “Titov Trg, Piazza Tito” rigorosamente bilingue. Sulla nuova insegna c'era scritto “Piazza del Duomo” e sotto “Piassa...”. Apriti cielo. Al punto che uno sconosciuto, di notte, ha tolto la tabella della discordia che si trovava sulla parete del rettorato dell'Università del Litorale.

L'intento dell'amministrazione comunale, come spiega il presidente della commissione consiliare per la toponomastica - nonché consigliere della minoranza italiana all'assemblea municipale - Damian Fischer, «non era assolutamente provocatorio, né c'era alcuna motivazione politica così come non è assolutamente in dubbio la denominazione di Piazza Tito». Il Comune di Capodistria ha collocato la targa “accessoria” sull'esempio di quanto fatte in altre città storiche della Slovenia, prima su tutte Pirano dove questo tipo di tabelle sono affisse lungo le vie già da lungo tempo. «Il loro scopo - precisa ancora Fischer - è quello di difendere e diffondere l'eredità culturale

Jadrolinija festeggia i settant'anni e punta al nuovo record di passeggeri



Jadrolinija, armatrice fiumana tra le 10 maggiori compagnie passeggeri al mondo, ha celebrato l'altra sera i settant'anni dalla fondazione con un evento a bordo della Marko Polo. Ricordando che la compagnia ha la concessione per 34 tratte croate e 4 internazionali, il direttore generale David Sopta ha reso noto che fra gennaio e novembre le 50 unità hanno trasportato 11,8 milioni di passeggeri e 2,9 milioni di veicoli, con un +7% rispetto allo stesso

periodo del 2016: «Non è difficile pronosticare che a fine anno arriveremo alla movimentazione di 12 milioni di persone, dato mai raggiunto dalla società e motivo di orgoglio per i nostri 1.700 occupati, per il 75% marittimi». Sopta ha parlato anche dello storico collegamento Fiume-Ragusa (Dubrovnik), soppresso anni fa a causa di costanti perdite emerse soprattutto dopo l'inaugurazione dell'autostrada Zagabria-Spalato-Ploce. «Il ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture ha deciso di ridare vita a questa importante linea di valenza simbolica. In Jadrolinija stiamo studiando un modello di tratta sostenibile, poi provvederemo all'acquisto della nave adeguata». (a.m.)

del luogo». Il tutto è stato attuato sotto il controllo e il permesso dell'Istituto per la tutela dell'eredità culturale di Pirano. L'esperto di tale istituto ha spiegato le dimensioni che la tabella deve avere, la grafica e come collocarla: cosa che il Comune di Ca-

podistria ha seguito pedissequamente.

Ma a qualcuno, evidentemente, quella nuova indicazione di toponomastica storica stava sullo stomaco al punto che ha deciso di rimuoverla manu propria. Chi ha pubblicamente manifestato la



La targa con la denominazione “Piazza del duomo”, poi rimossa nottetempo

propria disapprovazione della decisione comunale è stata invece l'Associazione antifascista dei combattenti per i valori della guerra popolare di liberazione (Nob) e dei veterani di Capodistria. La reazione del presidente Marjan Krizman, come scrivono le

Primorske Novice, è stata di affidare la sua rabbia alla rete dove si legge: «Dopo 70 anni di ortodosso comunismo anche a Capodistria iniziano a soffiare nuovi venti. Il prossimo passo sarà la rimozione del nome del dittatore balcanico e il ritorno del nome sto-

rico della piazza. Questo ci ha dato molto fastidio e rifiutiamo tale decisione».

L'azione sulla toponomastica del Comune di Capodistria si basa su un documento del 1884, che è la prima testimonianza di come erano denominate le strade della città. È previsto il collocamento di 25 tabelle in altrettante piazze e in 12 vie. L'iniziativa, precisa Fischer, ha anche una sua valenza turistica per evidenziare la lunga storia dell'attuale capoluogo del Litorale sloveno. «Siccome non vogliamo ulteriori polemiche - chiude Fischer - riuniremo nuovamente la commissione comunale sulla toponomastica ed esamineremo le dimensioni e la grafica più adatta affinché la nostra iniziativa non sia letta come una provocazione».

Ricordiamo che piazza Tito, cuore del centro storico e sociale di Capodistria, ha ricevuto questa denominazione nel 1956. Con l'indipendenza della Slovenia, seppure c'erano pareri contrastanti, si è deciso di mantenere il nome del maresciallo. Ma resta anche un fatto: la storia non si cancella, e se a qualcuno dà fastidio vuol dire con non ha capito che cosa significa vivere nell'Europa di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ci ha lasciato serenamente

Olga Ienco in West

lo annunciano il marito GILBERT, i figli GILBERT, STELIO, WESLEY, JIMMY, le nuore e i parenti tutti. Un abbraccio forte dai nipoti e pronipoti.

Il funerale avrà luogo sabato 9 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2017

Ciao carissima zia

Olga

sempre con noi.

- MARISA, FABIO

- ELEONORA, PAOLO, ELISA e VALNEA

Trieste, 7 dicembre 2017

Ciao

Zia

DENIS e CLAUDIO

Trieste, 7 dicembre 2017

È mancato

Livio Mahorcic

Lo annunciano la moglie ANTONELLA, il figlio DAVIDE, i fratelli BRUNO, SERGIO e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 9 dicembre ore 8.00 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2017

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili
anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

NOVITÀ

I SUDOKU DE LA SETTIMANA ENIGMISTICA A SOLO 1€

ESCLUSIVA
SCOPRI I SUDOKU
DEI CAMPIONATI
MONDIALI



**SUDOKU
VARIANTI
GIOCHI LOGICI
SFIDE
CURIOSITÀ
UMORISMO
TECNICHE E TRUCCHI
SPIEGATI DAI CAMPIONI**

**TUTTI
I GIOVEDÌ
IN EDICOLA**

IL SETTIMANALE DI SUDOKU, GIOCHI E PASSATEMPI CON TUTTE LE SOLUZIONI

SUDOKU de € 1,00
LA SETTIMANA ENIGMISTICA®

SUDOKU - VARIANTI - SUDOKU PER RAGAZZI - CURIOSITÀ - QUIZ - GIOCHI LOGICI

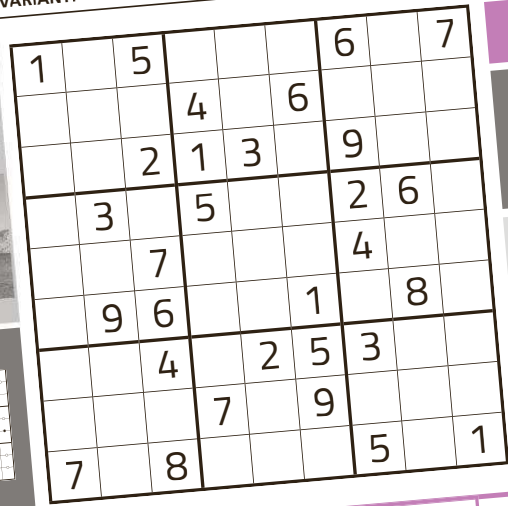
QUIZ DELLA SETTIMANA
Misterioso, romantico, senza tempo... Scopri le atmosfere che hanno affascinato i grandi artisti con questa "Gita al lago".



Pag. 12



Pagg. 6 e 7



TUTTI I GIOVEDÌ IN EDICOLA

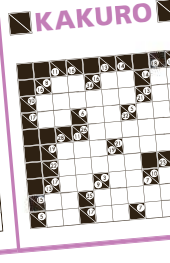
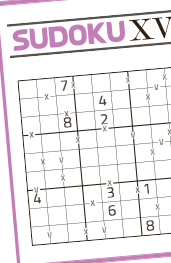
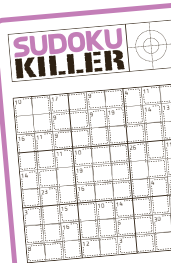
I METODI PASSO PASSO

5 3 1 8 F
3 2 8 G
7 9 4 H

ESCLUSIVA I SUDOKU DEI MONDIALI

Spiegati da Laura Turchetti - Nazionale Italiana Sudoku

Pag. 13



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Tenta di uccidere la figlia con la droga nel biberon

La donna avrebbe cercato di avvelenare allo stesso modo anche la sorellina
I magistrati ipotizzano una sindrome: voleva attirare l'attenzione del marito

ROMA

Tentato omicidio della figlia di tre anni. È questa l'accusa mossa dalla procura di Roma che ha disposto il giudizio immediato per Marina Addati, la donna di 29 anni di Napoli che nel dicembre dello scorso anno tentò per due volte di «avvelenare» la bambina somministrandogli droghe e sedativi con il biberon.

Una duplice azione omicida avvenuta mentre la piccola era ricoverata per accertamenti nell'ospedale pediatrico «Bambino Gesù» di Roma. Solo l'immediato intervento dei medici evitò il peggio.

Una vicenda che presenta molti aspetti inquietanti: la donna, secondo quanto è stato accertato dai pubblici ministeri di piazzale Clodio, aveva in passato tentato di «avvelenare» anche la sua figlia più piccola usando le stesse modalità quando era ricoverata all'ospedale Santo Bono di Napoli.

Per Marina Addati l'udienza del processo è stata fissata al prossimo 10 gennaio da-



Un bimbo allattato con il biberon (foto d'archivio)

vanti ai giudici della quinta sezione penale.

Alla luce di questa vicenda il tribunale per i Minori di Napoli ha chiesto ed ottenuto la sospensione «dell'esercizio della responsabilità genitoriale» nei confronti della donna e del marito fondandosi sul

fatto che la donna, «in assenza di alcuna prescrizione medica, ha somministrato nel tempo alle due figlie farmaci neurolettici e antiepilettici nella negligente omissione di controllo da parte del padre». Ai due è stato anche vietato di avvicinarsi alla bambina rico-

verata e alle due sorelline più piccole. Le due bambine sono state assegnate ai servizi sociali.

Il primo tentativo di avvelenamento risale al 4 dicembre dello scorso anno. La piccola venne colta da una violenta crisi convulsiva con conseguente arresto cardiaco per circa trenta secondi. «L'esame tossicologico – è scritto nel capo di imputazione – ha dato riscontro di positività alla presenza di benzodiazepine ed altro farmaco di effetto sedativo».

Pochi giorni dopo, il 18 dicembre, la bambina ha avuto un altro episodio simile, al punto che è stato necessario rianimarla. Le analisi hanno confermato anche in questo caso la presenza di benzodiazepine «pur in assenza di terapie farmacologiche in atto».

Le indagini, grazie anche ad una serie di intercettazioni telefoniche, hanno portato ad individuare le responsabilità nella madre che avrebbe utilizzato un biberon per somministrare le sostanze.

Per i magistrati di piazzale

NEL DECENNALE DELLA THYSSEN

Operai ustionati in un'azienda di Torino

Prima una fiammata improvvisa, poi il getto incandescente di vapore che li investe. È così che due manutentori sono rimasti ustionati in modo grave a Torino. L'incidente alla Vaber (foto), storica azienda di prodotti chimici, nel giorno in cui la città ricorda il decennale della Thyssen e i sette operai morti nell'incendio divampato la notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007. Una tragedia «che non ha insegnato nulla», sostengono i sindacati nonostante l'azienda ricordi che «la sicurezza dei lavoratori è uno dei principi cardine della sua produzione».



Sono da poco passate le 11 quando, nel reparto di miscelazione delle vernici, qualcosa è andato storto e dal boccaporto di un macchinario in prova si è sviluppata la fiammata che ha travolto il responsabile dello stabilimento e il tecnico della ditta costruttrice dell'impianto. Giandomenico Olpeni, 61 anni, da pochi mesi in pensione ma ancora attivo nell'azienda, finisce al Maria Vittoria, in Rianimazione, con ustioni al volto e alle vie aeree. Giuseppe Gerosa, 76enne di Milano, consulente esterno della ditta che ha fornito il

macchinario, viene invece ricoverato al Cto, col 10% di ustioni sul volto. Entrambi in prognosi riservata, non sarebbero in pericolo di vita. Se l'è invece cavata soltanto con un grande spavento un terzo operaio, che si trovava in una posizione più arretrata. Sono intervenuti i vigili del fuoco, con la polizia e i tecnici dello Spresal. Le fiamme, spente con gli estintori dagli operatori dell'azienda, non hanno causato danni alle strutture né esplosioni che sembrava in un primo momento. La procura vuol vederci chiaro e capire, attraverso gli accertamenti disposti dal pm Alessandro Aghemo, cos'è successo.

Clodio la donna potrebbe essere affetta da «qualche sindrome di natura psichiatrica – come è scritto nel capo di imputazione – Si ipotizza una sindrome di Munchausen, conosciuta anche come sindrome di Polle, disturbo che affligge i genitori, perlopiù ma-

dri, spingendoli ad arrecare un danno fisico al figlio per farlo credere malato così da attirare l'attenzione su di sé».

Secondo un'ipotesi degli inquirenti, essendo in crisi il matrimonio, in questo modo la donna contava di mantenere il rapporto col compagno.

“Photoansa 2017” un anno rivisitato per immagini



Una delle foto del volume “Photoansa 2017”

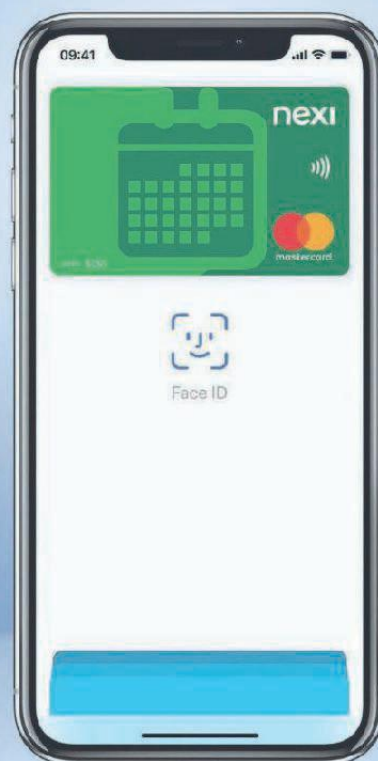
ROMA

Il volto corruciato di Papa Francesco accanto a quello raggianti di Trump e signora, le mani del poliziotto sulla giovane immigrata dopo i violenti scontri di piazza Indipendenza a Roma. Lo spettrale scenario di Mosul riconquistata e martoriata, la marea di mani innalzate al cielo per Vasco al Modena Park, il lungo addio di Francesco Totti al calcio giocato. Frammenti di attualità che ci lascia il 2017; alcune immagini resteranno nella storia, come quella del dittatore nordcoreano che spinge il pulsante per far partire il missile nucleare. Foto scattate in tutto il mondo dai reporter dell'Ansa, pubblicate nel volume “Photoansa 2017”, presentato ieri a Roma dal direttore Luigi Contu col ministro dell'Interno Marco Minniti, l'ambasciatore inglese Gill Morris, la squadra dei Vigili

del fuoco intervenuta a Rigopiano e con clip esclusive di Vasco Rossi e Francesco Totti. Sono 380 gli scatti in un volume fuori commercio. Immagini selezionate tra le oltre 2500 che ogni giorno l'Agenzia – in collaborazione con Associated Press – scatta e diffonde nel mondo.

Sfogliare le pagine offre l'occasione per riflettere sull'Italia e sul mondo. Il 2017 è stato un anno turbolento per l'Europa con Barcellona che vuole lasciare Madrid, Macron che trionfa in Francia e le difficoltà dei conservatori inglesi. Ma l'attenzione non può non soffermarsi sugli occhi dei bambini siriani, su quel paese martoriato dalla guerra. Nel capitolo su Rigopiano si rivivono le ore di angoscia e di speranza che ci fossero dei superstiti. E c'erano, e tra questi i 4 bambini salvati dai vigili del fuoco: una delle più belle notizie date dall'Ansa in questi 12 mesi.

Un giorno pagare con la tua carta Nexi sarà più facile con Apple Pay. Quel giorno è oggi.



Ora puoi sfruttare tutti i vantaggi della tua carta Nexi usando **Apple Pay**: il modo più semplice, pratico e sicuro per pagare i tuoi acquisti. **Scarica subito l'app Nexi Pay, pensata insieme alla tua banca.**

Dall'esperienza
CartaSi | ICBPI

BCC
Cassa Centrale Banca

nexi
every day, every pay

Apple Pay

Economia

Generali punta sugli occhiali hi-tech dedicati a chi guida

Intesa con una startup francese per sviluppare smart glasses utili a monitorare i livelli di affaticamento e prevenire incidenti

di Luigi dell'Olio

■ MILANO

Non più solo interventi dopo che si è verificato un danno, ma un focus sempre più spinto sugli aspetti di prevenzione. È il trend emergente del settore assicurativo, con le compagnie che sempre più spesso puntano su questo fronte aprendosi anche alle idee provenienti dall'esterno, attraverso alleanze con giovani aziende che hanno idee innovative, ma sono a caccia di finanziamenti e know-how di settore per svilupparle in maniera adeguata. Una conferma in questo senso arriva dall'annuncio fatto ieri da Generali dell'avvio di una partnership con la start-up francese Ellicie Healthy per sviluppa-

re smart glasses, occhiali innovativi con una componente rilevante per la sicurezza. Questi dispositivi infatti permettono, attraverso l'acquisizione di dati personali, di prevenire rischi e migliorare il comportamento degli utenti. Possono risultare particolarmente utili nel settore auto (e ciò spiega l'interesse da parte del primo gruppo assicurativo italiano e terzo a livello europeo), in quanto consentono di monitorare i comportamenti alla guida, valutare il livello di affaticamento del guidatore e rilevare il rischio di sonnolenza, riducendo così la percentuale di incidenti stradali.

Il contesto di mercato può aiutare a comprendere meglio lo spirito di questa iniziativa: at-

tualmente quasi il 60% delle persone adulte nelle economie avanzate indossa occhiali, rendendo gli smart glasses uno strumento di prevenzione. Grazie a particolari sensori, questi dispositivi raccolgono dati fisici, fisiologici e ambientali (come la temperatura, il livello di umidità e le radiazioni Uv), che vengono inviati a Ellicie Healthy tramite lo smartphone dell'utente. L'analisi dei dati consente una valutazione automatica del livello di rischio e, in caso di situazione critica, permette di allertare l'utente attraverso segnali acustici e luminosi. Contemporaneamente, l'helpdesk contatta il guidatore tramite lo smartphone - precedentemente registrato su un'apposita app - per verificare l'effettiva



Un tratto della A4

tiva necessità di assistenza.

Generali, che da tempo collabora con diverse start-up per progettare soluzioni innovative da incorporare nella propria proposta assicurativa, ha finanziato l'avvio del progetto e continua a collaborare con Ellicie Healthy per sviluppare una soluzione per la prevenzione della sonnolenza durante la guida.

«Questi prodotti sono un elemento chiave dell'esperienza digitale che vogliamo offrire ai nostri clienti», spiega in una nota Isabelle Conner, group chief marketing & customer officer del Leone: «La prevenzione dei rischi e una migliore qualità della vita sono al centro del lavoro in Generali». Soddisfazione è stata espressa anche dal chief executive officer & founder di Ellicie Healthy, Philippe Peyrard: «Il supporto finanziario di Generali ci ha permesso di selezionare professionisti di talento e di accelerare il nostro sviluppo tecnologico. Per una start-up come la nostra è una grande opportunità essere considerati un partner affidabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agcom: Amazon rispetti gli obblighi del servizio postale

Affondo dell'Agcom contro Amazon a difesa delle norme sulle condizioni di lavoro. L'Autorità ha diffidato le società del gruppo a «regolarizzare la propria posizione» avendo stabilito che alcune attività del colosso dell'e-commerce sono assimilabili a quelle postali. Il tutto in base al principio che le società che fanno attività postale devono ottemperare a vari obblighi, tra cui l'essere in regola con le disposizioni in materia di condizioni di lavoro previste dalla legislazione italiana e dai contratti collettivi di lavoro di riferimento nel settore postale, oltre a essere in regola con obblighi contributivi per i dipendenti.

Progetto Pramollo verso l'archiviazione

Ultimatum della Regione alla società: garanzie entro oggi o revoca dell'interesse pubblico dell'opera



Maria Grazia Santoro

■ UDINE

Pramollo addio. Dopo 27 anni di discussioni la cabinovia di collegamento tra Pontebba e il polo sciistico carinziano pare condannata all'archivio. La Regione ha dato, dal 27 novembre, 10 giorni alla società proponente per presentare le garanzie richieste. L'ultimatum scade oggi 7 dicembre: se non arriveranno, la giunta Serracchiani revoccherà l'interesse pubblico dell'opera, mettendoci di fatto una croce sopra. La Regione «non ha mai cambiato idea ma il tempo della pazienza è finito, è venuto il momento delle scelte definitive» ha detto l'assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santo-

ro. «La soluzione non ci piace», ma «se dal proponente non arriveranno le garanzie richieste procederemo con la revoca. La Regione ha già fatto tutto il possibile, come assumersi il mutuo a proprio carico. È ora» di «chiarire una volta per tutte se questo progetto può essere sviluppato o meno. Se sarà possibile la Regione farà la sua parte, altrimenti saranno adottati provvedimenti per il territorio».

Alla richiesta di garanzie (reiterata a più riprese dalla Regione) Dopplemayr, società leader mondiale nella produzione di impianti a fune, ha sempre risposto «nein» ritenendo il piano non asseverabile - così Santoro - per via delle convenzioni, im-

putabili al futuro gestore e non alla società proponente. In commissione Santoro ha ripercorso gli ultimi mesi dell'iter, dalla richiesta della Dopplemayr di rivedere al ribasso le fidejussioni. «Ad aprile avevamo incontrato il governatore carinziano che si era impegnato a chiarire la posizione della società proponente nell'arco di qualche settimana» ha riferito l'assessore. Ma nulla di fatto. «A luglio la presidente Serracchiani l'aveva informato dell'intenzione di approfondire sotto il profilo giuridico l'ipotesi di revoca dell'interesse pubblico. L'abbiamo fatto e i pareri, sia esterni che interni alla Regione, ci danno ragione: vista l'entità dell'impegno finanziario pub-

blico nell'opera - 48 milioni di euro su 82,5 - le fidejussioni non possono essere messe in discussione».

Che la Regione avesse già tirato il freno a mano, in commissione se l'aspettavano in pochi. Forse nessuno. I consiglieri si sono concentrati sul futuro delle risorse e della valle di Pontebba. Il tema è dove saranno ricollocati i 48 milioni a bilancio. «Siamo a una settimana dall'approdo in aula della Finanziaria. Ora non credo ci siano margini di manovra sul capitolo di spesa, ma il dato politico è dove metteremo queste risorse se il progetto non si farà». A chiederlo per primo il capogruppo di Fi, Riccardo Riccardi. In molti con-

cordano sulla necessità che quel tesoretto sia destinato alla montagna. «Siamo pronti nell'eventualità con un piano B?», ha chiesto Alessandro Colautti (Ncd). Luca Ciriani ha incalzato Santoro: «Usciamo dall'ambiguità di questo progetto. Al di là della revoca, ha ancora un senso?». Se revoca sarà si aprirà una stagione di contenziosi a fini risarcitori e così Renzo Liva (Pd) ha messo in guardia da decisioni precipitose. Così Cristian Sergo (M5s): «Nel caso il proponente non rispondesse e se ne facesse avanti un altro il project financing andrebbe rifatto da zero?», ha chiesto. Santoro si è limitata ad annuire.

I consiglieri hanno invitato Santoro a un immediato confronto in commissione dopo la scadenza - ha chiesto Barbara Zilli (L'n) temendo un altro periodo di rinvii e false partenze. (m.d.c.)

L'AZIENDA TRIESTINA

La Diaco riparte con i farmaci infusionali

Dopo il via libera dall'Aifa. In produzione anche liquidi sterili e prodotti per cosmesi

di Ugo Salvini

■ TRIESTE

Da azienda decotta a impresa che guarda con ottime prospettive al futuro. Volta pagina la Diaco biofarmaceutici, attiva a Trieste con una settantina di addetti «altamente qualificati», e che, forte della recente autorizzazione ottenuta dall'Agenzia italiana del farmaco, punta ora anche alla produzione dei farmaci infusionali e alle soluzioni predisposte per l'iniezione endovena. Attività che andrà affiancarsi a quella tradizionale di produzione di elementi liquidi sterili di al-

ta qualità e all'altra, anch'essa innovativa, del settore cosmesi. «Tre indirizzi - ha spiegato ieri il responsabile delle Risorse umane, Simone Giaggia - il cui sviluppo sarà affidato alla competenza del nostro personale continuamente impegnato nell'aggiornamento». Giaggia ha sottolineato che «gli ispettori dell'Aifa sono stati severi e ciò aumenta il valore dell'autorizzazione ottenuta. Abbiamo rinnovato i macchinari». Ai dipendenti della sede di Trieste, che potrebbero salire a 90 in base al piano aziendale, fanno da contraltare commerciale due addetti che a Milano si

occupano di marketing. A regime il settore farmaceutico rappresenterà circa il 70% del business di Diaco Biofarmaceutici. L'altro 30% proverrà dalle aree Cosmetica e Dispositivi medicali. È stato un cammino tutto di corsa quello recente della Diaco. Nel 2014 la proprietà ucraina, rappresentata da Nataliya e Dmytro Derkach, rilevò l'azienda dalla Sm Farmaceutici, che nel 2012 l'aveva a sua volta rilevata dal fallimento conseguente al crac di Pierpaolo Cerani: vicenda che aveva spinto l'Aifa a sospendere le autorizzazioni necessarie alle lavorazioni di pun-

ta, che rappresentano l'80% dei ricavi. La nuova proprietà a Roma nell'estate 2015 presentò il piano ad Aifa; poi un'attesa in cui l'azienda si è attrezzata per rilanciare. «A fine 2015 - così Giaggia - si ipotizzò anche la definizione di un contratto di solidarietà, che non fu poi necessario utilizzare. I lavoratori accettarono un impegno superiore, nella giusta convinzione che la crescita dell'azienda avrebbe creato valore per tutti». Ora «abbiamo una nuova squadra e la forza aziendale è confermata dall'autorizzazione Aifa - ha detto l'ad Dmitry Arshynnikov - continue-



Simone Giaggia (a sinistra) e Dmitry Arshynnikov (foto Andrea Lasorte)

remo a investire su territorio e persone». Nel 2015 la nuova proprietà aveva redatto un piano industriale che programmava investimenti da 7 milioni. Numerosi i paesi di destinazione dei prodotti: Gran Bretagna, Svizze-

ra, Polonia, con l'obiettivo di espandere ancora i canali commerciali e distributivi. La Diaco punta a un rapporto collaborativo con Università e istituzioni scientifiche triestine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► ROMA

Far fare alla dichiarazione pre-compilata un ulteriore salto di qualità estendendola alle partite Iva, e sostituire la Pec ormai obsoleta con l'identità digitale. Sono le idee del direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, che ha invitato il Parlamento a facilitare con norme ad hoc l'allargamento della platea della precompilata a tutti i contribuenti, autonomi compresi. L'andamento della dichiarazione, ha detto Mr. Fisco, è «indiscutibilmente positivo». Negli anni si è registrato un aumento costante delle dichiarazioni tra-

Rottamazione e Iva, il Fisco rivede le regole

smesse dal cittadino senza intermediari, da 1,4 milioni del 2015 a 2,5 del 2017. I dati che possiede l'Agenzia e l'esperienza maturata col 730 permettono di sviluppare il meccanismo per altri adempimenti, usando al meglio il patrimonio informativo dell'amministrazione.

Intant si scaldano i motori di vecchia e nuova rottamazione. Oggi scade il termine per pagare le rate della definizione 2016 scadute e non versate a luglio, set-

tembre e novembre scorsi. L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha messo a disposizione il nuovo modello per fare domanda di adesione alla rottamazione-bis introdotta dal governo e ampliata dal Parlamento a tutte le cartelle dall'1 gennaio 2000 al 30 settembre 2017. Per aderire il contribuente deve presentare entro il 15 maggio 2018 richiesta di adesione col servizio «Fai Da Te» compilando online il nuovo modello. Oppure si può scarica-

re il modulo dal sito agenziaentrateriscossione.gov.it, compilarlo e presentarlo agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione o inviare domanda via Pec. Per i carichi rottamabili indicati dal contribuente e affidati alla riscossione da gennaio a settembre 2017, l'Agenzia dovrà inviare la “Comunicazione delle somme dovute” entro giugno 2018. I pagamenti andranno effettuati in unica soluzione entro luglio 2018, o in massimo 5 rate

C'è la stretta sul lavoro a termine

Manovra: contratti più corti per favorire assunzioni. Torna l'ipotesi della tassa sul fumo

► ROMA

Stretta sui contratti a termine. La manovra ha cominciato il suo iter alla Camera con l'esame degli emendamenti destinati a modificare il testo approvato dal Senato e il tema lavoro appare al centro dell'attenzione. Il Pd spinge per ridurre la durata massima dei contratti a tempo determinato da 36 a 24 mesi tagliando anche i possibili rinnovi, che attualmente sono 5. L'obiettivo ovviamente è spingere le aziende, che con la legge di Bilancio godranno anche di un taglio dei contributi sulle assunzioni dei giovani, a privilegiare i contratti

a tempo indeterminato introdotti con il Jobs act.

I dem hanno anche annunciato emendamenti sulle assunzioni, con decontribuzione dei dottorandi di ricerca. In particolare, spunta l'ipotesi che il requisito anagrafico dei 29 anni possa valere già al momento dell'ammissione e non al termine del percorso di studi, poiché altrimenti molti giovani con competenze specialistiche sarebbero tagliati fuori. Palazzo Chigi, tra l'altro, starebbe valutando l'ipotesi di introdurre una indennità fissa da mille euro, a integrazione dell'assegno di ricollocazione, per i licenziamenti individuali nelle im-

prese con più di 15 dipendenti.

Il governo intanto cerca di disinnescare la grana web-tax. I tecnici di Camera e Senato hanno avvertito che la formulazione dell'imposta, che dovrebbe partire dal 2019, sembra escludere dall'applicazione il mondo dell'e-commerce. «C'è la massima disponibilità a modificare l'impianto della norma» ha garantito il viceministro dell'Economia Morando rispondendo al presidente della Commissione Bilancio Francesco Boccia, che ha suggerito di anticipare l'imposta al 2018, magari con aliquote ridotta all'1-2%, ma

con tutte le transazioni dentro. Compreso ovviamente l'e-commerce. Per le votazioni alle prime modifiche correrà però aspettare qualche giorno: oggi scadono gli emendamenti in commissione e solo a metà della prossima settimana i lavori entreranno nel vivo.

Quanti ai trasporti, la commissione della Camera ha approvato alcuni emendamenti che prevedono sanzioni raddoppiate per l'uso degli smartphone alla guida e fino a sei mesi di sospensione della patente nonché l'obbligo di dispositivi di allarme anti-abbandono per i seggiolini dei bambini in macchina.

a luglio, settembre, ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019. Per i carichi rottamabili affidati alla riscossione dal 2000 al 2016, l'Agenzia dovrà inviare la comunicazione entro settembre 2018. Qui i pagamenti sono previsti in unica rata entro ottobre 2018 o in tre a ottobre, novembre e febbraio 2019. Anche per i contribuenti che si sono visti respingere la precedente domanda di adesione alla prima rottamazione, perché non in regola col pagamento di tutte le rate scadute a dicembre 2016 per le dilazioni in corso al 24 ottobre 2016, si può presentare la nuova domanda fino al 15 maggio 2018.

LE BORSE

 Ftse Mib	22.307,28
 MILANO	-0,49%

 Ftse All Share	24.660,18
 MILANO	-0,44%

 Dow Jones *	24.180,64
 NEW YORK	-0,29%

 Nasdaq *	6.762,21
 NEW YORK	-0,78%

 Ftse 100	7.348,03
 LONDRA	+0,28%

 Cac 40	5.374,35
 PARIGI	-0,02%

 Dax	12.998,85
 FRANCOFORTE	-0,38%

 Nikkei	22.177,04
 TOKIO	-1,97%

EURO/DOLLARO	
1,1817	-0,25%
EURO/YEN	
132,52	-0,64%
EURO/STERLINA	
0,88335	+0,17%
PETROLIO (brent)	
61,59	-2,02%
ORO (euro/gr)	
34,808	+0,18%
ARGENTO (euro/kg)	
457,355	-0,76%
EURIBOR 360	
3 mesi	-0,326
6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €/eri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,731	-17,46	74,76	0,374 0,882	327
A2A	1,601	0,44	26,86	0,960 1,596	5002
Acea	16,960	0,30	46,21	9,888 17,006	3615
Acotel Group	4,428	-3,66	35,26	2,989 9,030	19
Acsm-Agam	2,180	-2,68	33,74	1,249 2,471	169
Aedes	0,466	-1,08	18,48	0,307 0,527	149
Aeffe	2,410	-1,47	102,52	0,869 2,470	259
Aeroporto di Bologna	16,130	0,25	56,75	6,111 19,396	573
Alba	-	-	-	2,195 3,098	-
Alerion	3,016	-0,46	3,50	1,527 3,060	133
Ambienthesis	0,390	1,75	0,62	0,343 0,453	36
Amplifon	12,820	-0,70	39,35	6,788 13,637	2888
Anima Holding	5,710	-1,38	10,02	3,705 8,045	1760
Ansaldo Sts	11,810	0,77	0,08	9,702 12,500	2355
Aquafil	12,430	-0,56	29,97	9,538 12,666	525
Ascopiave	3,652	-0,60	32,03	2,014 3,826	854
Astaldi	2,226	-3,22	-59,96	2,078 6,611	222
ASTM	24,630	-0,24	132,80	8,885 24,709	2446
Atlantia	27,850	-0,04	22,36	19,547 28,427	22943
Aut Merid	27,650	-0,22	52,68	15,607 27,900	121
Autogrill	11,140	-0,98	26,59	6,244 11,494	2853
Avio	13,760	37,95	8,965	14,056 363	363
Azimut	15,500	-0,39	-3,97	12,792 23,214	2217
B					
B Carige	0,010	-0,99	-64,11	0,008 0,109	8
B Carige r	71,200	-	32,08	49,031 99,071	2
B Desio-Br	2,370	-	15,16	1,529 2,789	277
B Desio-Br r	2,168	-0,09	12,62	1,596 2,534	28
B Fimat	0,408	-1,40	9,70	0,298 0,454	149
B Santander	5,510	-1,61	12,13	3,247 6,143	-
B Sardegna r	6,800	1,12	7,94	5,289 8,710	45
B&C Speakers	10,490	-2,51	37,82	5,926 13,583	116
B.F.	2,476	-2,13	-2,98	2,360 2,717	259
Banca Farmafactoring	6,410	-0,47	-	4,074 6,457	1094
Banca Generali	28,370	-1,83	24,32	16,061 30,293	3338
Banca Ifis	35,640	-0,50	34,49	16,522 49,057	1917
Banca Mediolanum	7,145	-0,56	3,33	5,328 7,612	5302
Banca Sistema	2,278	-	1,97	1,807 3,932	183
Banco BPM	2,698	-1,75	7,92	2,204 3,515	4094
Basinet	3,650	-0,82	5,49	2,708 4,798	223
Bastogi	1,170	-0,26	13,04	0,991 1,625	145
BB Biotech	55,150	-1,87	3,47	36,684 58,916	-
Bca Immobiliare	0,470	-0,09	-66,46	0,465 2,239	73
Bca Profilo	0,238	-1,04	35,30	0,160 0,286	160
BE	0,932	1,75	24,27	0,365 1,218	125
Beghelli	0,424	1,05	14,26	0,337 0,521	84
Beni Stabili	0,767	0,33	37,86	0,477 0,790	1734
Best Union Co.	3,058	-	3,45	2,216 3,473	29
Bialetti Industrie	0,517	-0,19	36,05	0,242 0,741	56
Biancamano	0,329	0,06	111,66	0,114 0,463	11
Biesse	43,050	0,82	122,83	10,151 44,007	1174
Bioera	0,191	0,37	-16,59	0,181 0,368	7
Biero	19,330	-0,39	68,82	0,151 20,391	23
Borgosesia	0,596	-	137,45	0,230 0,596	23
Borgosesia rnc	0,320	-	-6,57	0,320 0,390	-
BPER Banca	4,500	-1,23	-14,61	2,634 7,071	2174
Brembo	12,740	-0,62	6,17	6,551 15,097	4243
Brioschi	0,080	-1,72	41,92	0,045 0,093	63
Brunello Cucinelli	27,020	-0,59	31,48	13,100 28,585	1822
Buzzi Unic r	12,670	-1,63	5,76	7,342 14,329	518
Buzzi Unicem	22,350	-1,84	-4,97	12,076 24,586	3702
C					
Cad It	4,300	0,47	14,54	3,052 4,472	39
Cairo Communicat	3,930	-1,60	2,18	3,363 4,966	532
Caletti	1,465	0,90	15,35	0,873 1,534	23
Calitragone	3,220	-0,31	54,66	1,744 3,473	386
Calitragone Ed.	1,350	-0,15	75,55	0,660 1,472	168
Campari	6,575	0,92	40,49	3,494 6,851	7593
Carraro	4,224	-1,12	215,13	0,966 4,905	325
Cattolica As	8,870	-1,66	55,89	4,997 9,469	1553
Cembre	22,410	-1,23	60,42	12,071 25,572	382
Cementir Hold	7,180	-0,28	62,44	3,341 7,499	1139
Centrale del Latte d'Italia	3,300	-2,48	1,04	2,548 4,150	46
Ceramo, Ricchetti	10,240	-0,78	28,16	6,195 11,059	1996
Cerved	0,020	-0,50	-14,47	0,015 0,045	6
CIA	0,190	-2,21	13,97	0,157 0,225	18
Cir	1,177	1,55	12,52	0,771 1,517	918
Class Editori	0,403	-0,75	7,44	0,272 0,689	39
CNH Industrial	11,090	-0,27	32,50	5,271 11,341	15025
Cofide	0,557	-2,62	44,49	0,319 0,706	405
Coima Res	8,970	0,22	36,74	6,470 8,976	321
Conafi Prestito*	0,252	-0,20	0,84	0,201 0,315	12
Cr Valtellinese	1,306	-7,90	-66,51	0,860 10,873	151
Credem	7,390	-0,34	27,74	4,740 7,662	2453
CSP	1,047	3,66	-4,28	0,783 1,379	34

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o “Zudecche Day Surgery” - Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

TITOLO	Chiu Cleri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma					
D	2,262	-0,70	-44,42	0,292 5,407	-
D'Amico	0,248	-0,12	-25,15	0,223 0,661	141
Dada	4,032	-0,20	31,59	1,965 4,907	68
Damiani	1,075	0,75	11,11	0,911 1,240	88
Danieli	20,000	-	0,81	13,772 23,419	819
Danieli rnc	13,670	0,74	-12,20	10,957 16,852	552
Datalogic	31,100	-0,80	62,99	12,883 33,811	1814
De'Longhi	25,100	2,45	11,16	18,898 29,664	3768
Dea Capital	1,299	0,70	16,30	0,927 1,445	397
Delclima	-	-	-	4,501 4,962	-
Diasorin	78,450	0,06	35,84	42,649 79,931	4356
Digital Bros	11,300	0,80	-16,73	3,944 15,603	160
Dobank	13,300	1,14	29,76	10,222 14,340	1067
E					
Edison r	0,977	0,62	27,55	0,604 1,031	107
EEMS	0,086	0,12	-6,15	0,060 0,142	4
El Towers	55,400	-0,09	15,39	37,619 55,751	1557
EL.En.	27,480	-2,10	14,50	9,006 34,074	534
Elisa	2,490	1,30	34,23	1,413 2,910	155
Emak	1,352	-2,03	47,60	0,611 2,037	224
Enav	4,594	0,79	38,96	3,017 4,561	2471
Enel	5,525	-	30,86	3,425 5,516	56076
Enervit	3,518	-0,11	35,44	1,989 3,750	63
Eni	13,820	-0,58	-11,64	4,137 15,753	50334
ePRICE	2,680	-0,74	-33,66	2,456 4,643	111
Erg	15,760	-0,25	54,21	9,067 16,042	2382
Ergy Capital	0,062	-2,69	6,21	0,041 0,085	10
Esprinet	4,188	-2,06	-41,71	3,852 8,656	222
Eukedos	1,000	-5,57	-2,72	0,868 1,147	23
Eurotech	1,284	-2,06	-20,79	1,115 1,658	46
Exor	50,350	-0,40	19,68	23,766 56,375	12122
Exprixa	1,341	1,90	91,57	0,596 2,066	69
F					
Falck Renewables	1,422	0,64	50,48	0,672 1,622	411
FCA-Fiat Chrysler Aut.	14,410	-1,44	61,59	4,976 15,666	22159
Ferragamo	23,030	0,92	0,22	17,600 29,584	3874
Ferrari	88,850	-0,91	15,10	28,377 103,860	17175
Fidia	6,610	-5,57	14,76	4,051 7,374	35
Fiera Milano	1,920	1,00	34,64	1,233 2,456	111
Fila	19,050	-0,26	38,95	9,814 20,105	660
Fincantieri	1,306	3,73	172,08	0,278 1,289	2180
FinecoBank	8,355	-1,12	52,19	4,674 8,448	5081
FNM	0,682	1,26	39,61	0,345 0,697	293
Fullxis	1,290	0,08	-3,01	1,016 2,923	14
G					
Gabetti Pro.Sol.	0,402	1,01	-20,08	0,386 0,830	24
Gamenet	7,610	-	-	7,622 7,622	229
Gas Plus	2,650	-1,12	6,00	2,272 3,635	118
Gruppo Editoriale	0,676	0,75	-13,44	0,626 1,036	343
Generali	9,740	-1,37	240,56	1,405 13,643	140
Geox	15,100	-0,53	5,23	9,890 17,012	23556
Gequity	2,956	1,60	51,49	1,824 4,011	772
Gequity	0,050	12,36	65,56	0,024 0,130	5
Gima TT	15,920	-2,63	4,05	14,846 17,958	1413
G. Waste Italia	0,137	0,15	-14,25	0,087 0,734	8
H					

IL COMMENTO

BANCHE E POLITICI
CREDITO PERDUTO

di ROBERTA CARLINI

C'era una cosa che la commissione d'inchiesta sulle banche poteva e doveva fare, nel breve lasso di tempo concesso dalla fine di una legislatura durante la quale sono fallite alcune banche e molti risparmiatori hanno perso i soldi: ridare fiducia. Ossia il valore fondamentale, oltre che per la civile convivenza, per il funzionamento del sistema bancario. È vero che per far questo anche i politici devono godere di fiducia, e invece sono all'ultimo posto nella classifica di persone e istituzioni di cui gli italiani si fidano. L'impresa dunque era difficile, tanto più in campagna elettorale.

Per realizzarla, serviva uno sforzo eccezionale di oggettività, passione e competenza tecnica, nonché la selezione dei componenti in base a queste doti e una momentanea sospensione del giudizio in attesa delle conclusioni dei lavori: tutti fattori non pervenuti. Ma gli atti e i misfatti degli ultimi giorni sembrano dirci non tanto che è fallita quella missione, quanto che il vero obiettivo era un altro: avere un nuovo giocattolo buono per la campagna elettorale, e poco importa se il giocattolo poteva rivelarsi un'arma di distrazione e distruzione di massa.

La commissione aveva appena iniziato a lavorare, e già il segretario del Partito democratico aveva emanato il suo verdetto: la vigilanza della Banca d'Italia non ha funzionato, dunque il mandato del Governatore non va rinnovato. La sua richiesta non è stata accolta, ma si voleva far contare il messaggio, spedito al di fuori di qualsiasi regola di correttezza istituzionale: il Pd – quello di Matteo Renzi – non sta con i banchieri centrali. Ci sono motivi per ritenere che la vigilanza della Banca d'Italia non abbia funzionato? Certo, era il fatto stesso da cui si partiva a farlo sospettare, e lo stesso governatore ha ammesso ritardi. Né ha confortato i risparmiatori lo spettacolo delle due massime autorità di controllo sul risparmio – la Banca d'Italia e la Consob – che si sono rimpallate le responsabilità.

Ancora peggio è andata poi quando si è passati alla performance dell'autorità giudiziaria, nella persona del procuratore capo di Arezzo e il ballo attorniato ai suoi cenni, al verbale dell'audizione (ma non andrebbero letti, prima di pubblicarli, come si fa persino in un'assemblea di condominio?), al suo doppio ruolo di giudice e consulente del governo. Una pessima esibizione, da parte di tutti i controllori: che ancora non ci dice però cosa non ha funzionato, se sia stata colpa o dolo di singole persone, delle regole da riscrivere, del sistema oppure di conflitti di interesse da tagliare sul nascere.

Ma in tutto ciò non va dimenticato che il vero oggetto dell'indagine sono, o meglio dovrebbero essere, i controllati: le banche. La crisi economica c'entra, ma fino a un certo punto, nel crac dei loro bilanci. Il ritirarsi della marea degli anni buoni ha fatto venir fuori le magagne: cre-



Il ministro Maria Elena Boschi durante un'intervista televisiva

dito facile e allegro agli amici, vendita di prodotti rischiosi a persone non in grado di capirli, imbellettamento – o frode – nei bilanci, insomma carte false.

La politica – la stessa che adesso vorrebbe ergersi a giudice – è stata ed è molto vicina a tutto ciò, da Siena a Vicenza a Chieti alle Marche ad Arezzo, e non solo nella persona del papà di Maria Elena Boschi. Arrivando a quest'ultima: ben venga il ripensamento, e la decisione della commissione di sentire l'ex amministratore delegato di Unicredit al quale, secondo la ricostruzione contenuta nel libro di Ferruccio De Bortoli, l'allora ministra avrebbe chiesto di

prendere in esame il dossier Etruria per un'acquisizione.

È legittimo che il governo si interessi alla sorte di una banca in difficoltà, strano (se vero) che lo faccia un ministro non competente in materia, imbarazzante che lo stesso ministro abbia un familiare nel board, scandaloso che passino mesi senza che si faccia chiarezza sull'episodio. Si potrà fare chiarezza ora, in una audizione in extremis mercanteggiata con altre per poter controbilanciare gli eventuali colpi, tutti mescolati nel frullatore della campagna elettorale? Ce lo auguriamo ma – dati i precedenti – ne dubitiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

TRUMP E LA GAFFE
MEDIORIENTALE

di RENZO GUOLO

È una mossa avventata quella di Trump su Gerusalemme. La decisione di spostare l'ambasciata americana nella Città Santa, cosa che i suoi predecessori alla Casa Bianca hanno accuratamente evitato di fare, sospendendo finora l'entrata in vigore di una legge che dal 1995 impone a Washington di trasferire la rappresentanza diplomatica a stelle e strisce nella capitale contesa, rischia di far diventare una polveriera il Medio Oriente. Vanificando così persino le inedite, e un tempo impensabili alleanze che, in funzione antiraniana, stavano ridisegnando la regione.

Sino all'improvviso annuncio di Trump, infatti, il quadro mediorientale registrava la tesi di un accordo tra Arabia Saudita e Israele che aveva come obiettivo primario il contenimento della crescente influenza di Teheran nell'area. Dal conflitto siriano, infatti, l'Iran, con i suoi alleati sciiti libanesi dell'Hezbollah, è uscito vincitore. Ha scongiurato, con il suo intervento militare l'inseguimento di un potere sunnita sponsorizzato dai sauditi in Siria, lasciando così aperto quel corridoio che va da Teheran a Beirut passando per Damasco; ha portato le milizie del fido "Partito di Dio", guidato da Nasrallah, in aree del territorio



Gaza: la protesta palestinese dopo l'annuncio di The Donald

siriano dalle quali può minacciare Israele; ha ricostruito, sotto la crescente influenza della Russia, il suo rapporto con la Turchia, diretto concorrente dei sauditi nella partita per l'egemonia tra le potenze islamiche sunnite.

Preso atto della sconfitta su quel terreno, l'Arabia Saudita aveva cercato, con la benedizione degli Usa, un'alleanza di fatto con lo Stato ebraico, cementata dalla convinzione che l'Iran costituisca una comune minaccia strategica. Ma quell'alleanza insolita, ormai indifferente a molti regimi arabi, aveva come presupposto quell'interesse specifico, non

certo il cimentarsi con questioni simboliche come lo statuto di Gerusalemme, città santa per le tre religioni monoteiste, terzo luogo santo dell'Islam dopo Mecca e Medina e sede di quella Moschea di Al Aqsa, dal quale, secondo la credenza religiosa, il Profeta Muhammad è asceso al cielo.

Spostare l'ambasciata americana a Gerusalemme significa, invece, riconoscere che la città è la capitale, indivisibile, di Israele. E affossare, così, ogni ipotesi negoziale attorno a quello che rimane dell'ipotesi "due popoli, due Stati", avversata non solo dal radicalismo di matrice islamista ma anche dalla destra sionista religiosa che, con le sue rigide posizioni ideologiche, tiene saldamente in ostaggio il governo Netanyahu.

Se il principe ereditario Mohammad bin Salman pensa di costruire l'alleanza con Israele da questi presupposti, rischia di sbagliare i calcoli. Non solo perché i dotti wahhabiti, richiamati all'ordine dal futuro sovrano per la loro visione fondamentalista dell'Islam, potrebbero togliergli quella legittimazione religiosa che, da sempre, costituisce la polizza assicurativa del regime, ma anche perché mette a rischio alleanze chiave come la filoccidentale Giordania.

Inoltre, la mossa di Trump, spiazza la fazione laica palestinese che, di fronte a una nuova

Intifada per Gerusalemme, non potrebbe lasciare spazio a Hamas, consentendogli di uscire dalla profonda crisi in cui è precipitata dopo il lungo il governo di Gaza. Crisi che ha costretto Hamas a dire sì alla formazione di un esecutivo di unità nazionale di cui non ha più il controllo politico.

Infine, anche il radicalismo in versione Is o Al Qaeda, troverebbe linfa dalla scelta americana, nel tentativo jihadista di dimostrare la volontà dell'Occidente "crociato e sionista" di colpire l'Islam.

Insomma, una decisione, quella di The Donald, che – minando lo status quo richiamato anche da Papa Francesco – minaccia di dare fuoco alle polveri in una regione in cui tutto si tiene e che potrebbe nuovamente incendiarsi con esiti imprevedibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI MALATO
DI LEUCEMIA
HA LA SUA
BUONA STELLA.

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La Commissione d'inchiesta ha fallito per molti motivi e non ha restituito un briciolo di fiducia nel sistema. Responsabilità ampie, ma qualcuno spicca

8 • 9 • 10 dicembre
Aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

Le stelle di Natale dell'AIL le trovi a **TRIESTE** in:

| Via Dante, 33 angolo Via San Nicolò | Portici di Chiozza |

| Piazza tra i Rivi - loc. Roiano |

| Campo San Giacomo, 10 c/o Parrocchia San Giacomo Apostolo |

e in tante altre piazze della provincia.



Trova la piazza più vicina a te
ail.it - 06 70386013
Scarica l'App "AIL Eventi"

SI RINGRAZIA L'EDITORE

VAGARY. SPIRITO LIBERO.

ROBERTO COHEN.COM



129€

Capacità di immaginare.
Ecco cosa distingue uno spirito libero.

Scopri la collezione Vagary
a partire da 49 euro,
su www.vagary.it

Seguici su  

VAGARY
by CITIZEN®

TRAGEDIE » INCIDENTI STRADALI

Arrestata al casinò la pirata della strada scappata a Basovizza

La donna che poco prima aveva travolto e ucciso un'anziana sorpresa a giocare come nulla fosse alla roulette a Lipizza

di Enrico Ferri

L'hanno trovata mentre tentava la fortuna alla roulette del casinò di Lipizza a Sesana, pochi chilometri oltre il confine. Giocava come se niente fosse. Come se non avesse travolto e ucciso una donna di 85 anni poco più di un'ora prima. La donna, C.A. le sue iniziali, 68 anni, residente a Trieste, è il pirata della strada che intorno alle 20.30 di martedì sera ha investito e ucciso un'anziana, G.G. le iniziali, a Basovizza.

L'anziana vittima dell'incidente viveva poco distante dalla via Settefontane; amante delle lunghe passeggiate, era in piena forma, malgrado l'età. Quando è stata investita mortalmente stava passeggiando tranquillamente in compagnia di un amico di 86 anni nella zona dei laghi in via Gruden, a Basovizza. Una passeggiata serale, con i due che chiacchiavano serenamente procedendo affiancati. Poi il terribile schianto, con l'auto che ha travolto la donna. L'anziana è stata sbalzata a diversi metri di distanza, cadendo violentemente al suolo e riportando numerosi traumi. A nulla sono valsi i tempestivi soccorsi chiamati dalla persona che era con lei al momento dell'investimento.

L'investitrice sembra si sia fermata per pochissimi secondi. Non sarebbe nemmeno uscita dall'abitacolo della sua auto.

Pedone investito da una vettura in retromarcia

Un'automobile in retromarcia ha investito un pedone. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio, attorno alle 18.30, in via Giulia all'altezza del numero civico 63. Il colpo ha provocato un forte trauma alle gambe della vittima. Non è stata esclusa una possibile rottura del femore. Sul posto una pattuglia della polizia locale, un'ambulanza e un'automedica. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in codice giallo.

Ha invece innestato la marcia ed è andata via senza prestare soccorso, dirigendosi verso il confine con la Slovenia.

L'uomo che era in compagnia dell'anziana, malgrado il forte choc subito, è riuscito a fornire particolari utili ai carabinieri della Stazione di Aurisina, intervenuti sul posto con due pattuglie. I militari hanno setacciato la zona in cerca di tracce utili al riconoscimento del veicolo pirata.

A quel punto è stata fatta scat-

tare la procedura di cooperazione internazionale tra le Forze di polizia: è stata subito informata la polizia slovena che si è attivata per la ricerca dell'auto pirata in base alle indicazioni fornite dai carabinieri. Secondo quanto riportato dal compagno di passeggiata della vittima, l'auto aveva riportato un serio danno al parabrezza, sul lato destro. Un particolare difficile da nascondere.

La polizia slovena ha ricevuto la segnalazione di un'auto par-

cheggiata di fronte all'hotel Maestoso, a Sesana, in prossimità del "Grand Casino Lipica": un'utilitaria con targa italiana, intestata a un triestino di 67 anni, risultato poi il marito della 68enne, che nella parte anteriore destra riportava danni compatibili con l'investimento mortale. Gli agenti si sono recati sul posto con due pattuglie e hanno ispezionato la zona. Poi hanno rintracciato la conducente dell'auto incriminata, all'interno del casinò.

L'hanno trovata mentre giocava alla roulette, con in tasca le chiavi dell'auto pirata. Secondo quanto riportato da alcuni testimoni oculari presenti, la donna era tranquilla e avrebbe detto di non essersi accorta di nulla, prima di essere portata via dagli agenti della polizia slovena.

Il veicolo è stato sequestrato dalle autorità slovene, mentre la donna è stata accompagnata al confine di Stato e consegnata ai militari dell'Arma, che l'hanno tratta in arresto. L'accusa è di

omicidio stradale colposo con fuga del conducente. Al termine delle formalità di rito, su disposizioni del pubblico ministero di turno della Procura della Repubblica di Trieste, la donna è stata condotta alla propria residenza, in regime di arresti domiciliari. La 68enne rischia ora una pena da 8 a 12 anni per omicidio stradale. Pena che potrà essere aumentata da un terzo a due terzi per l'omissione di soccorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Slot machine all'interno del Casinò di Lipizza dove si è recata la conducente. In alto carabinieri sul luogo dell'incidente (Lasorte)

IL TESTIMONE

«Il blitz ci ha lasciati senza parole»

Il racconto di un triestino presente al momento dell'arrivo degli agenti tra le slot

«L'ingresso della polizia slovena in divisa all'interno del casinò ha lasciato tutti a bocca aperta. Non ci aspettavamo di veder arrestare sotto i nostri occhi una donna che, si è saputo in seguito, aveva investito e ucciso un'anziana. Donna che tra l'altro, cosa ancora più incredibile, al momento dell'ingresso degli agenti stava giocando tranquillamente alla roulette, come se fosse la cosa più normale del mondo». A parlare è un triestino che ha assistito in presa diretta alla scena, avvenuta attorno alle 20.30 di martedì a Gran Casinò di Lipizza.



L'ingresso del Casinò oltreconfine

«Eravamo a cena con la famiglia all'interno del ristorante del casinò - racconta il testimone -. Una serata in tranquilla in un posto allegro e diverso dal solito. Alla vista degli agenti in divisa, ci siamo bloccati. Non è cosa normale vedere entrare in un luogo del genere la polizia, soprattutto in uniforme e con un'espressione particolarmente dura in volto. Si vedeva che stavano cercando qualcuno». «Gli agenti - prosegue l'uomo - hanno poi parlato con il personale della sicurezza del casinò e dopo poco sono andati in un'altra sala. Nel

giro di pochi minuti li abbiamo visti uscire mentre scortavano all'esterno una donna sulla settantina. Alcuni nostri conoscenti che erano nella sala attigua, ci hanno riferito che la polizia ha avvicinato la donna mentre stava giocando alla roulette e poco dopo l'ha arrestata».

Facile a quel punto immaginare la curiosità di avventori e clienti più o meno abituali. «Ci siamo alzati avvicinandoci all'uscita per vedere cosa stava accadendo, anche perché si trattava davvero di una cosa inusuale - prosegue il triestino -. Abbiamo quindi visto gli agenti della poli-

zia che hanno portato la donna vicino ad un'auto di colore chiaro, parcheggiata poco distante. Il parabrezza, che era visibilissimo da dove ci trovavamo noi, era chiaramente danneggiato sul lato destro. Un segno inequivocabile che una persona, o un grosso animale, ci era sbattuta contro quasi sfondandolo. Gli agenti hanno parlato diversi minuti con la donna, poi l'hanno fatta salire in una delle loro pattuglie e sono andati via verso l'ex confine con l'Italia. L'auto è stata poi portata via da un carro attrezzi arrivato poco dopo. Leggendo le notizie sul web abbiamo poi capito di cosa si era trattato. Quello che ci ha stupito maggiormente è stato il fatto che la donna giocasse alla roulette come se nulla fosse. Ci ha lasciati davvero senza parole».

(e.f.)



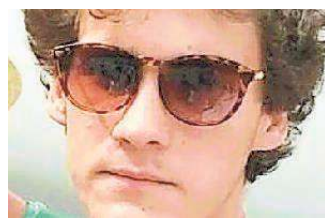
**PARABREZZA
AMMACCATO**

Il conoscente della vittima ha fornito il dettaglio fondamentale



**LA 68ENNE
AI DOMICILIARI**

Rischia da 8 a 12 anni, senza contare l'omissione di soccorso



**LA PASSIONE
PER I MOTORI**

La sua materia preferita al Galvani era meccanica



Diego Emili a cavallo

➔ L'ADDIO

Al **capezzale** del ragazzo gli iscritti al suo **club** di appassionati di Vespe e i componenti della **comunità** neocatecumenale

di Enrico Ferri

Non ce l'ha fatta Diego Emili, il 17enne che domenica sera è stato travolto da un'auto mentre viaggiava in sella al suo Piaggio Typhoon in Strada di Fiume, a poca distanza dall'ospedale di Cattinara. Il giovane era ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dalla mattina di lunedì, dopo l'operazione che ha subito per rimettere a posto una grave frattura alla gamba. I medici ne hanno dichiarato la morte intorno alle 19.30 di ieri.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata ricostruita del tutto. Per ora si sa solo che il giovane è stato travolto da una Renault Clio, condotta da una donna di 24 anni - M.B. le sue iniziali -, mentre effettuava la consegna di alcune pizze. Per racimolare un po' di soldi, infatti, il 17enne lavorava come "pony" per conto di un locale.

Dopo l'impatto con l'auto il giovane - che al momento dell'arrivo dei sanitari era cosciente, non come erroneamente era stato riportato a pochi minuti dal sinistro -, è stato trasportato subito in ospedale, dove è stato operato nella notte per rimettere a posto la grave frattura alla gamba. Dopo l'intervento, però, sarebbero sorte delle complicazioni. «Ci hanno riferito che Diego ha avuto un'embolia grassosa», ha riferito la mamma, Gabriella Skerlic nel primo pomeriggio di ieri. «Delle complicazioni post operatorie che sono rarissime, ma purtroppo sono capitate a nostro figlio. Siamo di-

Schianto con il motorino Morto il portapizze 17enne

Non ce l'ha fatta Diego Emili travolto domenica sera da un'auto in Strada di Fiume
A rivelarsi fatali alcune complicazioni post operatorie. La disperazione dei genitori



Un primissimo piano del diciassettenne travolto domenica sera da un'auto poco lontano dall'ospedale di Cattinara

strutti», ha concluso la donna prima di chiudersi in un silenzio colmo di dolore.

«Purtroppo nell'incidente nostro figlio ha perso il telefono cellulare, che non è ancora stato ritrovato - ha commentato Alber-

to, padre del giovane -. All'interno ci sono foto, messaggi e numerosi ricordi di famiglia. Chiediamo pertanto, se qualcuno lo avesse trovato, di farcelo riavere. Magari consegnandolo alla polizia locale o alle forze dell'or-

dine». I tanti ricordi custoditi in quel telefono, ora che Diego non c'è più, assumono un valore immenso per la famiglia.

Distrutti dal dolore per la tragedia anche i tantissimi amici di Diego che, fin dalle prime ore di

lunedì, hanno fatto visita al ragazzo in ospedale. Un incessante flusso di persone tra compagni di classe del Galvani, amici del gruppo "motorini-Vespe" e componenti della comunità Neo-catecumenale a cui appar-

➔ I COETANEI

La processione dolorosa di decine di amici e compagni

«Non ce la faccio, non posso credere che veramente sia successo. Non a Diego». È lo sfogo di una delle tante amiche dell'adolescente morto ieri nel reparto di Terapia intensiva di Cattinara. Come lei decine e decine di giovani l'hanno vegliato fino alla fine. A gruppi di sei, accompagnati da un'infermiera, i ragazzi sono andati a dare un saluto all'amico che ha lottato tra la vita e la morte fino a quando, attorno alle 19.30 di ieri, i medici ne hanno dichiarato il decesso.

«Siamo suoi compagni di scuola. Diego era un ragazzo

splendido. Gentile, bravo, di cuore», afferma un coetaneo del 17enne, che frequentava il quarto anno dell'istituto professionale Galvani di via Campanelle. «Era in gambissima e aveva una manualità incredibile quando faceva lavori di meccanica. Da poco aveva preso anche un 10 in quella materia ed era orgoglioso del risultato che aveva ottenuto», dice ancora il giovane con le lacrime agli occhi.

Tra le passioni di Diego Emili c'era indubbiamente la meccanica. «I motori non avevano segreti per lui, tanto che quando

c'era qualche lavoretto da fare al mio scooter, di qualunque tipo, bastava chiedere. Riusciva a smontarti un motore anche bendato. Ma davvero non c'è più? Perché io non ci credo. Io non voglio crederci».

«Confidiamo in Dio per quello che è accaduto. Rimarremo accanto ai genitori di Diego perché sono persone splendide - aggiunge una signora, stringendo tra le mani un rosario -. Purtroppo è successo quello che nessuno di noi avrebbe mai voluto che accadesse. Solo chi ha perso un figlio può capire l'immenso

dolore che può provare un genitore in un momento del genere. Gabriella e Alberto sono amici e persone meravigliose. Gli saremo accanto con tutto il nostro amore. Siamo tutti distrutti dal dolore».

Una disperazione che si leggeva chiaramente in faccia anche alle decine e decine di coetanei di Diego raggiunti dalla notizia della sua morte nel piazzale davanti all'ingresso all'ospedale. Ragazzi sconvolti per la scomparsa di un compagno di scuola e un amico che li ha lasciati davvero troppo presto. (e.f.)

Dopo l'impatto dagli **abiti** del ragazzo è volato via il **cellulare** pieno di foto e ricordi che i familiari sperano di poter **recuperare**

tiene la famiglia Emili. Tutti saliti a Cattinara per portare ai parenti del giovane il loro messaggio di speranza.

Una speranza che, purtroppo, si è spenta attorno alle 19.30 di ieri, ora in cui lo staff medico ha comunicato ufficialmente il decesso del ragazzo. La notizia è stata accolta da pianti, grida di disperazione e preghiere, pronunciate in particolare dai tante anziani presenti con il rosario tra le mani. Vicini a loro, distrutti dal dolore, mamma Gabriella e papà Alberto. Entrambi erano rimasti al capezzale del figlio da domenica sera, in una veglia continua in quella stanza d'ospedale. Confortati come detto dalle numerosissime visite di amici, parenti. Dal loro pianto. Dalle preghiere. Dagli abbracci fortissimi di persone care. «Siamo distrutti ma non perdiamo le speranze - avevano detto poche ore prima del decesso, quando ancora si sperava in un miracolo -. Ci affidiamo a tutto, alla preghiera, al cuore. Alle nostre forze e a quelle di tutti i nostri cari. Degli amici di nostro figlio che incessantemente sono qui. Dobbiamo ringraziare dal profondo del cuore tutto lo staff che si è occupato di Diego, e in particolare l'infermiera Laura e il dottor Marras. Hanno tutti dimostrato una grandissima professionalità e un'umanità incredibile», aveva aggiunto la signora Gabriella. Poi, a distanza di poche ore, l'arrivo della tremenda notizia che ha vanificato ogni speranza. Diego non ce l'ha fatta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE FESTA!

NUOVA APERTURA

Piazza dell'Ospitale, 3c
Trieste

SABATO

9

DICEMBRE

-2



*Vieni a scoprire un nuovo punto vendita
dedicato a te, con grandi marche,
convenienza e cortesia!*

MAKE UP | PROFUMERIA | IGIENE CASA | CURA PERSONA

Nuovi box autovelox nelle strade a rischio

Sono posizionati in viale Miramare, via Flavia e via Marchesetti. Roberti: «Controllano la velocità e fanno da deterrente»

di Micol Brusafarro

Gli automobilisti indisciplinati sono avvertiti: premere troppo il piede sull'acceleratore, d'ora in poi, in alcune zone della città avrà conseguenze immediate, con multe o punti decurtati dalla patente. Sono tre i box autovelox posizionati lo scorso venerdì in viale Miramare, prima della stazione, in via Marchesetti all'altezza del Ferdinando (dove un anno fa perse la vita la 15enne Giulia Buttazzoni, ndr) e su via Flavia, in direzione Trieste.

La novità non è stata accolta positivamente da alcuni triestini, che hanno lasciato commenti negativi sui social, dove il vicesindaco, Pierpaolo Roberti, ha deciso di rispondere con un video, per spiegare la scelta di introdurre le nuove misure anti-velocità. «Ogni anno a Trieste si verificano incidenti mortali – spiega –. Nel 2016 sono stati 8 e

anche quest'anno il numero è simile. Succedono, secondo le statistiche, per tre fattori: il primo è la distrazione, per esempio nel caso di chi guida parlando al telefono o peggio ancora scrivendo sul cellulare, il secondo è proprio la velocità, mentre il terzo è il mancato rispetto delle precedenti». Roberti ha proseguito spiegando che «sul fronte delle distrazioni, l'unico modo per

evitarle è cogliere le persone sul fatto e sanzionarle, mentre per la velocità è più semplice agire grazie ai mezzi esistenti. Il metodo più efficace è l'autovelox, perché controlla la velocità e automaticamente fa la multa, senza contare che funge anche da deterrente».

Non è detto comunque che il sistema sia attivo: la rilevazione infatti non è costante e perma-

nente. La novità ha comunque colto di sorpresa molti automobilisti, che in prossimità del macchinario quasi sempre frenano. «Mi sono accorto personalmente che i comportamenti stanno cambiando e mentre ero al volante ho visto davanti a me le auto rallentare sensibilmente in prossimità dell'autovelox».

Come sono stati scelti i punti in cui installarli? «All'inizio

dell'anno abbiamo fatto una lista delle vie nelle quali si sono verificati in passato gravi incidenti stradali, con feriti o con esito mortale e i tre macchinari sono stati collocati accanto a strisce pedonali dove sono accaduti investimenti. Il più pericoloso in assoluto è risultato quello di viale Miramare».

Alcuni utenti sui social chiedono di pensare all'introduzione

di dossi, impossibili però da realizzare per determinati limiti soprattutto in grandi arterie, come spiega sempre nel video lo stesso Roberti. E sull'argomento interviene anche il consigliere comunale Michele Babuder, che suggerisce di introdurre anche altre misure. «Ci sono ulteriori sistemi di moderazione del traffico che potrebbero essere efficacemente installati lungo le nostre strade – sottolinea –: attraversamenti a raso o sfalsati, intersezioni rialzate e, in alcune vie, con limite di 30 km all'ora, anche i dossi, che saranno il tema di una mozione a breve in Consiglio comunale. Pertanto ritengo utile che, dopo il lavoro svolto dagli Uffici Mobilità e Traffico sull'incidentalità delle nostre strade, si proceda a una progettazione generale al fine di inserire sistemi di moderazione del traffico in ragione delle caratteristiche delle vie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Gli automobilisti triestini si dividono sui nuovi box autovelox: c'è chi ritiene la misura utile e chi - la maggioranza - è più scettico e crede invece che non sia una soluzione risolutiva. I pedoni, invece, lanciano una proposta: adottare le strisce pedonali luminose, presenti ad esempio in alcune città estere.

Passando sulle strade interessate dai box arancioni, quasi tutti i veicoli in transito diminuiscono la velocità quando si accorgono dei nuovi autovelox; molti lo fanno bruscamente, temendo le conseguenze.

Anche se è detto che il sistema sia attivo in quel momento, secondo Comune e Polizia locale rappresenta un importante meccanismo per prevenire comportamenti poco corretti.

Tra chi percorre spesso la strada che da Barcola va verso città c'è Samuel Gerebizza: «Ritengo che l'autovelox in viale Miramare sia molto utile – dice –. Parecchie volte durante il giorno vedo la totale mancanza di rispetto delle strisce pedonali da parte degli automobilisti. Credo sia utile anche quello in via Flavia – aggiunge – dove spesso passo in bicicletta e dove le macchine sfrecciano a velocità elevata».

Contrario, invece, Stefano



I tre box autovelox fotografati da Andrea La-sorte: da sinistra, in senso orario, viale Miramare, via Flavia e via Marchesetti, vicino ai fiori che ricordano la scomparsa di Giulia Buttazzoni



GLI AUTOMOBILISTI

Molti gli scettici: «Cambia poco È solo un modo per fare cassa»



Fabio Maranzana

Scheimer, anche lui spesso in transito sul viale: «Credo servirà a far cassa – evidenzia –, a fare multe e non a rendere il traffico più sicuro. L'autovelox non edu-



Paola Miscioscia

ca la gente alla prudenza e al rispetto della vita altrui e propria». Opinione simile anche per Paola Miscioscia, che ritiene non solo la novità poco ne-



Samuel Gerebizza

cessaria, ma quasi pericolosa. «In queste due settimane – spiega – ho notato che in via Flavia la situazione non è cambiata. Solo all'altezza dell'autovelox tutti in-



Stefano Scheimer

chiedano all'ultimo momento: prima o poi si verificherà un tamponamento». Anche secondo Federico Ursini «non cambia nulla: si rallenta prima, si riacce-

lera dopo». «Percorro ogni notte via Flavia per andare a lavorare – racconta Adriano Bernetti –. Hanno messo il box in un posto inutile, dove non ci sono incidenti». «Io faccio via Flavia almeno quattro volte al giorno, il limite è di 50 km/h – aggiunge Fabio Maranzana –. Credo che in virtù dei veicoli che oggi circolano, in termini di sicurezza e tecnologia, certi limiti si potrebbero adeguare. Nello specifico, lo porterei a 70».

Sui social gli automobilisti si scatenano in vari gruppi: alcuni dicono di scegliere percorsi alternativi per evitare di incappare nelle tanto temute multe, altri pensano sia solo un provvedimento scelto per portare soldi alle casse del Comune.

Vicino alle strisce pedonali di viale Miramare alcune persone che camminano sul marciapiede, a pochi passi dalla stazione, lanciano invece un'altra idea: «In questo punto c'è anche il problema della visibilità – spiegano alcuni studenti –. Abitiamo qui vicino e soprattutto di sera pare che le auto quasi non si rendano conto che c'è un attraversamento. Forse oltre all'autovelox – dicono –, una soluzione nuova sarebbe quella di rendere le strisce luminose, con alcuni punti luce ben evidenti, come abbiamo visto in alcune città all'estero».

(m.b.)

“Truffa del resto” in un negozio a Domio

Rubati 50 euro con una mossa fulminea: «Denunciamo per mettere in guardia eventuali vittime»



Banconote di vario taglio in una foto di repertorio

«È successo tutto nel giro di un attimo, non ho avuto nemmeno il tempo di accorgermene. Quando se n'è andato, dopo qualche minuto, ho capito di essere stata fregata e, controllando in cassa, mi sono accorta dell'ammancato dei soldi». A parlare è L. D., negoziante ventenne che con i genitori ha un'attività commerciale a Domio, vittime della consolidata “truffa del resto”. Un inganno che risale ai tempi in cui ancora circolava la lira, ma che purtroppo, ogni tanto, torna in auge.

Secondo il dettagliato racconto della commerciante, immorta-

lato anche in un video che andrà a corredo della denuncia presentata ai carabinieri, l'uomo si è presentato nel negozio in mattinata e, prendendo una bottiglietta d'acqua dagli espositori, si è avvicinato alla cassa per pagare, consegnando una banconota da 5 euro. Poi ha chiesto se era possibile farsi cambiare due banconote da 20 euro e due da 5 con una singola banconota da 50 euro. Quando la cassiera ha messo sul banco il pezzo da 50 euro, lui con una scusa l'ha distratta e con un gesto fulmineo ha cambiato la banconota da 50 con una da 10

euro. A questo punto, facendo credere alla donna che aveva sbagliato e che gli aveva dato 10 euro al posto di 50, si è fatto consegnare un'altra banconota da 50 euro. Poi, indisturbato, è andato via.

Come detto l'azione è stata fulminea e i negozianti si sono accorti della truffa solo visionando il video delle telecamere di sorveglianza. «Si è approfittato di noi in un attimo, è stato velocissimo. Parliamo della cosa in modo che non faccia altre vittime qui a Trieste – aggiunge ancora piccata la negoziante –. Quest'uomo ha sui 30 anni, oc-

chi e capelli chiari. Siamo riusciti a prendere parte della targa della sua Bmw grigia, rumena, che comincia con AR. Non parla bene italiano ma si fa capire, ha solo un vago accento. Facciamo tanto per guadagnare onestamente – continua – e poi arrivano personaggi del genere a rubarci i soldi in questo modo. Fate molta attenzione perché dal video si vede che è bravissimo e non è la prima volta che lo fa. Purtroppo, però, queste persone non si fermano nemmeno davanti alle denunce».

La “truffa del resto” è catalogata tra i furti con destrezza e in genere è un singolo individuo a metterla in atto. Molto spesso vestono in maniera elegante e in modo da passare quasi inosservati, mantenendo un atteggiamento educato e gentile.

(e.f.)

di Ludovico Armenio

Cinquanta posti letto in più per l'accoglienza notturna, il rinnovamento del coordinamento tra Comune, Prefettura, Azienda sanitaria (AsuTIS), cooperative e associazioni e una costante opera di monitoraggio del territorio. Sono le disposizioni principali contenute nel piano operativo coordinato "Emergenza freddo 2017-2018" a sostegno delle persone senza fissa dimora, presentato ieri in via Mazzini 25 dall'assessore alle Politiche sociali, Carlo Grilli: «Quest'anno sono stati investiti 130mila euro in più - ha spiegato quest'ultimo -. Nella nostra città non ci sono primi o ultimi, ma persone che vanno supportate con servizi collaudati e condivisi».

L'"Emergenza freddo" è un percorso pluriennale che, negli scorsi inverni, ha consentito di migliorare gli aspetti logistici di gestione dell'emergenza, con la realizzazione di una rete di servizi collaudati e omogenei. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche i rappresentanti delle realtà territoriali coinvolte nel processo di co-progettazione degli interventi, tra cui diversi soggetti dell'associazionismo e della cooperazione sociale come Caritas, Consorzio Interland, Comunità di San Martino al Campo, Croce rossa italiana, Ics, Comunità di Sant'Egidio, Auxilia Collegio del Mondo Unito.

L'accoglienza notturna è affidata ai sodalizi convenzionati con il Comune, ovvero Caritas e San Martino al Campo. I cinquanta posti messi a disposizione sono così distribuiti: 10 nella casa di accoglienza Teresiano, in cui verrà predisposta anche una stanza per un nucleo fami-

Scatta il piano anti-freddo per aiutare i senzatetto

Varato dal Comune con le associazioni, prevede cinquanta posti letto in più. Attivati due numeri di telefono per le emergenze e la raccolta di vestiti e coperte



Clochard cercano riparo tra le mura della stazione

liare da utilizzare in caso di emergenza, 15 nella struttura Sant'Anastasio situata nell'omonima via, altri 10 nel dormitorio San Martino e 15 nel centro diurno della Comunità. In tutte le strutture interessate verrà garantito anche quest'anno un posto letto, un pasto caldo serale e la colazione al mattino. Una misu-

ra frutto di un processo di modulazione degli interventi, organizzati a seconda del target e delle specificità dei centri.

Sono stati poi introdotti due numeri dedicati per far fronte alle necessità dei senzatetto: 3318929430 (tutti i giorni dalle 18 alle 20) e 0400649590 (tutti i giorni con orario 9-12 e 16-20).

L'importanza di un corretto stile di vita nella prevenzione di patologie cardiache

Le patologie cardiache gravi e le loro estreme conseguenze, ma anche e soprattutto il modo di prevenirle, contrastarle e curarle alla luce delle scelte di vita e delle nuove tecniche scientifiche, farmaceutiche e chirurgiche. È il tema affrontato ieri da Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento Dai Cardiotoracovasculari, e da Alberto Peratoner, responsabile del 118 Trieste, nel corso dell'incontro organizzato al Circolo della Stampa (in foto). Sinagra ha ricordato come fumo, ipertensione, diabete, inattività fisica ed obesità siano i fattori di rischio principali per le patologie cardiovascolari, che costituiscono la più frequente causa di morte anche a Trieste. Negli ultimi 10 anni, sono stati oltre 8 mila i casi di infarto miocardico acuto trattati dalla Cardiologia di Cattinara.



Ci sarà anche la possibilità di raccogliere coperte e indumenti usando come punto di riferimento la farmacia al Cedro di piazza Oberdan 4 (o direttamente in via del Lavatorio 4) dalle 16 alle 19.30, escluso il sabato pomeriggio e i festivi.

Le esigenze a cui venire incontro sono molte, stando ai dati del

monitoraggio svolto lo scorso anno, i quali indicano diverse tipologie di persone senza un ricovero. Ci sono i cosiddetti homeless stanziali, triestini o italiani, che nel corso dell'anno vengono accolti nel dormitorio di via Udine o passano la notte nell'atrio della stazione. Si tratta di persone che nella grande maggioran-

za dei casi sono affette da problemi di salute fisica e di dipendenza da alcol. Ci sono poi persone di passaggio, prevalentemente straniere e di sesso maschile, provenienti da Pakistan, Afghanistan, Romania, Bulgaria, che si trovano a Trieste per motivi di accattonaggio o lavoro saltuario in zona. Di origine romana sono anche le famiglie con minori, adattate alla vita precaria sulla strada e ugualmente bisognose di supporto. L'ultima tipologia rilevata è quella di coloro che rifiutano il ricovero, preferendo rimanere nei pressi della stazione dei treni e degli autobus.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli interventi, sono previste diverse misure: ogni giorno dalle 18 alle 20 un presidio garantirà la propria presenza nella zona della stazione, per intercettare gli utenti; una volta alla settimana, inoltre, gli operatori effettueranno un sopralluogo per individuare eventuali situazioni di sfruttamento, mentre i referenti del Comune saranno quotidianamente informati delle condizioni degli ospiti, e ogni mese - a partire dal 15 gennaio - riceveranno un rapporto demografico riassuntivo.

«Abbiamo scelto di fare questo sforzo di collaborazione per agevolare i servizi del Comune - ha sottolineato Don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas - e i nostri operatori hanno dato la propria piena disponibilità in questo senso». Così Claudio Calandra di Roccolino, presidente di San Martino al Campo: «Questo progetto è in linea con i nostri valori, riteniamo giusto collaborare per garantire assistenza a chi ne ha bisogno».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER-ROTTAMAZIONE OPEL

A DICEMBRE FINO A

5.000€
PER TUTTI



PORTE APERTE
SABATO 16
DOMENICA 17

OPEL MOKKA X

SUV. COMPATTO. UNICO.

opel.it



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Doveto, 2/A Tel. 040/410548

Offerta "Super-Rottamazione Opel, per tutti": valida sulla Gamma Mokka X fino al 31/12/17, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio massimo ottenibile fino a 5.000 €, anche senza rottamazione auto. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,9 a 7,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 103 a 155.

ITINERARIO

Natale in laguna
i presepi di sabbia
di Grado e Lignano

■ ALLE PAGINE II e III



MOSTRE

Gradisca d'Isonzo
e il lato creativo
della Perestrojka

■ A PAGINA V

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

Nella magia dell'Oriente

Rituali, sapori, spettacoli e uno sconfinato bazar in Fiera a Padova

TEIERE DA MUSEO

Direttamente dall'unico Museo del tè in Italia (a Raddusa, Catania) arriva un'esposizione di teiere e preziosi manufatti: saranno in mostra 500 teiere della città di Yixing (vocata alla ceramica da tè), tavolini cesellati in madreperla e borse da vestizione. Vasta selezione di tè.

DENTRO LA YURTA

Tra le curiosità un'autentica Yurta, abitazione mobile adottata da molti popoli nomadi dell'Asia. Il vantaggio della Yurta è che può essere smontata, spostata e assemblata in un tempo relativamente breve: si adatta quindi bene a uno stile di vita nomade. I visitatori potranno vederla ed entrarci.

di Silvia Quaranta

Alla scoperta dell'Oriente, antico e moderno: torna alla Fiera di Padova, dall'8 al 10 e dal 15 al 17 dicembre, il "Festival dell'Oriente". Nei padiglioni di via Tommaseo per due weekend sarà possibile perdersi tra la vestizione del kimono e la cerimonia del tè, tra il circo Cinese e il teatro No giapponese, e ancora tra bonsai, pittura su stoffa, lanterne galleggianti e decine di stand gastronomici dove assaggiare la cucina asiatica in tutte le sue sfumature.

Il bazar. Di primo impatto, ciò che colpisce di più è lo sterminato bazar: gli espositori partecipanti a questa edizione saranno oltre cinquecento, e porteranno i prodotti che arrivano da tutti i paesi orientali, nessuno escluso. Il pubblico potrà perdersi tra stoffe,

vestiario, borse, calzari, tessuti, monili, gioielli antichi, amuleti, incensi, candele, oli essenziali, tattoo, oggettistica da interni ed esterni, mobilio, elementi di arredo, quadri, tappeti, arazzi, pietre, vasi, ceramiche, statue, libri, prodotti di erboristeria, infusi, spezie, tè, campane tibetane, gong, sari, kimoni, scatole cinesi, lacche giapponesi, calligrafie, creme di bellezza, prodotti vegani biologici e naturali, e un'infinità di molti altri. Sarà inoltre possibile degustare i prodotti tipici della cucina orientale thailandese, indiana, giapponese, cinese, mongola, tibetana, nepalese, dello Sri Lanka e di tutte le nazioni presenti in una grande area, o direttamente nei vari stand.

Gli spettacoli. Ascoltare i concerti dei grandi interpreti del Sol Levante, lasciarsi rapire dalle sinuose danze orientali e dal folklore tradizionale,

partecipare ai numerosi convegni sulla salute e il benessere, sperimentare massaggi e lezioni di yoga: sono solo alcune delle possibilità offerte dal festival, che quest'anno conta un programma fitto di circa quattrocento spettacoli, esibizioni, dimostrazioni, seminari e show. Tra i tanti, la danza dei leoni su pali, usanza tipica del Capodanno Cinese, da sempre legata al Kung Fu e all'abilità dei suoi danzatori; il contorsionismo mongolo, un'arte tanto complessa quanto spettacolare: la dimostrazione è stata affidata a una talentuosa performer, che si cimenterà in coreografie al limite dell'impossibile; la pittura giapponese, eseguita con inchiostro di china su fogli di carta di riso.

Tutti i sapori d'oriente. Alle tradizionali proposte giapponesi, cinesi, indiane, thailandesi e vegetariane que-

st'anno si aggiungono: Sri Lanka, Indonesia, Tibet, Nepal e Mongolia. Saranno presenti numerosi ristoranti etnici e decine di stand gastronomici particolari, con proposte irresistibili da degustare in ambienti raffinati ed esotici. Speciale Yoga. Grande spazio alla disciplina orientale più diffusa in occidente: lo yoga, che verrà spiegato e approfondito nel corso di incontri, conferenze, scambi, sedute di meditazione e prove pratiche. Saranno presenti lo Yoga indiano, cinese e indonesiano a cui si aggiungono lo yoga giapponese e tibetano. I metodi proposti, spaziano dai più tradizionali fino ai moderni yoga della risata, acrobatico e per bimbi.

Informazioni. Aperto dalle 10.30 alle 22. Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 euro. Gratuito fino a 5 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDI OCCASIONI

70%*

SVUOTIAMO TUTTO

ci RINNOVIAMO

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

OTTICA TRIESTINA

Via Carducci 8/c - Tel. 040 362197
Trieste

INCREDIBILI OFFERTE SULLE LENTI

*Sconti fino al 70% sino ad esaurimento scorte.



EVENTI COLLATERALI

Rievocazione storica sull'isola con spettacoli



Da domani a domenica 10 dicembre, il centro storico della cittadina sarà animato anche dalla "Grado Heritage 452", una rievocazione dedicata all'antica storia dell'isola. Attraverso luci e suoni, spettacoli, appuntamenti gastronomici e con le tradizioni locali, si potrà intraprendere un piccolo viaggio alla scoperta dell'eredità culturale di questo territorio che prima fu scalo marittimo e rifugio per gli aquileiesi in fuga da Attila, poi sede patriarcale e importante avamposto veneziano.



LA MAPPA



LE INIZIATIVE

Tradizione allargata a tutto il Fvg

Il Presepe di Lignano sarà visitabile dalle ore 17 di domani fino al 28 gennaio 2018 a offerta libera. Per informazioni sulle sculture: Accademia della Sabbia; info@accademiadellasabbia.it; 064390398; cell. 3346578836. Per informazioni sulle visite: Mario Montrone, cell. 3397485334. Trovate le giornate e gli orari di apertura dalle ore 10 alle 18 ma non tutti i giorni) sul sito: www.presepelignano.it. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur. I presepi sono sparsi in 153 tra capoluoghi comunali, suddivisi nelle 12 aree geografiche di Carnia, Tarvisiano, Piancavallo e Dolomiti Friulane, Gemonese, Friuli Collinare e San Daniele i, Pordenone e dintorni, Udine e dintorni, Cividale del Friuli e Valli del Natisone, Lignano Sabbiadoro e dintorni, Grado, Aquileia e dintorni, Gorizia e Collio, Trieste e Carso.

L'ITINERARIO

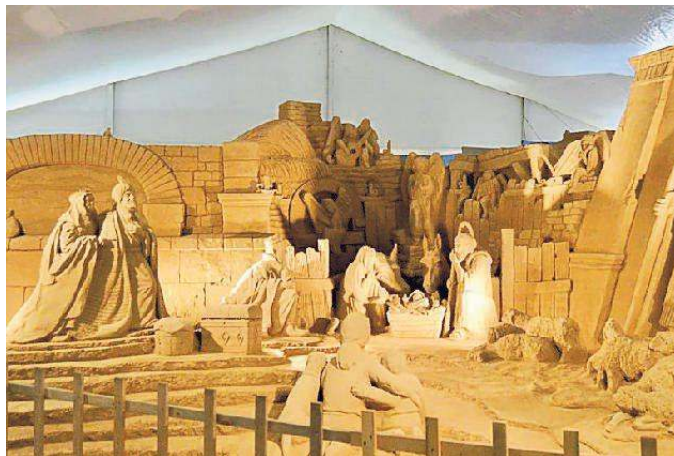
Natale sulla laguna:
i presepi di sabbia
di Grado e Lignano

Quello allestito nella località balneare friulana si potrà visitare già domani. L'isola punta su un "concorso diffuso"

di Cristina Favento

Splendide figure di sabbia, spettacolari presepi lacustri, fiabeschi paesini di montagna che espongono maestose sculture lignee. Il Friuli Venezia Giulia è terra di presepi e moltissimi comuni, con il Natale alle porte, hanno organizzato esposizioni pubbliche e un calendario festivo ricco di appuntamenti dedicati alle famiglie. Sono centinaia gli appassionati che ogni anno regalano alla nostra Regione delle vere e proprie opere d'arte: presepi tradizionali e rivisitati, statici e viventi, da allestimenti monumentali a quelli che stanno dentro a una bottiglia; modesti talvolta per la semplicità dei materiali impiegati ma preziosi per l'infinito lavoro che vi è alle spalle. Nel complesso si tratta di ben 4000 Natività esposte, da quelle dentro le chiese a quelle inserite in contesti naturali di grande pregio ambientale. Molte opere saranno realizzate nelle prossime settimane o saranno visibili al pubblico per un periodo limitato, con l'avvicinarsi del Natale. Altre saranno già visitabili questo fine settimana.

Domani, ad esempio, s'inaugura lo spettacolare presepe di Sabbia di Lignano (custodito nella tensostruttura collocata di fronte all'ufficio spiaggia n. 4). Alle ore 17, i professionisti dell'Accademia della Sabbia sveleranno l'affascinante opera collettiva in arena della 14esima



Il presepe di Lignano, a destra la Natività in mezzo al porticciolo di Grado



Utilizzati
cinquemila
quintali di

arena per le sculture, questa edizione sarà dedicata alla Grande Guerra e in particolare a Caporetto

edizione, dedicata questa volta alla commemorazione del centenario della Grande Guerra, e in particolare al drammatico esodo di Caporetto. Solitamente si utilizzano circa 5mila quintali di arena per realizzare le sculture

COSA COMPRARE

Sia a Grado che a Lignano saranno allestiti in questo periodo anche due tradizionali mercatini natalizi e dei chioschetti gastronomici. Sull'isola d'oro le strutture sono distribuite nel centro storico mentre a Lignano si concentreranno in Viale Gorizia. Se cercate qualcosa di autotono da portarvi a casa, a Grado potete optare per una bottiglia di Santonego, ovvero una grappa tipica con erbe aromatiche e assenzio marino. In Campo Porta Nuova 19, infine, si trova un simpatico negozio di souvenir che è anche un gradevole bar. Si chiama la Brocca Rota (tel. 0431 81711). Il personale è cordiale e sempre disponibile.

che la compongono. Il presepe sarà supportato da una sezione di multimedialità. Oltre al Presepe, a Lignano sarà possibile visitare i mercatini di Natale in Viale Gorizia, cimentarsi sulla pista di pattinaggio sul ghiaccio e rifocil-

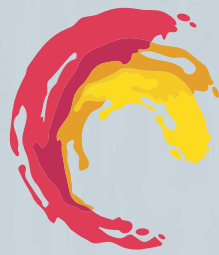


DOVE DORMIRE

Per dormire in centro a Grado, ospitali e moderni sono gli appartamenti dell'Aparthotel Hungaria (www.gradese.it) dotati anche di un angolo cottura. Altrimenti c'è lo storico e centralissimo 4 stelle Astoria (Largo S. Grisogono, 3, tel. 431 83550), che mette a disposizione degli ospiti una spa, un wine bar e due ristoranti. A Lignano fuori stagione ci sono l'hotel Golf Inn (Via Casa Bianca, 6, tel. 0431 427701), accogliente, decentrato e molto tranquillo, e l'hotel Adria (Viale Centrale, 23, tel. 0431 724024), con camere moderne e luminose, servizio ristorazione, ambienti semplici e accoglienti.

lo. Si inaugura così la prima edizione della rassegna "Presepi a Grado, Aquileia, Terzo d'Aquileia", che quest'anno prevede un'esposizione "diffusa" sui territori dei tre comuni. Spicca anche qui, il presepe di sabbia (vie-

ne ripresa la tradizione) in fase di allestimento al parco delle Rose che sarà visitabile in uno spazio ad hoc. Nella cittadina lagunare, che fino a domenica 7 gennaio 2018 si trasforma in "Isola del Natale", sono previsti anche



GRAN PREMIO NOÈ

GRADISCA D'ISONZO

I Pinots come basi spumante

Giovedì 7 dicembre - ore 18 • Enoteca Regionale "La Serenissima"

Presentazione del libro "Andando verso est - diario di vendemmie in Friuli" di Andrea Zanfi e della rivista bubble's

• Degustazione di spumanti a base di Pinot Nero e Pinot Bianco, abbinati a formaggi e sorbetti

• ore 21 - "Suoni in bottiglia" - WALLYS + BRATISKA

Venerdì 8 dicembre - ore 21 • Enoteca Regionale "La Serenissima"

"Suoni in bottiglia" - CON TUTTA LA RUOTA DAVANTI
con letture di Maurizio Mattiuzza e Carlotta Del Bianco

Sabato 9 dicembre - ore 21 • Enoteca Regionale "La Serenissima"

"Suoni in bottiglia" - FRANK GET Acoustic duo



suoni in bottiglia

Ogni fine settimana
musica in Enoteca...INGRESSO
GRATUITO



Lignano punta molte delle sue carte "invernali" sul grande presepe di sabbia, autentica attrazione per turisti e non. Ma ci sono da visitare anche i mercatini; malgrado la brutta stagione, c'è animazione nella cittadina lagunare sotto le feste



Qui sopra il proprietario Marco con la moglie Roberta; accanto esterni e interni del locale



IL PICCOLO

GIOVEDÌ
7 DICEMBRE 2017



DOVE MANGIARE

Grado si va dai ristoranti storici di alto livello come L'Androna o Agli artisti, al frittolino al cartoccio di "Stralonga", al pescato delle cooperative di pescatori locali servito nella zona del porto da "Zero miglia". Buon rapporto qualità prezzo lo garantiscono l'ex Spaghetti House, da "Laura e Christian", le popolari trattorie "Alla Borsa" e "Ai Bragossi", dove si trova sempre il tipico Botetto. A Lignano, se puntate sulla quantità, le Botti è il ristorante giusto per voi. Aperto anche d'inverno, è un locale piuttosto ampio e delle porzioni non ci si può lamentare.

spettacoli, animazioni e laboratori per i bambini, visite guidate gratuite, concerti e la seconda edizione invernale del Festival degli Artisti di Strada. Nel centro storico ci saranno i tradizionali mercatini natalizi, con giostre e

intrattenimenti per i più piccoli e stand gastronomici e di artigianato tipico. Le Natività più preziose e di valenza artistica saranno invece esposte presso il Palazzo Regionale dei Congressi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oltre tre anni il ristorante "Sal del Mar" ha preso il posto della vecchia trattoria Bontempo, rinnovando completamente ambienti, atmosfera e proposte culinarie. Situato appena fuori dalle antiche mura difensive, nel grazioso porticciolo di Muggia, l'edificio era in origine un vecchio magazzino veneziano di sale, da qui il nome. Il soffitto è sorretto da strutture in ghisa provenienti dal porto vecchio e da alcune dismesse "sine" (binari) della Parenzana.

Si punta soprattutto sul pescato fresco, letteralmente a "metro zero": bottino dei lupi di mare che attraccano proprio davanti al ristorante. E ciò che non portano le imbarcazioni dei pescatori locali, arriva dalla vicina Croazia e da alcune fidate peschierie.

Ai fornelli c'è un cuoco rodato, di casa a Muggia: Andrea, che per anni si è fatto le ossa alla vecchia Risorta, giusto dall'altra parte del mandracchio. Supportato da due fidi aiutanti, cucina con estro e sapienza, senza mai intervenire in modo troppo invadente rispetto al sapore della materia prima. Si passa da antipasti e primi preparati a regola d'arte (come la piovra), ai freschi secondi sempre cotti al punto giusto, fino ai dolci al cucchiaino (la sua passione), che mescolano creativamente frutta di stagione e creme in una sinfonia delicata di sapori.

SAPORI

SAL DE MAR

Largo Nazario Sauro 10, Muggia

Tel. 040 9278908

Chiusura martedì

Orario 12-14.30, 19-22

Prezzo medio 30-60 euro

- Coperti 60 (+ 60 coperti esterni in estate)
- Carte di credito tutte
- Parcheggio no

IL PIATTO

Tartare di orata, branzino e scampi

Se amate il crudo di pesce, provate il variegato antipasto di casa. Disponibilità di materia prima permettendo, assaggerete 2 tartare (in genere branzino e orata), un salmone marinato, scampi e una buonissima julienne di calamaro. Un piatto più popolare che si rifà invece alla tradizione è il tris alla



veneziana, composto da baccalà mantecato, sardoni in savor e insalata di polipo e patate. Le paste caserecce, con ripieno o meno

e condimenti stagionali, sono molto buone. Fra i secondi ottimo è il morbidissimo branzino cotto in una speciale crosta di sale - in questa stagione delicatamente aromatizzata agli agrumi - che assomiglia a un involucro di "pane", tagliabile. Questo piatto distintivo del ristorante si è guadagnato anche i complimenti del famoso chef partenopeo Cannavacciuolo.

Le presentazioni dei piatti sono molto curate, senza perdere in sostanza. «Non amo le cose troppo sofisticate ma che poi, alla fin fine, sono fuffa», spiega Andrea, con genuina semplicità.

In sala c'è Marco, il proprietario. Carsolino di Borgo Grotta, gestisce il locale con piglio deciso insieme alla moglie Roberta, originaria di Pola. Sono approdati a questi lidi dopo dieci anni di ristorazione in Alto Adige. «Lì abbiamo imparato a fare le cose come si deve», raccontano, e il retaggio altoatesino si nota

IL VINO

Glera di Sancin o Ribolla gialla

Nel piccolo frigo in sala c'è tutto ciò che basta per accompagnare bene il menù, con semplicità. Al calice, a rotazione, ci sono sempre 4 scelte di bianco, dal friulano allo chardonnay, dalle bollicine alla malvasia istriana. Facile che sia quella profumatissima di Cosetto, rinomata azienda croata di



Castellier, o del muggesano Lenardon. Volendo restare ancora a km zero, il Glera di Sancin esalta i sapori di mare. Agli antipasti si accompagna bene, invece,

uno spumante secco come la Ribolla gialla di Nicola Bodigoi, di Albana di Prepotto. Chi predilige il rosso può abbinare i piatti della tradizione al Merlot di Bodigoi, al Montedoro di Sancin o al Refosco di Lenardon. Una chicca è il Rosé di Veralda, piccola azienda di Verteneglio. Se amate le grappe, infine, fatevele portare in "cazzuola" (per intenditori).

nell'attenzione che cercano di avere per ogni dettaglio, dalle tovaglie in lino al carrello vecchio stile dove, se mare e meteo sono stati generosi, fanno bella mostra di sé pesci freschi di buone dimensioni, dalla scarpena al rombo, all'orata.

La grande sale interna è luminosa, accogliente, con la cucina a vista e le pareti adornate da utensili in legno, bottiglie e prodotti confezionati nelle vicine saline di Sicciole.

Il menù non propone soltanto pesce, ci sono anche alcuni semplici piatti della tradizione



L'ingresso del locale



Il piatto di pesce crudo



Il pesce appena pescato

triestina e istriana che strizzano l'occhio ai numerosi turisti di passaggio, specie in estate (quando i tavoli sono allestiti romanticamente all'esterno, sul mare), così come ai locali che magari hanno voglia di una jota o di un ottimo piatto di fusi al tartufo. Ci sono a disposizione vari oli d'oliva e anche la scelta dei vini è mirata e intelligente, con etichette "facili", che ben si abbinano alle opzioni del menù. Si va dall'Istria al Trentino, passando per alcuni blasonati produttori friulani.

Cristina Favento



Bolero BAGLIORI D'AVANSPECTACOLO

vita morte e miracoli di una compagnia di guitti di Patrizia Masi

ORCHESTRINA GRAN BAZAAR
diretta dall'Esimo M° Vincenzo De Filippo

22 - 23 dicembre 2017 - Ore 21
CINETEATRO "Silvio Pellico"

Info: PRENOTAZIONI E PREVENDITA BIGLIETTI:
TICKETPOINT - CORSO ITALIA 6/C - Tel: 040.3498277



TARCENTO E PADOVA

Le serate di Greg Fox a Nordest

■ C'è chi ha definito il suo ultimo disco, "The Gradual Progression", come "spiritualmente estatico". Di certo l'autore, il batterista americano Greg Fox, non manca di eclettismo: spazia dal metal sperimentale dei Liturgy alle contaminazioni jazz ed elettroniche con Ben Frost e Colin Stetson. Questo fine settimana Fox sarà nel Nordest per presentare il suo ultimo lavoro, un disco ispirato alla lezione di illustri jazzisti come Don Cherry e Pharoah Sanders, accolto felicemente sia dalla critica d'oltreoceano sia da quella nazionale. Il primo concerto è in programma nell'ambito della rassegna Tarcento Jazz (venerdì 8 dicembre, ore 21, ex Cinema Margherita, viale Marinelli, ingresso 10 euro) e sarà anticipato dal trio "Odbo Oqpo" con Paolo Pascolo (flauto) Alberto Novello (synth modulare) e Vid Drašler (batteria e percussioni). L'indomani, sabato sera, Greg Fox, con il suo corredo di batteria ed elettronica sarà sul palco del circolo Nadir a Padova (piazzetta Gasparotto 10, inizio ore 22, ingresso 5 euro con tessera Arci).

VENEZIA

Cardinale, la "strana coppia"

Una "strana coppia" al femminile per apprezzare il ritorno a teatro, dopo oltre dieci anni, della musa del neorealismo, Claudia Cardinale. La commedia di Neil Simon, un grande classico reso celebre dalla trasposizione cinematografica del '68 con Jack Lemmon e Walter Matthau, approda al Goldoni di Venezia. L'icona del cinema italiano condivide il palco (e il famo-



so "appartamento") con Ottavia Fusco. Questa "strana coppia", di genere opposto all'originale, è un omaggio a Pasquale Squitieri, scomparso a febbraio, fautore iniziale del progetto, che è stato portato a termine dal suo aiuto-regista prediletto Antonio Mastellone. Sul palco i due grandi amori della vita di Squitieri: la storica compagna e l'ultima moglie. La storia rimane fedele all'originale: Olivia conduce un'esistenza solitaria, è disordinata e approssimativa, trascorre i venerdì sera a parlare di sesso e a giocare a poker con le amiche. La sua routine sarà sconvolta dall'arrivo di Fiorenza, pignola, ossessionata dall'ordine e incapace di rassegnarsi alla fine del proprio matrimonio. Giovedì e venerdì ore 20.30, sabato ore 19, domenica ore 16. Teatro Goldoni di Venezia. Biglietti da 12 a 29 euro. 041.2402014.

PORDENONE

Il testamento di Giacobazzi

Giacobazzi ha già fatto una promessa ai suoi nipoti: "Io ci sarò". Si intitola così lo spettacolo con cui il "Poveta Romagnolo Vinificatore" approda al palasport di Pordenone questa sera. La sua comicità gioviale e verace si prepara a diventare futuribile e intergenerazionale: padre a 50 anni, Giacobazzi immagina il suo spettacolo come una testimonianza da lasciare a futura memoria ai suoi eventuali nipoti. Con la consueta e irresistibile comicità pone dunque l'attenzione sulla coesistenza di generazioni diverse. «Ho pensato di lasciare un videomessaggio» riassume Andrea Sasdelli, questo il suo vero nome «per raccontare la mia vita, come e dove l'ho vissuta, gli



anni che ho trascorso e le persone che ho conosciuto». Inevitabilmente in questo "testamento" ideale, prendendo spunto dalla quotidianità, finisce per evidenziare i lati buffi delle sue biografiche esperienze nella Romagna più ruspante e paradossale. Giovedì 7 dicembre, ore 21, Palasport di Pordenone, via Fratelli Rosselli, ingresso da 28 euro.

SPETTACOLI

Gualazzi, il soul è pop

Musica allo stato puro e una grande band al Geox di Padova

di Matteo Marcon

Le due anime di Raphael Gualazzi: l'enfant prodige del soul e il tuffo nel pop italiano. L'artista marchigiano porta i brani del suo repertorio e in particolare quelli dell'ultimo album "Love Life Pace" sabato sera sul palco del Gran Teatro Geox di Padova. Quella di Gualazzi è musica con la "m" maiuscola: ottimo pianista e cantante viscerale, in grado di esprimere emozioni senza filtri e con sorprendente naturalezza, si farà accompagnare da una nutrita band di polistrumentisti. Il richiamo al soul delle origini, le digressioni improvvisative, l'interplay tipico della musica afroamericana è garantito dalla solida preparazione della sezione ritmica con Gianluca Nanni alla batteria e Andrea Scurri al contrabbasso, più la tromba di Luigi Faggi e la chitarra di Laurent Miqueu. A sostegno del tutto il pianismo energetico di Gualazzi, artista figlio d'arte, che nei primi anni 2000 sembrava avviato a una carriera nel mondo del jazz. Il padre negli anni '60 aveva fondato con Ivan Graziani il grup-

po "Anonima Sound". Raffaele da studente del conservatorio Rossini di Pesaro, abbraccia presto i numi tutelari della musica afroamericana, su tutti Ray Charles. Nel 2005 l'esordio, "Love Outside the Window", poi una lunga serie di partecipazioni nei festival della penisola e oltre. A trasformare il talento di Gualazzi nella stella del pop è nel 2009, Caterina Caselli di Sugar Music. Nel 2011 Gualazzi fa breccia a Sanremo con "Follia d'Amore", brano di cui è anche autore e con il quale vince l'edizione giovani. Ora la mutazio-

ne prosegue nel segno di nuove collaborazioni: nel settembre 2016 esce "Love Life Peace", quarto album, trainato da "L'estate di John Wayne" e, nell'estate 2017 dall'ulteriore estratto "La fine del Mondo". In entrambi i brani Gualazzi collabora con il produttore Matteo Buzzanca, originario di Padova, e Alessandro Raina ex cantante degli Amor Fou e dei Giardini di Mirò. Sabato 7 dicembre, ore 21.30. Gran Teatro Geox, Padova. Biglietti da 29 euro. 049.8644888.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ombre di Capossela sul Salieri a Legnago



Giovedì alle 21 Vinicio Capossela presenta al Teatro Salieri di Legnago "Ombre nell'inverno". Canterà brani tratti da suoi dischi scelti perché accomunati dallo spettro dell'inverno. «Le ombre si allungano d'inverno, si fanno filiformi e nebbiose, lattee, femminili. Si allungano alla luce del fuoco di un bidone o di una candela, sempre ci parlano di noi, della nostra parte nascosta e più intima» dice.

* RONCADE, NEW AGE

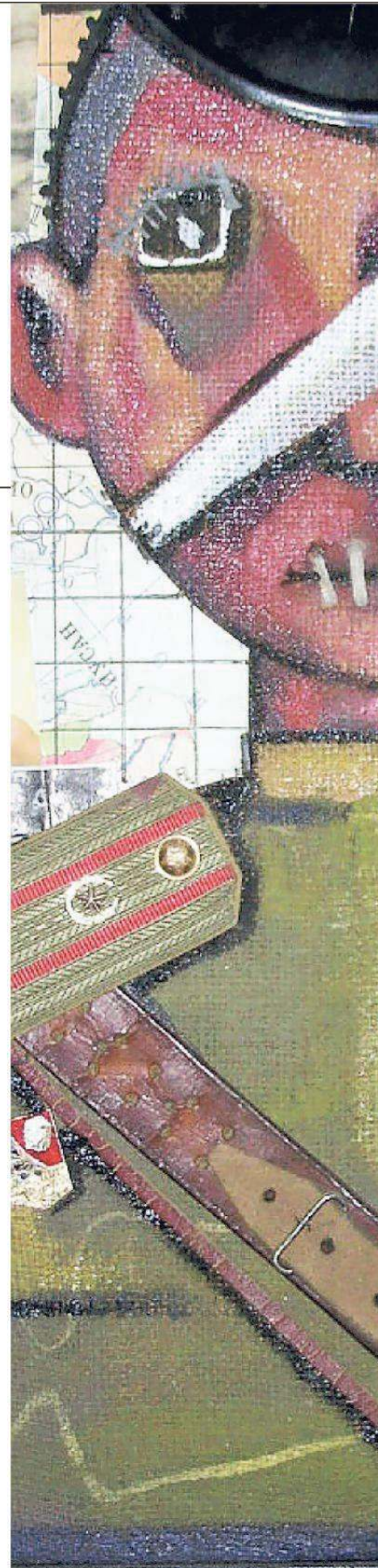
La formula perfetta degli Ex Otago, il futuro sta nel punto di partenza



Per anni la loro voce è rimasta apparentemente nascosta nella nicchia dell'indie italiano: con "Marassi", pubblicato nell'ottobre 2016, gli Ex Otago hanno realizzato il definitivo balzo nell'olimpo del pop tricolore. La band genovese, attiva dal 2002, ha trovato la definitiva consacrazione omaggiando il proprio quartiere di provenienza. Marassi sorge tra le montagne e il mare: nelle

canzoni degli Ex Otago i palazzoni popolari, lo stadio, il carcere e il celebre "biscione" fanno da sfondo alle classiche storie della periferia metropolitana. Amore, riflessioni generazionali, viaggi metaforici: dopo 15 anni di attività la band capitanata da Maurizio Carucci, sulla scia dei TheGiornalisti, ha trovato la formula perfetta. Le melodie accattivanti si innestano su ritmi solidi e synth avvolgenti. Dal

primo singolo estratto, il 21 marzo 2016, "Cinghiali Incazzati", hanno inanellato brani di successo per arrivare alla pubblicazione di "Stramarassi" nell'aprile di quest'anno, che contiene nuovi incisioni. A ogni riedizione delle dieci tracce partecipano illustri collaboratori: da Caparezza a Eugenio Finardi, passando per Jake La Furia. Venerdì 8 dicembre, ore 22, New Age via Tintoretto, Roncade (Tv). Ingresso 15 euro.



HOSTERIA BUFFET WINE APERITIVO
IL COMIGNOLO

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 10.00 ALLE 14.30 E DALLE 18.00 ALLE 23.00

Mercoledì 13 dicembre
dalle ore 18.30 alle 23.00
APERITIVO NATALIZIO
BUFFET CON MUSICA DJ SET

APERITIVO CON BUFFET DALLE ORE 18.00

MENÙ CARNE
MENÙ PESCE
SU PRENOTAZIONE

DA 25,00 EURO
BEVANDE ESCLUSE



in più Il Comignolo offrirà una consumazione
dalle ore 20.00 alle 21.00
per festeggiare il Natale assieme

TRIESTE - VIA DELL'INDUSTRIA, 5/C
(SAN GIACOMO)

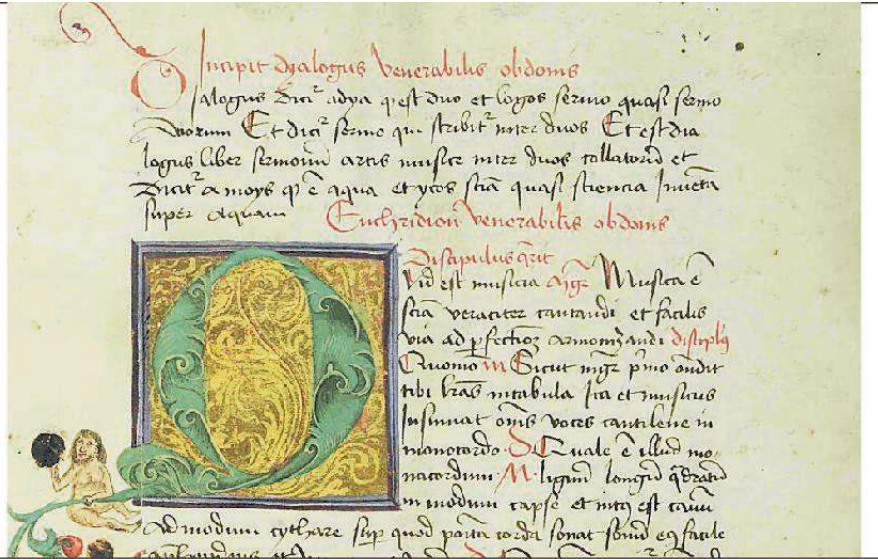
CELL. 340 1242199



VENEZIA

Zarlino e la teoria musicale nel Cinquecento

■ La Biblioteca Nazionale Marciana, in collaborazione con la Fondazione Ugo e Olga Levi onlus, propone a Venezia fino al 31 gennaio la mostra "Musico perfetto. Gioseffo Zarlino (1517-1701). La teoria musicale a stampa nel Cinquecento", nell'ambito delle celebrazioni per il quinto centenario della nascita del musicista. L'esposizione, a cura di Luisa Zanoncelli, propone un'ampia selezione della trattatistica musicale cinquecentesca conservata dalla Biblioteca Marciana e un documento gentilmente concesso in prestito dall'Archivio di Stato di Venezia. Fra gli esemplari esposti ci sono manoscritti latini di teoria medievale, manoscritti greci all'origine dell'impatto del sapere musicale greco sulla musica dell'Occidente, fra cui lo splendido Aristoxenus bessarioneo, e scritti a stampa di Burzio, Gaffurio, Aaron, Zarlino, Fogliano, Spataro, Glareano, Vicentino, Zacconi, Vincenzo Galilei, Tigrini, Artusi, Banchieri e Diruta.



MOSTRE

L'arte della Perestrojka

A Gradisca d'Isonzo le opere che raccontano una rinascita

di Marina Grasso

Fu un breve momento di straordinario entusiasmo politico e creativo, in cui il cambiamento tanto atteso era arrivato, imprimendosi per sempre nella memoria collettiva. Nel quale i simboli del "prima" si trasformarono in souvenir e, grazie alla Perestrojka, tutto ciò che era sovietico divenne di moda a livello globale. Un momento raccontato dalla mostra "Goodbye Perestrojka" alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo fino al 28 gennaio: la prima esposizione italiana sul tema - preceduta solo nel 2009 dalla più raccolta mostra veneziana "Back in the Ussr. Gli eredi dell'arte non ufficiale" - che ripercorre la Perestrojka attraverso cento opere di pittura, grafica, scultura di artisti dell'ex Unione Sovietica. E non è un caso se la mostra è ospitata a Gardisca d'Isonzo, poiché lì si trova parte della collezione degli artisti che avevano esposto a "Avanguardia", bunker convertito nella prima galleria privata d'arte moderna in Ucraina, creata nel 1988 da Vladislav Shabalin a Donetsk, nella regione del Donbass

Libri e giochi del '900, Gorizia è Magica

Una città scenario e punto di partenza per raccontare tante fiabe che possono ambientarsi ovunque la fantasia decida di collocarle: è una "Gorizia Magica", quella che si svela alla Fondazione CaRiGo di Gorizia fino al 7 gennaio. Una mostra dedicata ai libri e giocattoli per l'infanzia dal 1900 al 1945, periodo in cui la città mediava tra lingue e stili abbattendo ogni confine (fondazionecarigo.it).



(in cui, dopo la dissoluzione dell'Urss, è ancora in corso una sanguinosa guerra civile).

Shabalin, che nel 1980 pagò con la reclusione in ospedale psichiatrico la sua predilezione per il Surrealismo e fu riabilitato solo nel 1986, due anni dopo aprì le porte del suo rifugio anti-aereo a un'onda creativa di artisti assetati di nuovi linguaggi, in una galleria che rive nell'alleanza di Gradisca, con opere del periodo 1988-1991, legate indissolubilmente una all'altra, provenienti da collezioni private austriache, israeliane e italiane.

Tra le opere ve ne sono anche alcune del periodo pre Perestrojka, dal 1983, e post Perestrojka, fino al 1999. «Alle opere di Shabalin pervase da un surrealismo grottesco, sfociato poi in un repertorio fantascientifico» scrive Arianna Di Genova, nel catalogo «si giustappungono quelle di Kalcenko, in cui strutture organiche alla Arp si disfano entrando in contatto con l'atmosfera». Accanto, le opere di Cernik, Olimpiuk, Barannik Bocharov e Belikova, Etenko, Manuilov: i nomi di un'arte che nasceva.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA, PALAZZO ALBERGATI

Con Duchamp, Magritte e Dalí, viaggio nella rivoluzione della pittura



Palazzo Albergati di Bologna ospita "Duchamp, Magritte, Dalí - I Rivoluzionari del '900", mostra che espone oltre duecento opere di Duchamp, Magritte, Dalí, Ernst, Tanguy, Man Ray, Calder, Picabia e molti altri, tutte provenienti dall'Israel Museum di Gerusalemme. La determinazione a rivoluzionare l'arte, a inventare un mondo nuovo, è raccontata con grande ricchezza narrativa nella mostra, curata da Adina

Kamien-Kazhdan - curatrice della sezione arte moderna dell'Israel Museum, attraverso le cinque sezioni tematiche che indagano nel mondo degli innovatori dadaisti e i surrealisti. Ricordando che se oggi le loro tecniche artistiche e le loro istanze ideologiche e politiche sono quasi scontate, hanno creato i loro accostamenti inaspettati un secolo fa, inventando l'automatismo, il ready made, il fotomontaggio, il biomorfismo, la metamorfosi e

dipinto paesaggi onirici e del desiderio. Tra i capolavori esposti, "Le Chateau de Pyrenees" di Magritte, "Surrealist Essay" di Dalí, "L.H.O.O.Q." di Duchamp e "Main Ray" di Man Ray. L'allestimento propone anche una ricostruzione della celebre sala di Mae West di Dalí e l'installazione 1.200 Sacks of Coal di Duchamp per l'Exposition Internationale du Surréalisme del 1938 (palazzoalbergati.com).

TREVISO

Warhol, icona pop americana

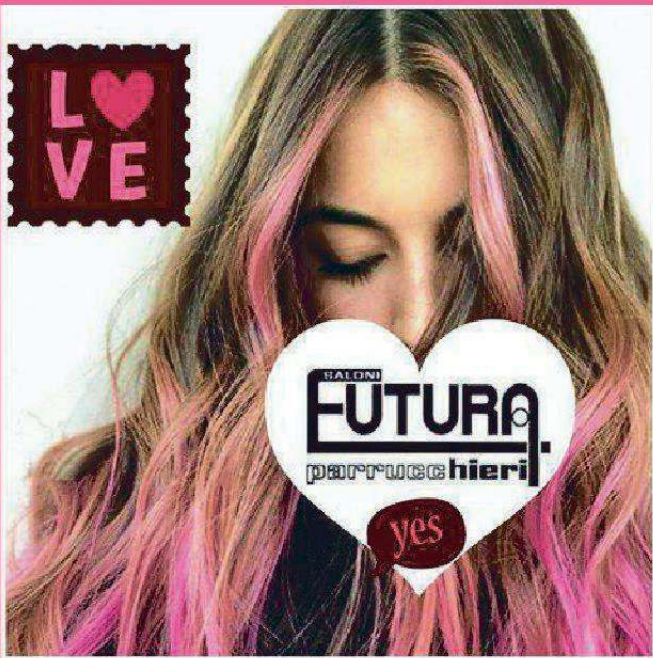
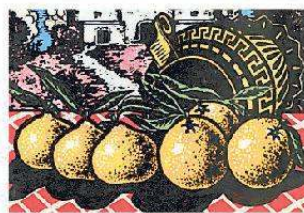
"Andy Warhol Superstar", a Ca' dei Carrarese di Treviso, ospita oltre 40 opere provenienti da collezioni private per un'indagine nel mondo dell'arte degli anni Sessanta, quando Warhol cercava di capire quale avrebbe potuto essere il simbolo riconosciuto dell'icona pop americana, e nasceva la competizione con gli altri grandi interpreti della Pop Art, come Roy Lichtenstein. E fu una competizione che uscì dalle gallerie e dalle pagine dei giornali, sconfinando nelle tendenze musicali, nei club, nei luoghi d'incontro in cui ciascuno voleva distinguersi, conoscere, ed essere riconosciuto. Oltre alle opere di Warhol, la mostra espone anche quel mondo, grazie a numerosi contributi multimediali che invitano a entrare nel tipico clima della New York degli anni '60 e '70: la ricerca dell'icona pop, l'atmosfera informale della Factory, il glamour dello Studio 54 e le personalità che hanno reso mitico quel periodo rivoluzionario. I visitatori possono anche interagire in tempo reale con questa New York, trasformandosi in opera d'arte e sperimentando i ben noti "15 minuti di celebrità" (artesprouction.com).



MILANO

Il talento ribelle del '68

A quasi cinquant'anni dal 1968, una grande mostra si propone di indagare le espressioni artistiche che in Italia si sono ispirate alla protesta politica di quel periodo. S'intitola "Arte ribelle. 1968-1978 Artisti e gruppi dal Sessantotto", ed è ospitata fino al 12 dicembre alle Gallerie del Credito Valtellinese di Milano: una grande retrospettiva sui protagonisti, sul fronte dell'arte, di quel momento storico e sociale. Il curatore, Marco Meneguzzo, ha selezionato un'ottantina di opere e una nutrita serie di documenti illustrati, oltre alle testimonianze fotografiche, centrate non tanto sugli avvenimenti, ma sul costume dell'epoca, per narrare la nascita di un linguaggio artistico "politico" e "popolare" insieme. Tra i protagonisti della mostra ci sono Vincenzo Agnetti, Franco Angeli, Fernando De Filippi, Nanni Balestrini, Age, Paolo Baratella e tanti altri, cui si affiancano coloro, come Pablo Echaurren, che furono impegnati nel campo dell'illustrazione e nelle diverse altre forme di comunicazione visiva, ripercorrendo uno dei momenti più creativi della cultura italiana del Novecento (creval.it).



SALONI
FUTURA
excellence

VIA GENOVA 21/B - TEL. 040 3481596

SALONI
FUTURA
professionnel

PASSO GOLDONI 1 - TEL. 040 767789

SALONI
FUTURA
expert

VIA ORIANI 1/D - TEL. 040 367704

SALONI
FUTURA
evolution

PIAZZA PUECHER, 5 - TEL. 040 3499157

AMA LA TUA BELLEZZA

www.facebook.com/saloni.futura1

www.twitter.com/salonifutura1



COME ARRIVARE

In autostrada
fino a Pian di Vedoja

Il museo è in via Arsenale a Pieve di Cadore. Si raggiunge percorrendo l'autostrada A 27 verso Belluno fino a Pian di Vedoja e seguendo poi la statale 51 fino a Pieve di Cadore. Per ammirare con calma l'allestimento è necessario ritagliarsi un paio d'ore ma, una volta arrivati sul posto merita una visita anche la casa natale del cadorino Tiziano Vecellio, che si trova poco lontano. Il museo si visita dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Chiuso domenica e lunedì.

INFORMAZIONI

Le aperture
del periodo natalizio

Durante le festività natalizie il Museo dell'occhiale resterà aperto osservando i seguenti orari: per il ponte dell'Immacolata nei giorni 8, 9 e 10 dicembre sarà visitabile dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Dal 27 dicembre al 7 gennaio dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Sarà invece chiuso il pomeriggio del 25, 26 e 31 dicembre, nonché nella giornata dell'1 gennaio. Biglietto d'ingresso 4 euro (ridotto a 3 euro per ragazzi da 6 a 18 anni e over 65).

Il Museo dell'occhiale, la storia sotto la lente

A Pieve di Cadore 4 mila pezzi alimentano un racconto unico nel suo genere in Europa che interseca arti e design

di **Valentina Calzavara**

Con ogni probabilità sono stati inventati a Venezia, ma è tra le Dolomiti bellunesi che la produzione degli occhiali si è affermata fino a trasformare l'area nella capitale degli strumenti ottici. Storia affascinante che è stata racchiusa nel Museo dell'occhiale a Pieve di Cadore. L'allestimento non perde di vista passato e presente: oltre 4 mila pezzi alimentano un racconto unico nel suo genere in Europa, che interseca arti e design, dimostrando tutte le declinazioni di quei piccoli tasselli di vetro utili alla vista.

Sottili e trasparenti, preziose come gioielli, le lenti venivano incastonate un po' dappertutto. A sorpresa le si trova imbrigliate tra i pizzetti di un ventaglio, all'interno di piccoli binocoli intarsiati per le prime a teatro, adagiate su una tabacchiera, serrate come monili tra coralli e fanoni di balena. Sempre pronte a catturare sguardi indiscreti di dame e corteggiatori. Ieri come oggi fuoco e silicio, la materia grezza diventa liscia e trasparente, degna alleata a ogni batter di ciglia. Non a caso la visita al museo inizia con un'enorme pupilla illuminata e una serie di celebri occhi. Un piccolo résumé di storia conduce direttamente nella laguna veneziana dove nel 1300 esisteva una fiorente produzione di lenti da occhiali e da ingrandimento in cristallo di rocca. Seguono le dispute sulla paternità dell'oggetto, su chi per primo ha messo l'inventiva. Og-

Per necessità o costume dalla laguna veneziana al Polo Nord dove gli eschimesi usavano montature a fessura per proteggersi dal riverbero delle nevi

getto di necessità e di costume, l'occhiale ha conquistato ogni latitudine. In Oriente le lenti d'ametista avevano proprietà terapeutiche, al Polo Nord gli eschimesi usavano montature a fessura per proteggersi dal riverbero delle nevi. Ogni anno 6 mila visitatori fanno visita al moderno polo museale cadorino per immergersi in un percorso che descrive tutto ciò che è lente a servizio della vista ma anche della



Storia, industria, tecnologia, moda e design: al Museo dell'occhiale a Pieve di Cadore un racconto unico

fantasia. Non solo occhiali ma anche cannocchiali, monocoli, stringinaso (pince-nez), stereoscopi e lanterne magiche. «Il museo esiste da 27 anni ed è fortemente allacciato al territorio. L'idea che ha mosso i suoi fondatori era di creare in Cadore una testimonianza della lavorazione dell'occhiale

che è iniziata a fine '800 grazie all'ingegno di Angelo e Leone Frescura, nonché Giovanni Lozza» racconta la conservatrice Laura Zandonella «nel 1990 è sorto il primo museo dell'occhiale con l'acquisizione della collezione del belga Georges Boudart, a poco a poco sono stati acquisiti nuovi reperti per costruire un percorso di storia dell'oc-



Uno spazio è dedicato anche alla crescita del distretto Dal primo laboratorio di ottica di Calalzo all'apporto degli ambulantini cadorini

conducono il pubblico dentro alla fabbrica, dove si producevano astucci, stanghette e montature. Si approda alle vetrine dei due negozi di ottica Safilo e Lozza ricreate nei minimi dettagli, fino ad ammirare il fenomeno delle maisons di moda che hanno introdotto nuove tendenze per gli occhiali da vista e da sole.

Sbaglia chi si aspetta di vedere solo ed esclusivamente occhiali, la trama del museo è ricca di documenti d'epoca, suppellettili e foto in bianco e nero. «Il nostro museo regala la sorpresa di poter scoprire tutto ciò che riguarda le lenti nei loro diversi impieghi. Tra i pezzi più curiosi ci sono veri e propri gioielli, come i fassamano, occhiali da tenere in mano che venivano usati dalle nobildonne dell'alta società nelle occasioni mondane. Hanno la forma di una forbice e sono composti con materiali pregiati come oro, madreperla e pietre. E ancora dei bastoni che racchiudono delle piccole lenti e i binocoli. Quello che proponiamo lascia a bocca aperta. Non siamo quindi un museo dedicato esclusivamente all'occhiale e questo è il nostro tratto distintivo» conclude Zandonella. Ogni mese tra le teche prendono forma eventi, concerti, ma anche mostre temporanee per approfondire una tematica particolare. La prossima potrebbe essere dedicata alle lanterne magiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Durante le feste musica, laboratori e caccia al tesoro

“Natale al... Museo dell'occhiale” è il titolo della rassegna inaugurata questa settimana dal polo museale di Pieve di Cadore. In cartellone una serie di laboratori per adulti e bambini pronti ad allietare le festività. Il sipario si alza giovedì 21 dicembre alle 18 con il concerto “I suoni del Natale” a cura di Andrea Da Cortà. Risuoneranno arpe, armoniche e cornamuse con brani della tradizione popolare europea. Ottici per un giorno, venerdì 22 dicembre i bimbi potranno cimentarsi nella costruzione di coloratissimi occhiali. Con il calar della sera giovedì 28 la caccia al tesoro notturna nelle sale del museo. Il giorno seguente mamme e papà potranno immergersi tra i sestieri di Venezia e assistere alla creazione di

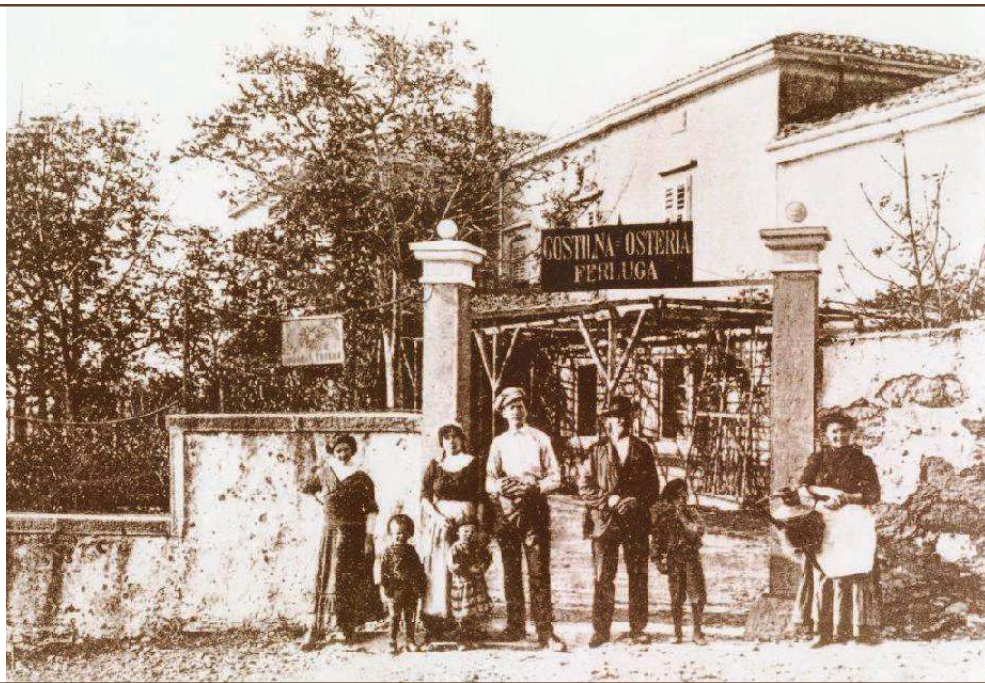
occhiali-scultura ricavati con materiali di riciclo e legno del Cadore. Le opere ideate durante l'evento “Lagooneyes e gli occhiali improbabili” saranno esposte fino al 6 gennaio. Dopo aver festeggiato l'arrivo del 2018, mercoledì 3 gennaio saranno proposti alcuni itinerari di viaggio da Belluno a Cortina. Appuntamento con il gioco giovedì 4 con l'esplorazione del museo dedicata agli studenti di scuola primaria. La rassegna natalizia terminerà il 18 gennaio con un approfondimento “estetico”: consigli su come scegliere la montatura adatta al proprio volto, trasformando gli occhiali da protesi a oggetto di design. Per informazioni e costi delle attività visitare il sito museodellocchiale.it oppure chiamare il numero 0435.32953.

Ošterija Ferluga *dal 1900*
di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

Cucina tipica Carso Triestina

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferlugi Trieste - Tel. 347 1396133



GIOVEDÌ / MESTRE
LE “BARUFFE CHIOZZOTTE” AL TONIOLO

■ ■ Donne in età da marito e uomini di mare con il loro via vai: le atmosfere dell’immortale commedia goldoniana “Le Baruffe Chiozzotte” approdano sul palco del Toniolo. Lo spettacolo proposto in una nuova versione dal Teatro Stabile del Veneto è in programma questa sera alle 21 (ingresso intero 29 euro). La programmazione del teatro mestrino prosegue nel weekend con la rassegna “Io sono comico”. Sul palco, venerdì e sabato (alle 21, ingresso da 25 a 30 euro), i “Cavalli di Razza” di Maurizio Battista, “una cavalcata lunga 24 anni e sei mesi” lungo la carriera del popolare comico romano.

GIOVEDÌ / PADOVA
AL VERDI GLI SPETTACOLI IN FINALE A RETE CRITICA

■ ■ Giovedì e venerdì si svolgono al Teatro Verdi di Padova le finali del Premi Rete Critica 2017, promosso dai blog e dai siti indipendenti di informazione e critica teatrale. Possibile assistere agli spettacoli delle compagnie finaliste: alle 18 questa sera la sala del ridotto ospita i virtuosismi di Claudia Marsicano in “R.osa”, alle 21 va in scena “Macbettù” una versione avanguardistica e sarda del classico shakespeariano. Venerdì, prima della premiazione, alle 19 protagonista Marta Cuscunà con il making of dello spettacolo Sorry Boys (ingresso 10 euro). Il Teatro Verdi sabato inoltre ospita l’evento di beneficenza “Play The Voice” (ingresso da 10 e 15 euro) e domenica per le “Domeniche in famiglia” sul palco alle 16 “Gli aiutanti di Babbo Natale” (ingresso 6 euro).

GIOVEDÌ / ARZIGNANO
L’OPV DIRETTA DA SCARPIS AL MATTARELLO

■ ■ L’Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Maffeo Scarpis, è ospite del Teatro Mattarello di Arzignano per il tradizionale concerto sinfonico di Natale. Al piano Antonio Camponogara. Giovedì alle 21, ingresso 5 euro.

GIOVEDÌ / PORTOGUARO
CENERENTOLA È EMARGINATA

■ ■ “La Cenerentola” contemporanea, inusuale e lontana dai fasti principeschi della tradizione, prodotta dal Balletto di Firenze, torna il Veneto. La ragazza, secondo i coreografi Sartori e Fara, non è la bella fanciulla che risponde all’ideale di perfezione fisica, ma un personaggio del tutto nuovo: emarginata da una società grottesca, ma pur sempre un fiore pronto a sbocciare. Giovedì al Teatro Luigi Russolo di Portogruaro (ore 21, via Pellico, biglietto da 15 euro), domenica alle 17 al Tullio Serafin di Cavarzere.

GIOVEDÌ / VENEZIA
L’AVANGUARDIA DI BELFI AL FONDACO

■ ■ La rassegna “Diamoci del tempo” al Fondaco dei Tedeschi prosegue con un tuffo nell’avanguardia di Andrea Belfi, batterista e compositore che presenterà il nuovo album “Ore”. L’artista affianca al proprio drumming dilatato le tessiture sonore di estrazione minimalista e sperimentazioni elettroacustiche. Giovedì alle 19.30, Calle del Fontego dei Tedeschi (Event Pavilion, quarto piano). Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti a fondaco.culture@dfs.com.

GIOVEDÌ / TREVISO
“PERICOPES+1” PRESENTA IL NUOVO ALBUM

■ ■ “Pericopes+1” è il collaudato trio transatlantico formato dal sassofonista Emiliano Vernizzi, dal pianista Alessandro Sgobbio e dal batterista newyorkese Nick Wight. Saranno a Treviso, nel nuovo spazio Binario 1, per presentare dal vivo il loro nuovo album Legacy. Giovedì alle 21, piazzale Duca d’Aosta 7, ingresso 10 euro con Tesserà Arci. Venerdì il trio sarà a Monfalcone nell’ambito di “Il carso in Corso”, alle 20 in Corso del Popolo 11.

GIOVEDÌ / UDINE
CLAUDIO FILIPPINI TRIO PER LA VEDOVA IN JAZZ

■ ■ Il Claudio Filippini Trio, fondato nel 2004 ha

CORTINA

Tre giorni fashion per dare il benvenuto alla stagione invernale



■ ■ Da oggi a sabato a Cortina tre giorni di moda, musica e ecosostenibilità tra convegni, cocktail, shooting fotografici in alta quota e mostre d’arte. Più di cento eventi per animare l’apertura della stagione invernale.

all’attivo tre album: “Space Trip” del 2008, “The Enchanted Garden” del 2011 e “Squaring The Circle” del 2016. La formazione, con Filippini al pianoforte, Luca Bulgarelli al contrabbasso e Marcello Di Leonardo alla batteria presenta per “La Vedova in Jazz” un repertorio che spazia dalla libera improvvisazione a brani originali composti dal pianista, passando per i classici standard americani. Giovedì alle 20.45, Trattoria La Vedova via Tavagnacco 9, Udine. Tel. 0432.470291.

GIOVEDÌ / PORDENONE
WILLIE PEYOTE, TRA CANTAUTORATO E RAP

■ ■ Tra cantautorato e rap, l’originale Willie Peyote, al secolo Giuglielmo Bruno, presenta all’Astro Club il nuovo album “Sindrome di Tòret” che segue le precedenti uscite “Il Manuale del giovane nichilista” del 2011 e “Non è il mio genere, il genere umano” del 2013. Giovedì alle 21.30, via Puccini 141, Fontanafredda (Pn). Ingresso 12 euro. Venerdì sullo stesso palco la musica dark-wave degli Hhavaahh. Peyote proseguirà il suo mini tour al Centro Sociale Pedro di Padova sabato sera.

GIOVEDÌ / PADOVA
I GIORGINESS TRA ROCK E MELODIA AL MAME

■ ■ I Giorgiiness presentano sul palco del Mame Club il loro secondo album “Siamo tutti stanchi”. La band capitanata da Giorgie d’Eraclea rinnova la ricerca di un perfetto equilibrio tra energia rock e melodia all’italiana. Nella stessa serata verrà presentato anche “Generazione Brucaliffo”, il primo lavoro discografico dei Joe D. Palma. Sabato alle 22, Mame Club via Fra’ Paolo Sarpi 48, Padova. Ingresso 7 euro.

VENERDÌ / VILLORBA
È LA GIORNATA DEGLI EROI

■ ■ Il sipario sul Teatro del Pane si apre venerdì con “La giornata degli Eroi” di e con Andrea Pennacchi, musiche dal vivo di Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini. Sabato e domenica torna in scena (e in tavola) la “Cena dei Cretini” di Francis Veber con Andrea Appi, Ramiro Besa, Sara Tamburello, Alessandra Niero, Gianluigi Igi Meggiorin, Marco Artusi e Luca Liviero. Costumi e scenografie Mirko Artuso. Cena dalle 20, spettacolo alle 21.30; solo spettacolo 10 euro, cena più spettacolo 25 euro. Via Fontane 91, Villorba. Per informazioni info@teatrodelpane.it.

VENERDÌ / TRIESTE
UFOMAMMUT TRA PSICHEDELIA E DOOM

■ ■ Psichedelia e doom metal si fondono nella musica potente e disastrosa degli Ufomammut. La storica

band piemontese sarà sul palco del Tetrìs di Trieste per presentare il suo ultimo disco “8”. Venerdì alle 21.30 Tetrìs Club, via Della Rotonda 3, Trieste. Ingresso 10 euro.

VENERDÌ / CHIOGGIA
ARRIVA “LO SCHIACCIANOCI”

■ ■ Le musiche di Cajkovskij e le coreografie di Massimiliano Volpini per il grande classico natalizio della tradizione romantica russa: “Lo schiaccianoci”. Il balletto di Roma porta in scena, con nuove interpretazioni un emozionante viaggio d’evasione che parte da una scena di scatole, mattoni, crepe e graffiti, verso un mondo magico, fuori dal tempo. Venerdì alle 17.30, Auditorium San Nicolò, Calle San Nicolò, Chioggia. Biglietti da 8 euro.

SABATO / JESOLO
È TEMPO DI SPIRITUAL CON I “GOSPEL TIMES”

■ ■ Immane colonna sonora del periodo natalizio torna, per la ventesima edizione, “Jesolo Spirituals”. La rassegna dedicata alla musica corale afroamericana prende il via sabato con i “Gospel Times”, formazione newyorkese capitanata da Joyce Elaine Vuille, voce contralto e ottima pianista che vanta collaborazioni con Randy Crawford e Dee Dee Bridgewater, Gloria Gaynor e Donna Summer. Sabato alle 21, Chiesa SS. Liberale e Mauro, piazza Milano, Jesolo. Ingresso libero e gratuito fino all’esaurimento dei posti disponibili.

SABATO / ADRIA
SOLISTI VENETI, DUE DATE PER NATALE

■ ■ Doppio appuntamento per i Solisti Veneti e le musiche dedicate al Santo Natale. La prestigiosa orchestra, diretta da Claudio Scimone, suonerà venerdì sera nella Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo di Adria (alle 21) e domenica nella Chiesa Santi Felice e Fortunato di Limena. Con la partecipazione del tenore Aldo Caputo, sono in programma musiche di Telemann, Haendel, Vivaldi, Franck, Bach, Schubert, Brahms, Rossini, Isaac e Adam. Gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

SABATO / TREVISO
I FUZILLIS AL NASTY BOYS SALOON

■ ■ Arrivano da Londra e si attorcigliano nelle spire roventi del rock’n’roll seguendo con spirito filologico lo stile scatenato degli anni ‘50: i Fuzillis approdano sul palco del Nasty Boys Saloon per presentare i brani dell’ultimo disco “Grind a Go Go”. Sabato a partire dalle 23, via Marco Pellicciaio, Treviso. Contatti: 342.9365159.

SABATO / ABANO TERME
L’ELETTRONICA AMBIENTALE DEI KEATON

■ ■ Il progetto Keaton propone un’elettronica ambientale intrisa di ritmo e sonorità analogiche, con qualche incursione nel post-rock. Ai posti di comando Enrico Roberto, voce e tastierista di Lo Stato Sociale insieme a Nicola Roda (sampling e loop) e Salvatore Viscardi (batterie e drum machine). Sabato alle 22.30. Laboratorio l’M, via Brustolon 3 Abano Terme (Pd). Ingresso 5 euro informazioni su khorakhanet.it

SABATO / MARGHERA
IL SUONO DELLA GIAMAICA AL RIVOLTA

■ ■ Il suono della Giamaica degli anni ‘50 rievocato dai grandi protagonisti della musica in levare. Gli Uppertones sono la super band dove militano Mr T. Bone (voce e trombone) con il pianista americano Peter Truffa (pianoforte, voce) e lo storico fondatore dei Casino Royale, Count Ferdi (batteria). Si viaggia nel tempo agli albori dello ska e della musica rocksteady. Sabato alle 22 al centro sociale Rivolta, via Fratelli Bandiera 45, Marghera (Ve). Ingresso 5 euro.

SABATO / TEZZE SUL BRENTA
I RAIN AL BOSTON SQUARE

■ ■ Storici alfiери, dal 1980, del metal made in Italy i bolognesi Rain portano le loro chitarre distorte sul palco del Boston Square. In apertura una carrellata di band padovane: 8Fulstrike, gli Amber e The Nutries. Sabato alle 21, viale Brenta 70, Tezze sul Brenta (Vi), 339.1134297.

DOMENICA / MARGHERA
BLESSED BEAT AD ARGO 16

■ ■ La Power Acoustic Aunday di domenica è caratterizzata dalla presenza dell’innovativo progetto elettronico Blessed Beat. Il trio fa convergere i contributi di musicisti di varia estrazione: David Kollar alla chitarra, già collaboratore di Steven Wilson, Paolo Raineri alla tromba arriva dagli Ottone Pesante, Simone Cavina è il batterista di Iosonouncane. La loro musica è in perenne equilibrio tra sonorità electro-ambient e suggestioni ritmiche avant-rock. Il loro concerto alle 21.30 è seguito dall’electro jam condotta da Achille Zoni. Inizio a partire dalle ore 20, ingresso a offerta 5 euro con tessera Arci. Argo 16, via delle Industrie 27, Marghera.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con



ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



MITTELEUROPA
ORCHESTRA

Associazione Musicale
Aurora Ensemble

con il contributo di



FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it
www.triesteoperetta.it - info@triesteoperetta.it

Galà dell’Operetta

Die Kaiserin: Maria Teresa e il Sogno di un Impero



MERCOLEDI’ 27 DICEMBRE 2017 - ore 20.30

TRIESTE - POLITEAMA ROSSETTI

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

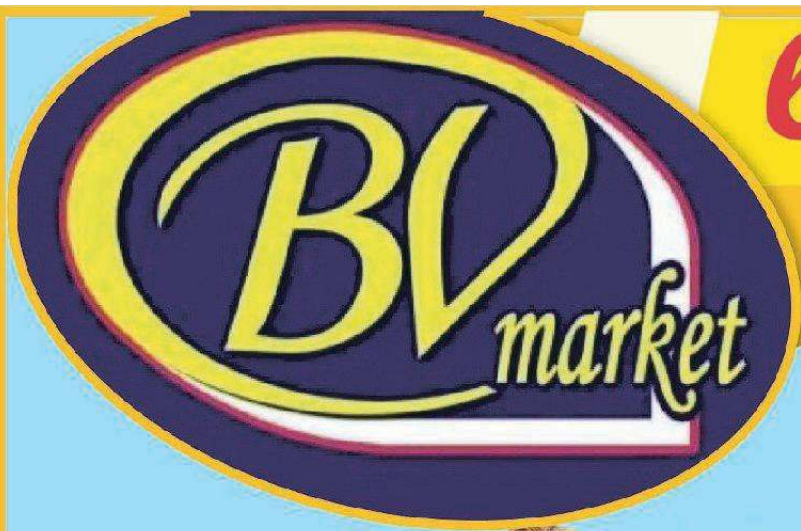
presenta **Umberto Bosazzi**

con **ILARIA ZANETTI, ANDREA BINETTI, GABRIELE RIBIS**
violinista **TOMÁŠ KADLUBIEC**

con la partecipazione straordinaria del soprano **DANIELA VLADESCU**
Premio Internazionale dell’Operetta

MITTELEUROPA ORCHESTRA
direttore **ROMOLO GESSI**

PREZZO DEI BIGLIETTI: platea A-B - 20 €; platea C - 15 €; galleria - 10 €
vivaticket - ticket point



la convenienza
di qualità!



ALCUNE
NOSTRE
PROMO

PREZZI
DISCOUNT
REPARTO
ORTOFRUTTA,
GASTRONOMIA
E MACELLERIA

BIRRA JELEN
BOTT. 50 CL



€ 0,69
AL PZ

CAFFÈ LAVAZZA
ORO GR. 250 x 2



€ 5,99
AL PZ

STINCO COTTO
BELLUCCI GR. 600



€ 3,48
AL PZ

CIOCC. MILKA
ASSORTITO GR. 100



€ 0,89
AL PZ

TONNO CONSORCIO
GR. 65 x 4



€ 4,99
AL PZ

PASSATA MUTTI
BOTT. GR. 700



€ 0,98
AL PZ

OLIO CUORE
LT. 1



€ 3,79
AL PZ

PROSECCO BRUT
DOC NAONIS



€ 3,97
AL PZ

BRACHETTO
BERSANO CL. 75



€ 3,99
AL PZ

DET. SVELTO
LIMONE LT. 1



€ 0,99
AL PZ

CAFFÈ LAVAZZA
C&G GR. 250 x 2



€ 3,99
AL PZ

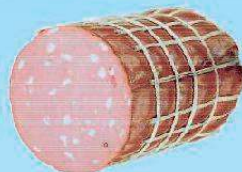
GASTRONOMIA

SALMONE
NORVEGESE



€ 30,00
AL KG

MORTADELLA
GIGANTE IGP



€ 8,90
AL KG

SPECK IGP
ALTO ADIGE



€ 16,30
AL KG

FORMAGGIO
MONTASIO 60gg



€ 5,98
AL KG

PROSCIUTTO COTTO
Tagliato a mano "BV"



€ 11,80
AL KG

STOCCAFISSO
40/50 BATTUTO



€ 26,98
AL KG

PATATE ROSSE SLOVENE
sacco da 10 kg



€ 0,49
AL KG

ORTOFRUTTA

CLEMENTINE
CALABRESI CAL. 3



€ 0,99
AL KG

FINOCCHI
ORIG. ITALIA



€ 0,99
AL KG

CAVOLFIORI



€ 0,99
AL KG

Trecento posti di lavoro in area ex Ezit

Previsione della Regione legata ai processi di rilancio del comprensorio industriale. Finanziati in totale 191 progetti

Un totale di 300 posti di lavoro creati attraverso la somma dei vari interventi pubblici, programmati per la cosiddetta "Area industriale di crisi complessa" triestina. Area nel cui perimetro insistono il comprensorio ex Ezit, l'ex Arsenale, le concessioni demaniali della Siderurgica Triestina (Ferreria) a eccezione della piattaforma logistica. Il dato relativo alla nuova occupazione è stato diffuso dalla Regione, dopo una specifica riunione tra le direzioni Attività Produttive e Lavoro e le organizzazioni sindacali. I sindacati - riporta il comunicato istituzionale - avevano sollecitato un punto della situazione in occasione dell'ultimo tavolo dedicato a Servola. Nessun assessore ha "firmato" la nota regionale, poichè l'incontro aveva un presumibile significato tecnico e come tale è stato gestito dalla struttura.

I trecento posti di lavoro sono il temporaneo risultato - destinato a crescere mano a mano che le pratiche di contributo saranno evase - prodotto dalla coazione di più strumenti finanziari messi a disposizione dal fronte pubblico per rilanciare industria e occupazione sul territorio. Sommando le risorse del governo centrale, della Regione, delle fonti Ue, l'area interessata ha potuto fruire complessivamente di 53 milioni di euro. Così suddivisi: 15 milioni "romani" banditi da Invitalia (ministero dello Sviluppo economico), 13 milioni regionali facenti riferimento alla legge Rilancimpresa e gestiti dalla Camera di commercio, 25 milioni di derivazione comunitaria.

Questa disponibilità finanziaria ha finora "innaffiato" 191 progetti, di cui 36 riguardano il finanziamento regionale per ricerca&sviluppo, invece 155 si occupano di riconversione produttiva con i denari di Bruxelles. Per quanto concerne il bando



Uno scorcio del Canale navigabile. I progetti di rilancio dell'area ex Ezit garantiranno per la Regione 300 posti di lavoro

di Invitalia, il Mise ha deciso di prorogare i termini per la presentazione delle domande fino a mezzogiorno del 21 dicembre: a questo proposito, non è chiarissimo se e in quale misura i 15 milioni in palio siano stati attribuiti e abbiano così contribuito alla creazione di questi 300 posti. Inoltre non ci sono specifiche sulla natura delle iniziative imprenditoriali e su quale maniera gli stessi 300 posti vadano distribuiti a seconda dello strumento finanziario attivato.

Ricordiamo che il bando Invitalia si rivolge all'imprenditoria dimensionalmente più strutturata e ha l'obiettivo di garantire un ritorno occupazionale di medio-lungo termine, in quanto obbliga le aziende partecipanti ad attingere prioritariamente i nuovi assunti dal "bacino" occupazionale composto da lavoratori provenienti dalla siderurgia e dall'indotto connesso.

Nel corso della riunione Regione/sindacati, questo bacino di dis-occupazione è stato stimato in circa 1200 unità, che hanno lavorato nei tre anni precedenti presso una delle aziende inserite nell'Area di crisi complessa. Le nuove imprese insediate, attingendo in questo serbatoio di manodopera, potranno ricevere incentivi tra 2500 e 7500 euro.

La nota regionale si conclude registrando le perplessità sindacali sulla scarsa rappresentatività delle parti sociali nel vertice operativo del Consorzio che ha preso il posto dell'Ezit. Infatti non sono stati previsti posti - oltre che per i sindacati - per la Camera di commercio, per gli industriali, per gli artigiani. Solo nel comitato consultivo (quindi senza poteri effettivi) c'è spazio per le imprese e i rappresentanti dei lavoratori.

magr

L'INTERVISTA

di Giovanni Tomasin

Un cambio di passo che porta Trieste al pari con le modalità di sviluppo del resto del mondo. È la definizione che il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino dà della nascita del Consorzio di sviluppo economico dell'area giuliana, la "nuova Ezit" che vedrà il Porto entrare da protagonista nella politica industriale del territorio di Trieste. Il consorzio sarà guidato dall'Ap, con il 52%, mentre il restante 48% sarà in mano ai tre Comuni dell'area.

Presidente, qual è la prospettiva di medio periodo per la "nuova Ezit"? Come si svilupperà?

Andiamo là dove sta andando il resto del mondo. Le previsioni concordano sul fatto che ormai è quasi impossibile dividere con uno steccato l'industria e la logistica. Moltissime fasi industriali sono state trasferite all'interno del processo logistico, e le stesse fabbriche sono sempre più leggere perché ormai si limitano all'assemblaggio di componenti provenienti da altrove. Ormai la commistione fra logistica e manifattura investe l'intero settore.

Un concetto che fatica ancora a sfondare da noi.

Noi continuiamo a pensare che esistano localizzazioni per chi fa industria, localizzazioni per chi fa logistica e localizzazioni per chi si occupa di trasporto. Nel mondo operativo odierno questo non ha senso. E quindi non deve esser parte dell'offerta di un territorio come il nostro.

Il modello di governance proposto è molto diverso dalla vecchia Ezit.

GOVERNANCE RIVISTA

Abbiamo rivoluzionato l'assetto istituzionale



Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino

«Il nuovo Consorzio farà decollare il dialogo tra logistica e manifattura»

Abbiamo rivoluzionato l'assetto istituzionale. Così il territorio si propone in sintonia con il mondo che cambia. Non ha senso distinguere il Porto da chi fa logistica e manifattura. A quel punto diventiamo più efficienti nel rispondere alle interlocuzioni quotidiane degli operatori, che non sono più settoriali, divise verticalmente.

Ovvero?

Possono chiedere al Porto uno spazio in cui fare manifattura,

attività produttive e così via.

La "nuova Ezit" è parte di un'operazione complessiva più ampia.

Sì, è un tassello che si va inserire, ad esempio, nell'aumento di capitale all'interno dell'Interporto di Ferneti e, quindi, nell'operazione di acquisizione delle aree Wartsila per la creazione della Freezone del Porto di Trieste. Così facendo rendiamo anche più snelli gli assetti societari.

PORTO

Sciopero di 24 ore a metà mese indetto da Cgil, Cisl e Uil

I sindacati trasporti di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per il 15 dicembre prossimo uno sciopero nazionale di 24 ore dei operatori portuali chiedendo che alla Camera venga rimosso un emendamento introdotto nella legge di bilancio, firmato dai parlamentari di Forza Italia Mandelle e Azzollini, che modifica la legge



Container in Molo Settimo

84 del 1984. Norma che, come noto, ha riordinato la legislazione in materia portuale. «L'emendamento - osservano i parlamentari Ludovico Sonogo e Lorenzo Battista, entrambi esponenti di Mdp - modifica l'esistente comma

15-bis dell'articolo 17 della 84/94 destrutturando le politiche del lavoro nei porti e creando contrapposizioni tra lavoratori. La norma esistente prevede provvidenze per gestire eccessi di manodopera degli articoli 16 e 17, la norma voluta da Forza Italia esclude gli articoli 16. Sul lavoro nei porti insomma - proseguono - assistiamo a iniziative estemporanee e controproducenti sia a livello legislativo che nei singoli porti. Ciò accade perché il governo non governa i fondamentali».

La presenza dell'Authority nella cabina di regia consentirà di rispondere in maniera più efficiente agli operatori

penso a impegnarsi se vede che lo fa per un progetto di sviluppo importante e non soltanto per rispondere a una mera richiesta. Penso che questa capacità di concentrare i patrimoni in un unico soggetto si rivelerà molto utile nel recupero di quello spazio industriale.

Quale sarà la funzione dal canale navigabile in questo quadro?

Lo stiamo già facendo sviluppare come elemento strategico del porto. Riteniamo sia di importanza fondamentale. Non abbiamo mai dimenticato l'attività cantieristica che si svolge in quell'area e nemmeno quella vicina all'attività manifatturiera. Essendo integrato a tutti gli effetti all'Ezit, il canale sarà un nodo fondamentale nello sviluppo dell'area. Abbiamo in mente diverse attività per renderlo più fruibile, non ultimo il dragaggio.

Quali sono i tempi per la dismissione della "vecchia" Ezit?

Nei prossimi giorni ci incontreremo con il liquidatore e la Regione, vedremo con loro quali sono i prossimi passaggi. Più riduciamo il tempo della liquidazione, meglio è.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DEL SIN

Bisogna fare massa critica per andare a chiedere fondi a Roma

Casette in piazza Unità, triestini divisi

Fa discutere la scelta di portare il mercatino natalizio nel salotto buono della città. Il sindaco: «Perché a Parigi sì e qui no?»

di Benedetta Moro

Increduli: «Ma è un fotomontaggio, vero?», chiede qualcuno sul web. «Penso sia uno scherzo, me lo auguro», commenta un altro internauta che non ha ancora solcato piazza Unità, ma si ferma a commentare una foto pubblicata su Facebook dal consigliere leghista Antonio Lippolis. Oggetto del dibattito molto acceso sono le immagini che ritraggono le casette in legno del mercatino natalizio in piazza Unità. Casette che, prima ancora di diventare operative, già dividono l'opinione pubblica.

La manifestazione aprirà ufficialmente i battenti domani alle 10.30 e chiuderà il 26 dicembre. Centoventi esposi-

tori, provenienti da nove nazioni differenti e per la metà triestini, saranno inseriti sull'agorà sul mare, passando per piazza della Borsa fino a piazza Goldoni e a largo Barriera, e saranno aperti dalle 10 alle 20, venerdì e sabato fino alle 21. Per la prima volta proprio dieci stand saranno invece collocati in piazza Unità, di fronte all'entrata del Municipio, disposti in modo circolare, come abbracciassero i 24 alberi natalizi. La novità appunto ha scatenato pareri di segno opposto. Il no vie-

ne da un buona percentuale di triestini che, in particolare sul web, si è scatenata per dire che il tempio sacro della bellezza austro-ungarica non può essere utilizzato per questa manifestazione. Non piace la collocazione e l'imponenza di queste strutture che tolgono spazio alla vista sul mare. «Piazza Unità con la baraccopoli, non se pol veder...», «Vai un bel bazar come i arabi».

Non mancano comunque gli apprezzamenti: «Ma solo a Trieste se lamenta tutti! Fate-

vi un giro nelle città e capitali d'Europa! Quelli che si lamentano dovrebbero essere orgogliosi di queste iniziative!». Il prurito per il «no se pol» dà fastidio a chi apprezza questa iniziativa: «La città dei cugni! No ve va mai ben niente...».

Lorella Francarli, presidente del comitato Ponterosso, che raccoglie un po' la voce dei residenti del centro storico, accoglie un parere positivo per l'estetica dei piccoli stand, ma su piazza Unità ha una leggera riserva: «Ricalcano la posizione di Trieste

Next, preferirei che fossero posti in modo perpendicolare al Municipio».

L'opposizione non si è risparmiata sulle critiche. «Già c'è tanta densità a causa dei troppi alberi, preferivo i giochi di luce - commenta l'esponente Pd Luca Bressan -, ci sono sicuramente piazze più idonee per queste casette, piazza Unità è già monumentale e così non si vede neanche il mare». L'ex sindaco Roberto Cosolini non vuole entrare nel merito della questione, «il sindaco ora è un altro -

dice -, ma è noto che la mia idea di piazza Unità a Natale è diversa, con un solo albero e il gioco di luci».

Si sperimenta, nella mente del sindaco Roberto Dipiazza. «Facciamo un tentativo - afferma -, se non sarà gradito ai cittadini, non si farà più». Ma in fondo, pensando ai mercatini di Klagenfurt, proprio di fronte al palazzo del municipio, così come a Parigi, perché a Trieste no? Lo spunto a Trieste è arrivato l'anno scorso dall'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi: «Il 75% dei cittadini mi pare sia soddisfatto e la città è entrata nella piccola nicchia del circuito dei mercatini». Ma è flessibile pure lui. La giunta è molto elastica.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI

Adesso il palazzo è semi-nascosto



MANUELA MACCHI
Non si possono fare scatti a 360 gradi, la visuale è coperta

Merce in vendita selezionata



BARBARA BUSATTO
Spero che non ci sia cibo, ma solo oggettistica

Così il panorama è del tutto rovinato



BARBARA MIZZAU
Le casupole fanno scomparire la parte bassa dell'edificio



Le casette allestite sotto il municipio in piazza Unità (Lasorte)

I turisti bocciano gli stand «Così ci rovinano le foto»

Chi viene da fuori punta il dito contro la novità che «oscura» il municipio. Non manca però chi apprezza l'atmosfera. Promossi a pieni voti gli alberi

Cinque sì, sei no (soprattutto affermati da «foresti»), un indeciso. Se qualche triestino rimane perplesso di fronte alle casupole che accoglieranno da domani una decina di espositori, il naso lo storcono soprattutto quelli che a Trieste sono di passaggio. I turisti in giro per la città, da Milano, Varese, Firenze, sono contrari a questa esposizione che rovina loro le foto dell'intera piazza. Gli alberi sono apprezzati, anzi piacciono proprio, ma gli stand no. Anche se non tutti la pensano così.

Ma andiamo con ordine. A chi non aggrada questa scia di bancarelle? Ad Aldo Bigollo, ad esempio: «A livello estetico non mi piacciono - dice -, avrei preferito che la piazza restasse più pulita. Bene gli stand nelle altre vie, ma qui in piazza Unità proprio no». E ancora a due giovani, Matilde Scarpa e Matteo Hrast: «Queste strutture non danno proprio un bell'impatto a chi passa da dietro, avremmo preferito fossero posizionate sui lati» spiegano. «Ma magari - aggiunge con speranza Matteo - una volta aperte e operative saranno molto più belle».



Le casette viste da un'altra prospettiva (Lasorte)

È positiva anche Manuela Macchi di Varese, in vacanza con l'amica milanese Barbara Mizzau: «In generale però rovinano la piazza - condivide con Barbara -, tolgono la visuale alle foto che stiamo scattando e mascherano un po' l'edificio principale». «Escludono la parte bassa del municipio» conclude Barbara. Da Firenze poi, un altro uomo dice la sua: «In generale non trovo gradevoli i mercatini nelle città che non hanno una tradizione - spiega -, preferisco ammirarli nelle aree ad esempio di Vipiteno. Questa città, ammiravo pro-

prio ora passeggiando, è così elegante... queste casette in piazza Unità stonano un po'. Forse addobbate poi daranno un'altra impressione...».

Due giovani si accorgono a malapena della novità, ma appena la mettono a fuoco esclamano: «Fa piacere questa news, sono una bella iniziativa». Anche Barbara Busatto ammette che questa idea l'aggrada parecchio. «Spero non ci sia cibo, ma venga esposta solo oggettistica natalizia». Su questo punto l'assessore al Commercio, Lorenzo Giorgi, è stato chiaro: «Ho scelto io personal-

mente tra i 120 espositori la tipologia di merce che verrà presentata in piazza Unità: ci saranno solo oggetti di artigianato e natalizi, come ad esempio addobbi e matrioske russe». Possibili odori di cibo potrebbero infastidire il vicinato? «No, niente crauti e salsicce», assicura. Esulta un'altra signora, che adora «mercatini e fiere con prodotti tipici, sono felicissima di questa scelta». Perplesso, a metà tra il sì e il no, un altro ragazzo, che preferirebbe piazza Unità vuota, ma «so quanto possa far piacere ai turisti questa proposta natalizia», osserva.

Sostiene ancora l'exploit della giunta Dipiazza Elena Saba, che abita nelle vicinanze. «Una bella iniziativa, non sapevo nemmeno ci fossero e domani verrò eccome all'inaugurazione. Queste strutture mi danno ancora più l'idea di festa natalizia». Annuisce anche suo figlio, che avrà forse 11 o 12 anni. Segno che anche le nuove generazioni amano questa atmosfera, «che poi con questa musica - conclude la signora, - il tutto è ancora più interessante e allegro».

(b.m.)

I PARERI

Funzionano bene solo nelle altre vie



ALDO BIGOLLO
Esteticamente non sono gradevoli, meglio lo spazio vuoto

Una posizione troppo impattante



MATILDE SCARPA
Avrei preferito che fossero collocate ai lati

Il bicchiere mezzo pieno



MATTEO HRAST
Una volta aperte e operative forse saranno più belle

di Laura Tonerò

Il prossimo 15 dicembre, a partire dalle 21, piazza Ponterosso ospiterà nuovamente il Silent Party, il particolare evento musicale durante il quale i partecipanti ballano e si divertono ascoltando la musica proposta attraverso delle cuffie.

Un'iniziativa senza impatto acustico, una "festa silenziosa" per la felicità anche dei residenti della zona che talvolta hanno denunciato il volume elevato di alcune feste organizzate dai locali che si affacciano sulla piazza. Lo scorso anno l'evento aveva riscosso notevole successo registrando la partecipazione di migliaia di persone. Il format del Silent Party è ideato dalla Happy2gether, azienda patavina attiva nel settore dell'intrattenimento, che sta spopolando in tutta Italia.

Un evento conteso ormai da molte piazze italiane per la sua singolarità e perché la musica proposta non arreca disturbo alla quiete pubblica. «Sarà la prima volta che gli organizzatori lo propongono in un mese non estivo o primaverile – specifica l'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi – sarà una scommessa ma sono certo che visto il successo riscontrato lo scorso anno la partecipazione sarà importante». E visto il periodo pre natalizio, Giorgi fa una proposta: «Per rendere l'iniziativa ancora più divertente e particolare – suggerisce – invito chi verrà a ballare ad indossare un costume spiritoso, inerente le feste, magari da Babbo Natale».

La formula proposta ricaricherà quella dell'agosto 2016, con tre diversi dj che suone-



Un gruppo di amiche con le cuffie del Silent party durante una festa organizzata la scorsa estate a Napoli

Torna il Silent Party a Ponterosso

Esordio invernale della festa danzante con le cuffie. L'assessore Giorgi: «Prevediamo molti iscritti»

ranno dal vivo mentre ogni partecipante sarà dotato di una cuffia collegata wireless e dotata di tre canali. Su ogni singolo canale sarà possibile ascoltare una proposta musicale diversa e a seconda del genere musicale scelto la cuffia si illuminerà di colore diverso.

Così in una piazza silenziosa si distingueranno le luci

verdi, rosse o blu che contraddistinguono ogni singola cuffia indossata. Si potrà scegliere tra la musica commerciale, Edm e reggaeton, la dance anni '90, revival e Italian style o la musica house e tech house. Lo scorso anno l'evento aveva sorpreso tutti per il grande successo. A ballare alla "festa silenziosa" erano state

oltre mille persone, la lunga coda per prendere le cuffie si era formata già un'ora prima dell'inizio del party. Ragazzi ma anche mamme con i loro bambini divertiti da quel particolare modo di ballare e ascoltare musica. «È una festa per tutti, che riscuote successo tra differenti fasce di età e consentirà di ballare e divertirsi senza

arrecare disturbo a nessuno», spiega Giorgi. «Lì accanto c'è anche la pista di ghiaccio che attrae diversi appassionati – aggiunge – sarà un'occasione anche i locali della zona di lavorare molto bene». La Happy2gether si accollerà tutte le spese necessarie all'organizzazione dell'iniziativa. Il Comune, che ha concesso il patrocini-

nio all'iniziativa, provvederà solo a fornire le transenne che delimiteranno la zona di piazza Ponterosso riservata all'iniziativa, dei tavoli necessari a sistemare le consolle dei dj e l'alacciamento alla corrente elettrica. A giorni verranno fornite le indicazioni per partecipare all'evento.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Una serata in ricordo del maestro Luttazzi tra aneddoti e indimenticabili brani musicali

La ricchissima carriera di Lelio Luttazzi - indimenticato musicista, attore, regista e showman, scomparso nel 2010 - verrà ricordata lunedì sera all'hotel Duchi d'Aosta nel corso della tradizionale serata natalizia dell'Inner Wheel, sodalizio che quest'anno festeggia i 35 anni di attività. Le tappe della straordinaria vita artistica del maestro saranno ripercorse dalla Fondazione Lelio Luttazzi, voluta dalla moglie Rossana. Interverrà il giovane pianista Francesco De Luisa, finalista alla prima edizione del Premio Luttazzi. L'Inner Wheel rivolge il suo impegno prima di tutto all'assistenza ai più deboli e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Rappresenta, probabilmente, la più grande organizzazione femminile di service al mondo e conta oltre 103 mila socie, appartenenti a 3.895 club sparsi all'interno di 104 nazioni. Conta inoltre 4 rappresentanti all'Onu: due a Vinne, a 1 a Ginevra e 1 a New York.



Fino al 10 dicembre 2017

Arrivano le Feste

Preparati alle offerte che illuminano la convenienza!

Delfinano
Pasta all'uovo
Pappardelle
Paglie e Fieno
250 g al kg € 2,36

-25%
€ 0,59

Si fa Bontà
Cotolette di filetto di pollo surgelate
280 g al kg € 4,96

-40%
€ 1,39

kamoka
Caffè macinato Nero Café
arabica 100%
500 g al kg € 7,96

-26%
€ 1,99

Dedica
Pandoro farcito cioccolato - crema limone
750 g al kg € 4,25

-20%
€ 3,19

Spumante metodo classico Cava Pata Negra Brut DOC
75 cl al l € 3,99

-25%
€ 2,99

Vassoio Virgilio
Vassoio rettangolare argento
Mezze maniche birigate trafilate al bronzo Colacchio 500 g
Bottiglia olio extra vergine di oliva Terre di Bari DOP 250 ml
Cotechino precotto Casa Gonzaga 500 g - Grana Padano dop stagionato 16 mesi 200 g
Mostarda cremonese Boschetti 250 g - Miele di Fiori Luna di miele 200 g
Panettone Balocco incartato a mano 750 g - Bottiglia vino bianco 750 ml

-26%
€ 21,90

GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine Transalpina) - **CORMONS (GO)** Via Isonzo, 115 (c.c. Sorelle Ramonda)
GRADISCA D'ISONZO (GO) Strada Statale Via Udine, 24 - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito)
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Via Marconi, 3 (Loc. Vermegliano) - **SAVOGNA D'ISONZO (GO)** Via 1° Maggio, 3 - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10
TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

Offerta valida fino ad esaurimento scorte con quantitativi limitati al fabbisogno familiare. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Descrizioni e prezzi validi salvo errori tipografici ed omissioni di stampa.

L'IDENTIKIT DEI RESIDENTI
Quasi una famiglia su due vive in un alloggio popolare

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

Una frazione dormitorio, dove mancano luoghi di aggregazione, negozi, servizi, ma abbondano barriere architettoniche. Non è certo esaltante il quadro che gli stessi residenti hanno fornito di Fonderia, il popolare rione di Muggia, durante una ricerca commissionata dall'Ambito sociale 1.3 con il partenariato di Asuits e Ater di Trieste. La ricerca era stata richiesta alla cooperativa sociale La Collina sulla base della positiva esperienza condivisa nella coprogettazione, avvio e gestione della Microarea di borgo Zindis. E visto l'esito Margherita Bono, referente della Cooperativa La Collina per il Comune di Muggia, promette interventi per realizzare una nuova Microarea: «Dagli abitanti è emerso il desiderio di intraprendere un percorso insieme alle istituzioni e agli altri soggetti coinvolti per il loro borgo, e, da parte di alcuni, il grande bisogno di maggiore supporto per affrontare i problemi dei singoli e del loro contesto».

Esattamente come Zindis, Fonderia è una frazione di piccole dimensioni, con una altissima percentuale di popolazione anziana (over 64) - che sfiora il 37% (mentre nel territorio complessivo di Muggia si assesta al 31%) - e un'importante presenza di edilizia Ater. «Da parte degli abitan-



L'inaugurazione della sede Habitat Microarea di Zindis avvenuta qualche anno fa

Gli abitanti di Fonderia “prenotano” la Microarea

Cresce la fame di servizi e occasioni di confronto nella frazione muggesana. Comune, Ater e AsuiTs pronte a replicare il progetto già sperimentato a Zindis

ti intervistati, nella passeggiata di quartiere e nelle riunioni organizzate, il rione si è rappresentato come un rione dormitorio, dove mancano luoghi di aggregazione, negozi e servizi, e pieno di separazioni strutturali e barriere

architettoniche, che rendono molto difficili gli spostamenti per gli anziani», spiega Bono.

A Fonderia, peraltro, abita in case Ater quasi il 48% della popolazione e ciò denota come sia una zona che presenta una parti-

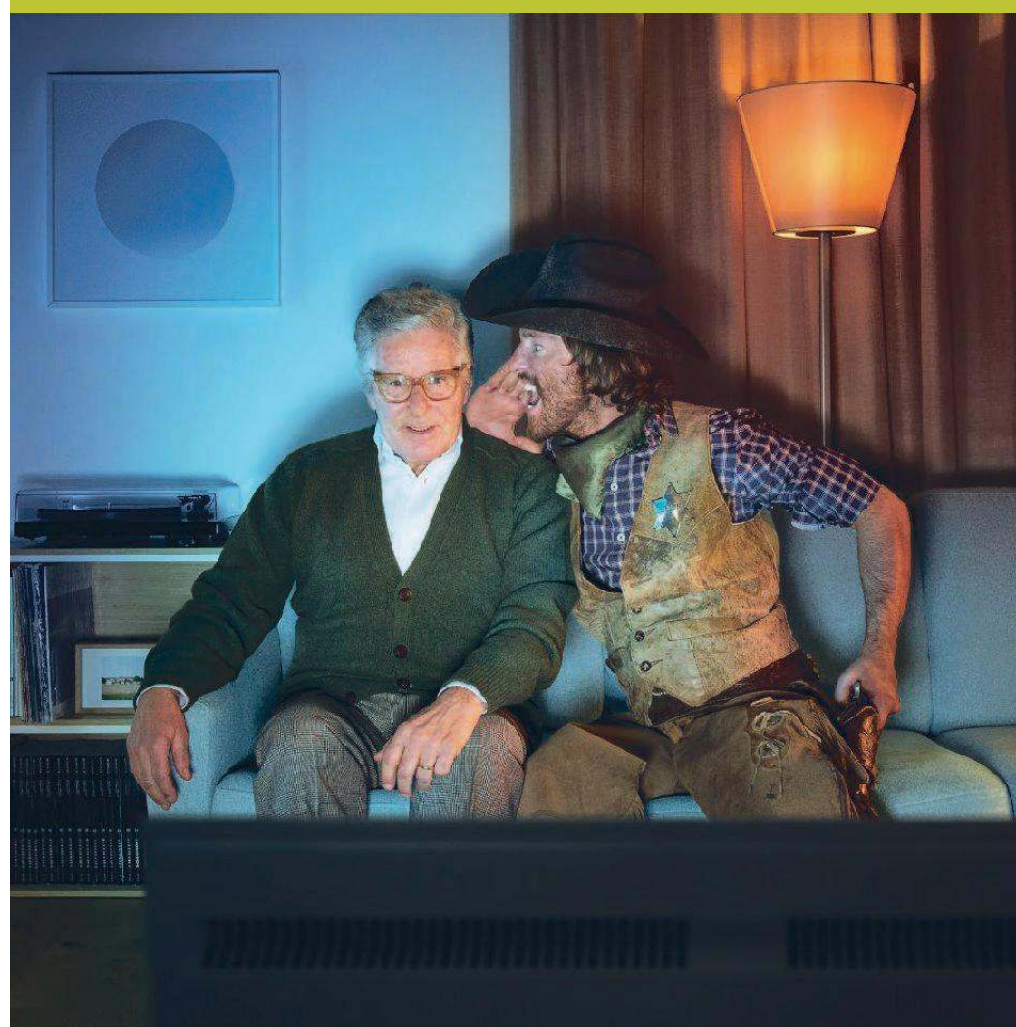
colare problematicità anche in virtù del fatto che vi si concentrano persone selezionate per la loro situazione di bisogno.

Quale dunque la soluzione? L'assessore alle Politiche sociali di Muggia Luca Gandini non ha

dubbi: «Dai dati emersi è evidente, per esempio, che esportare un progetto riuscito come il progetto Habitat Microarea di Zindis avviandolo anche a Fonderia avrebbe un indiscutibile valenza per il rione».

I BISOGNI DI AQUILINIA
Molti anziani sono a rischio isolamento a causa di scale e salite

L'analisi dedicata allo stato di salute dei rioni muggesani ha interessato anche la frazione di Aquilinia. Aquilinia è un territorio molto più esteso di Fonderia e con caratteristiche molto diverse, in cui la presenza di alloggi Ater è minima e anche la percentuale di persone sopra il 64 anni di Aquilinia (32,49%) è bassa rispetto a Fonderia. «Nonostante la presenza di molteplici risorse e attività economiche, come è emerso nella passeggiata di quartiere organizzata, nelle interviste agli abitanti, e nella riunione di restituzione, ad Aquilinia si vede il borgo come tendente a un progressivo svuotamento: certo è che le salite e la dispersione abitativa rendono reale il rischio di isolamento per gli anziani e generano problemi di mobilità», racconta Bono. Sul caso Aquilinia è intervenuto il sindaco Laura Marzi: «I residenti hanno espresso la volontà di avere la possibilità di maggiori occasioni di confronto fra loro e istituzioni. Ci siamo già attivati, in tal senso, per produrre un calendario di appuntamenti che potrebbero realizzarsi già da inizio anno come riunioni pubbliche periodiche nel territorio di Aquilinia e ad esso dedicate. Lo stesso faremo anche nelle altre zone del territorio, in modo da rafforzare quel confronto che è alla base del rapporto con l'amministrazione per lo sviluppo ed il miglioramento dei servizi».



Cancella le distanze tra te e i tuoi film



Testa il nuovo **Selectic Luna C**, il rivoluzionario apparecchio acustico che **si collega facilmente a TV e smartphone**, per sentirti direttamente nel tuo orecchio.



VIENI A TESTARLO GRATIS
NEI CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMA SUBITO **Numero Verde 800 767026**
www.audionovaitalia.it/lunac

AudioNova
Sentirsi bene.

SCOPRI IL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A TE:

Centri acustici VENETO • **Adria** Via Angeli, 5/A • **Albignasego** Largo degli Obizzi, 5 • **Bassano del Grappa** Piazzale Cadorna, 43/44 • **Belluno** Piazza Mazzini, 16 • **Camposampiero** Via Tiso, 13 • **Castelfranco Veneto** Via San Pio X, 44/A • **Cerea** Via XXV Aprile, 69 • **Chioggia** Via Madonna Marina, 455 • **Cittadella** Via Borgo Vicenza, 27 • **Conegliano Veneto** Via Matteotti, 13 • **Conselve** Via Verdi, 10 • **Creazzo** SR11 Strada Padana Verso Verona - Via Olmo, 42/C • **Dolo** Via Matteotti, 41 • **Malo** Via Bologna, 5 • **Mestre** Via Einaudi, 78/80 • **Mirano** Via Villafranca, 7 • **Montebelluna** Via Monte Fior, 1 • **Padova** Via Tiziano Aspetti, 163 • **Padova** Via Roma, 121 • **Padova** Corso Milano, 73 • **Rovigo** Corso del Popolo, 61 • **San Donà di Piave** Piazza Duomo, 19 • **Torreglia** Via Sandro Pertini, 8/B • **Treviso** Viale della Repubblica, 128 • **Treviso** Piazza Giacomo Matteotti, 8 • **Verona** Via Giberti, 5/A • **Verona** Via Pisano, 47 • **Vicenza** Viale dal Verme, 157 • **Vittorio Veneto** Via dei Cimbri, 1

Centri acustici FRIULI • **Pordenone** Via Montereale, 7 • **San Vito al Tagliamento** Via Altan, 10 • **Trieste** Via Cesare Battisti, 2 • **Udine** Via Francesco Crispi, 49

Punti di consultazione VENETO • **Breganze** Via Cinque Martiri, 9 (presso Studio Ottico Bigarella) • **Carmignano di Brenta** Via Spessa, 23 (presso Studio Medico Utap e Pilati) • **Este** Via San Fermo, 17/19 (presso Poliambulatorio San Fermo) • **Piove di Sacco** Via Circonvallazione, 12 (presso Studio Medico Fisiosan) • **Spinea** Via Viareggio, 48/A (presso Ottica Lana) • **Venezia** Crosera S. Pantalon, 3813 (presso Ottica Caporin)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Ambrogio
IL GIORNO
È il 341° giorno dell'anno, ne restano ancora 24
IL SOLE
Sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.21
LA LUNA
Si leva alle 20.53 e cala alle 10.54
IL PROVERBIO
Chi dice quel che vuole, sente quel che non vorrebbe



Jasmine Tessari e Francesco Fioretti, medaglia di bronzo ai campionati italiani di danza su ghiaccio. Il 22 dicembre a Ponterosso

Il **22 dicembre** lo show aperto a tutti prodotto a Bologna con la partecipazione fra gli altri di **Jasmine Tessari** e **Francesco Fioretti**

Stelle sul ghiaccio a Ponterosso grande spettacolo natalizio con i campioni del pattinaggio

di Francesco Cardella

Musica, coreografie, forse qualche numero in acrobazia. Il Comune di Trieste prova a giocare la sua carta di intrattenimento natalizio anche con lo sport, allestendo "Stelle sul ghiaccio - Un regalo di Natale per tutta Trieste", spettacolo di pattinaggio in programma venerdì 22 dicembre, alle 18, in Piazza Ponterosso, evento a cura della compagnia bolognese "Ghiaccio Spettacolo" in collaborazione con il Pattinaggio Artistico Triestino. Per animare i titoli di coda della stagione dello shopping in città, l'Assessorato comunale ai Grandi Eventi ha pensato quindi ad una rilettura del Christmas Ice Show, spettacolo collaudato

anche in chiave televisiva, abitato da professionisti e da campioni dei pattini sul ghiaccio, specialità che latita a Trieste ma che per l'occasione verrà rappresentata da Jasmine Tessari e Francesco Fioretti, classe 1996 lombarda la prima, ventiquattrenne lui, originario di Massa di Somma, coppia reduce dalla medaglia di bronzo ai campionati italiani di danza sul ghiaccio e prossimi ai campionati europei in programma nel gennaio del 2018. Allo spettacolo del 22 dicembre non mancherà tuttavia di una componente locale, una sorta di cornice di "figuranti" estrapolati dalle fila del Pattinaggio Artistico Triestino, atleti abituati ai passi sulle rotelle, quindi non certo avvezzi al

ghiaccio ma in lizza ugualmente per una nuova veste tecnica e artistica. Lo spettacolo è gratuito. Per incrementare pubblico e affluenza, il Comune di Trieste ha previsto non solo un maxi-schermo ma pure una tribunetta di circa 400 posti a sedere, da aggiungersi a quelli in piedi attorno alla pista di Piazza Ponterosso. Presenta Micol Brusafiero, madrina dello spettacolo la campionessa del mondo di pattinaggio artistico a rotelle, Silvia Stiblj. Gli inviti per la tribuna si ritirano all'Infopoint di Piazza Unità (ex Aiat) nelle giornate di domenica 17 dicembre dalle 10 alle 12, lunedì 18 dalle 10 alle 12 e martedì 19 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

MOSTRA LAVORI ARTIGIANALI

■ All'Istituto Rittmeyer di viale Miramare 119, "Mostra di lavori artigianali": gli allievi dei laboratori occupazionali dell'Istituto Rittmeyer vi invitano a visitare la mostra dei loro lavori, in orario 10-12 e 15-18. Ingresso libero.

MERCATINO A GRETTA

■ Alla parrocchia di Greta S. Maria del Carmelo, mercatino di Natale: da oggi a domenica con orario 9.30-12.30 e 15.30-19.30. Il ricavato sarà devoluto alla



San Vincenzo per aiutare le persone bisognose.

POMERIGGIO

CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO

■ Alle 17, in corso Italia 27, è prevista la serata del concorso "Coppa d'autunno" (diviso in due sezioni: prova d'autore e il mio videoclip). Le premiazioni si terranno oggi. Ingresso libero.

OPEN DAY SCUOLA GESTALT

■ Alle 18.30 Open day della scuola triennale del Gestalt Counselling. Presentano Paolo Baiocchi e Filippo Carbonera, Istituto Gestalt, via Rossetti 8. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria (tel. 040-369777).

"ALZHEIMER, AIUTIAMO CHI AIUTA"

■ A CasaViola - Ass. de Banfield proseguono le giornate "Alzheimer, aiutiamo chi aiuta: per comprendere e affrontare insieme" dedicate a coloro che si prendono cura di un malato di Alzheimer o di altre demenze. Alle 17, in via



Filzi 21/1, Daniela Infantino tratterà il tema della tutela giuridica degli anziani fragili.

ASSEMBLEA GENERALE AMICI DEL CUORE

■ Alle 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale, al Circolo della stampa (c.o Italia 13).

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI LICEO PETRARCA

■ L'Associazione invita soci e amici alle 17 nell'aula magna del liceo a una particolarissima lezione-concerto del maestro Francesco Calandra dal titolo "Viderunt omnes" di Magister Perotimus e la nascita della musica polifonica occidentale.

I CONCERTI DEL GIOVEDÌ

■ Alle 18 al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23) si terrà il concerto di Stefano Cascioli (pianoforte); direzione artistica di Dorian Dorligo. Ingresso libero.

MUSEO E TRADIZIONI

■ Alle 17.30, il Circolo Rena Vecia organizza nella sede di via Donota 36/A la conferenza "Il museo e le tradizioni popolari". Relatori saranno Franco De Grassi e Piero Del Bello, rispettivamente presidente e direttore dell'Irci di Torino.

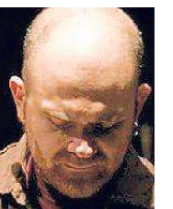
SERA

ROTARY CLUB TRIESTE

■ I soci del Rotary club Trieste si riuniscono alle 19 per un Apericub allo StarHotel Savoia Excelsior. Interverrà Stefano Cesca sul tema "Le coop viste da dentro".

CONCERTO ALESSIO LEGA

■ Alessio Lega in concerto con Rocco Marchi presenta il nuovo album "Marenero" alle 21 in via del Bosco 52/A, al Gruppo Germinal.



ALCOLISTI ANONIMI

■ Al gruppo di pendice dello Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Incontri di gruppo giornalieri.

DOMANI

IMMACOLATA CON CAPPELLA CORALE

■ Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo alla messa delle 9 la Cappella corale parrocchiale eseguirà musiche di Refice, Gounod, Mozart e il Magnificat di Perosi. All'organo Mauro Macri, dirige il m° Alberto Macri.

SAN NICOLÒ

Gli ultimi due giorni della Fiera in Viale

Prosegue ancora oggi e domani, dalle 8 alle 20, la Fiera di San Nicolò nella tradizionale area del viale XX Settembre (fino all'altezza del teatro Rossetti) e negli adiacenti spazi di via Muratti e largo Bonifacio. Sono 104 i gazebo di cui tre dedicati alla somministrazione di alimenti e bevande, con una piacevole novità: per far contenti i bimbi - oltre al consueto "punto" di animazione di largo Bonifacio, dove presso un apposito gazebo ogni pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, un animatore intrattiene con giochi e il truccabimbi - vicino al Rossetti ecco lo scivolo gonfiabile e una giostra tradizionale.

DOMENICA

"Gioca & Osserva" a Storia naturale

Domenica al Museo di Storia naturale di via dei Tominz 4, dalle 11 alle 13, nella sala mostre temporanee situata al pianoterra, è in programma un nuovo appuntamento con le mattinate "Gioca & Osserva", i rompiscapole e i giochi da tavolo ispirati alla logica elementare, che hanno riscosso molta curiosità e interesse tra i visitatori ai quali sarà offerta l'opportunità di approfondire la sperimentazione dei videogame di nuova concezione. Scopo del progetto è quello di mostrare le basi della logica digitale. L'incontro è a cura di Alessio Iurman.

DA DOMANI A DOMENICA

Un Stella di Natale per "illuminare" la ricerca

Con dodici euro da Trieste a Basovizza sarà possibile acquistare la piantina dell'Ail

Una Stella di Natale per provare a illuminare la ricerca contro le leucemie. Una battaglia che si rinnova, quella dell'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma, di scena con i suoi volontari in circa 4800 piazze italiane da domani a domenica, manifestazione ideata per sensibilizzare e soprattutto dare vita a una raccolta fondi.

Due le modalità per aderire all'appello dell'Ail. In primo piano l'acquisto di una piantina di Natale attraverso un contributo minimo di 12 euro, ma anche con il numero solidale, il 45541,



con cui poter donare tramite rete fissa e mobile. A Trieste la partita dell'Ail si gioca su diversi fronti, urbani e in periferia. In città, tra orari variabili, le postazioni sono previste in via Dante 33 (angolo via San Nicolò), ai

Portici di Chiozza, in piazza Tre Rivi a Roiano (olo al mattino delle tre giornate) e in Campo San Giacomo, nell'area antistante la parrocchia di San Giacomo Apostolo, qui nell'arco della mattinata di domenica. E ancora, la manifestazione benefica si estende in provincia a Basovizza, alla Farmacia al Carso di via Ivo Gruden (solo domenica), a Opicina (pasticceria Saint Honoré di via Prosecco 2/B, in via Nazionale 44/B e nella sede dell'Associazione Tabor di via Nazionale 51) a Muggia (piazza Marconi e parrocchia San Benedetto Abate di Zaule, nella mat-

tinata di domani) e a Duino, all'interno del Conad Superstore di Duino.

Si tratta dell'edizione numero 29 di "Stelle di Natale", campagna che pone in rilievo l'importanza della ricerca ma evidenzia anche le necessità che riguardano i temi dell'assistenza domiciliare e degli alloggi Ail, le speciali strutture abitative in prossimità dei Centri di ematologia ideate per accogliere i malati e le loro famiglie in caso di trasferte in caso di cure, servizio che attualmente assiste circa 3700 persone sparse di 37 città italiane (www.ail.it). (fr. ca.)

LA RUBRICA
ANIMALI

LE ZECCH
DA CONSERVARE
IN FREEZER

di FULVIA ADA ROSSI



Vivendo a contatto con cani e gatti si può venire a contatto anche con i loro parassiti, ad esempio le zecche. Queste piccole creature appartengono a un sottordine di acari e sono parassiti ematofagi, ovvero esseri che necessitano di un ospite per sopravvivere (=parassiti) da cui si nutrono prelevando forzatamente del sangue (=ematofagi). Ne esistono moltissime varietà e ciascuna ha uno o più ospiti (=coloro i quali ne permettono la maturazione); possono colpire esempio animali domestici e selvatici, ma molte sono in grado di usare come ospite anche l'uomo. Spesso sono portatrici di malattie e la trasmissione dei microrganismi responsabili delle infezioni (che possono colpire esseri umani e animali) avviene durante il pasto di sangue, attraverso piccole gocce di saliva che entrano nel circolo sanguigno dell'ospite. Il loro ciclo vitale -che può avere una durata estremamente variabile, da due mesi a due anni- comprende essenzialmente quattro fasi: uova, larva, ninfa e adulto. Sono di colore scuro e misurano pochi millimetri, ma un esemplare adulto dopo il pasto di sangue può raggiungere anche un centimetro di diametro. Tra le più frequenti malattie trasmesse dalle zecche c'è la Borreliosi o morbo di Lyme causata da un batterio chiamato Borrelia burgdorferi, che sia nel cane che nell'uomo provoca una sintomatologia molto variabile a carico di pelle, articolazioni, sistema nervoso ed organi interni (cuore e, in misura minore, reni e fegato). In molti casi, la Borreliosi può essere trattata efficacemente con antibiotici specifici, tuttavia, la diagnosi non sempre risulta facile, poiché la malattia ha spesso un andamento subdolo, causando ritardi nell'inizio della terapia. Gli ospiti naturali della Borrelia sono piccoli roditori selvatici, che costituiscono i serbatoi principali dell'infezione; la trasmissione della malattia non è diretta ma è mediata dalla zecca. Si tratta di una zoonosi, ovvero una malattia che può essere trasmessa naturalmente dagli animali all'uomo: una zecca si infetta dopo aver morso un animale malato e trasmette l'infezione all'uomo con il morso successivo.. Un consiglio: dovessimo trovare una zecca su di noi, dopo averla tolta non buttatela via, ma conservatela (in freezer o in alcool etilico70%) : nella malaugurata ipotesi stessimo male e il sospetto fosse di Lyme, l'analisi della zecca (ovviamente morta) potrebbe essere d'aiuto nel raggiungere una diagnosi.



RICORDO
L'umanità
del pittore Cisco

■ Mi sembra doveroso ricordare il pittore Mariano Cisco recentemente scomparso, che ha lasciato un grande vuoto per chi l'ha conosciuto e stimato. Ricordo quanto fosse bello il suo sorriso e quanto rassicuranti fossero le sue parole; un ex collega ma soprattutto un grande amico, un uomo senza malizia e con tanta voglia di vivere il futuro. Mariano Cisco è nato a Pisino d'Istria il 2 ottobre 1929, ha eseguito opere monumentali in mosaico per gli uffici della Regione a Trieste e a Udine. Il Who's Who International Art di Losanna (Svizzera) gli ha dedicato un proprio francobollo commemorativo. L'attività artistica di Mariano Cisco è stata conosciuta con mostre personali a livello locale e nazionale e in numerosissime collettive, anche a livello internazionale, meritando significativi riconoscimenti. Mariano Cisco ha iniziato la sua carriera con vedute urbane e paesaggi graficamente minuziosi in un clima vagamente metafisico. Tale tecnica fu abbandonata, negli anni settanta, per una dinamica astrazione geometrica di ascendenza futuristica. Dopo di ciò il pittore si è dedicato alla pratica scienista dell'arte optical, resa senza il supporto di strumenti tecnologici, ma dipinta con un certosino lavoro artigianale "in punta di pennello". Mariano Cisco è l'unico artista triestino che abbia perseguito l'arte optical con continuità nella ricerca, come impegno nell'esercizio e come piacere nel gioco.

Serafino Marchiò Lunet

COMITATO DOLCI
Un laboratorio di pace
da fare a Trieste

■ Il Comitato Pace Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci di Trieste fa un appello per la giornata dei Diritti Umani. Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Ci si avvia quindi verso il 70° anno che celebreremo nel 2018, ma quanti dei 30 articoli di questa dichiarazione non sono mai stati rispettati e quanti sono annebbiati anche nella civilissima Europa? "Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità", come recita quella Dichiarazione, è dovere morale di tutti vigilare che tali diritti non siano calpestati. Segnali preoccupanti di intolleranza e di chiusura di tipo nazionalistico si affacciano nuovamente agli inizi di questo secolo, Ideologie e culture autoritarie si intrecciano con nuove forme di xenofobia, odio e ostilità che attentano ai diritti più fondamentali della persona umana quali il diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona (art.3 della Dichiarazione), alla libertà di movimento (art.13). Oggi discriminare è politicamente premiante: laddove la povertà spaventa, la soluzione sembra essere distinguere gli uomini e selezionarne i destini a seconda delle rispettive appartenenze. Religiose e territoriali anzitutto: dai messicani da relegare dietro a

LA LETTERA DEL GIORNO

Il disagio giovanile del Tlt all'assemblea Onu di Ginevra

Dal 29 novembre al primo dicembre l'Associazione Popular Assembly Project ha partecipato al decimo Forum internazionale dell'Onu a Ginevra incentrato sul tema dei diritti dei giovani appartenenti a minoranze. Nei tre giorni di lavoro si è potuto sollevare la questione del disagio giovanile nel Territorio Libero di Trieste. Gli argomenti discussi all'interno del Forum sono stati istruzione, vita pubblica e politica ed infine le problematiche globali nell'uso dei media da parte delle minoranze etniche giovanili. In merito a quest'ultimo argomento, il presidente della Popular Assembly Project Vito Potenza è intervenuto portando all'attenzione dell'assemblea Onu il fatto che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e lo Stato italiano debbano dare attuazione alle leggi internazionali che hanno costituito il Territorio Libero di Trieste. Mai come quest'anno la questione del Territorio Libero di Trieste è stata prota-

gonista. Molteplici Associazioni si sono espresse in maniera egregia, dando voce ai giovani triestini. Questo fatto ha riscosso, da parte del Presidente dell'Assemblea e dei partecipanti tutti, un elogio di stima e rispetto, conclusosi con un applauso globale. Durante i lavori del Forum i rappresentanti Popular Assembly Project hanno avuto occasione di relazionarsi - esponendo la questione del Territorio - con importanti diplomatici, tra i quali Lamberto Zannier, Alto Commissario Osce, e in modo particolare con il Segretario Generale della Rappresentanza permanente italiana presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra Massimo Baldassarre. La Popular Assembly Project, ad un anno dalla sua costituzione, è orgogliosa del lavoro finora svolto, e consapevole di stare procedendo nella giusta direzione. Paola Rocco segretario Popular Assembly Project Territorio Libero di Trieste



un (nuovo) muro ai musulmani da rispedire nei paesi in guerra da cui sono fuggiti, prosperano i movimenti politici che fanno della paura del diverso la loro bandiera. Facciamo appello alle istituzioni, alle organizzazioni sindacali e alle strutture scolastiche, all'associazionismo democratico italiano e sloveno della nostra regione e soprattutto ai mass media: promuovano conoscenza dei diritti umani che genera coscienza civile e che non può essere offuscata dalle incertezze e paure legate alla crisi economica e alle grandi dinamiche globali come l'immigrazione. La nostra città che al suo interno conserva luoghi testimoni di tante sofferenze che hanno ignorato i più elementari diritti umani possa diventare città laboratorio di pace e raccogliere le forze migliori che camminino insieme il 1 gennaio nella Marcia per la Giornata Mondiale della Pace. Scrisse Primo Levi: "C'è ancora un fascismo, non necessariamente identico a quello del passato. C'è un nuovo verbo: non siamo tutti uguali, non tutti abbiamo gli stessi diritti; dove questo verbo attecchisce, alla fine c'è il lager". Luciano Ferluga Comitato Danilo Dolci

RICORDO
Il capitano Crepaz
e la Pro Senectute

■ Un caro ricordo del capitano Mario Crepaz che ebbi modo di conoscere durante il viaggio inaugurale della nave Michelangelo (nel 1965) da Genova a New York. Allora egli era il comandante della nave ammiraglia della Società Italia, e durante il lungo viaggio,

diverse volte mi parlò della sua idea, quando sarebbe andato in pensione, di aiutare le persone anziane bisognose. Nel 1981 nasceva la Pro Senectute e nell'ottobre del 1983 il capitano Crepaz mi chiese di cantare in un concerto che ebbe luogo nel salone delle feste del Castello di Duino, messo a disposizione dal principe Raimondo Della Torre-Tasso, dove cantai, accompagnata al pianoforte da mia sorella Claudia, tutto musiche di Wagner, in occasione del centenario della morte (1813-1883). Conservo ancora con affetto e stima la nota di ringraziamento del capitano Crepaz e del principe Della Torre. Ileana Meriggioni

CICLISMO
Una proposta
per il Giro

■ Perché non far partire il Giro d'Italia dalla Corea del Nord? Ugo Pierri

STORIA / 1
Quel trabaccolo
sulla linea del Piave

■ Ho letto con interesse l'articolo comparso sul quotidiano che trattava di un trabaccolo che durante la prima guerra mondiale trasportava armi e munizioni e poi è affondato vicino a Grado. Trovo però un'incongruenza parlando di linea dell'Isonzo, se il sinistro è accaduto nel novembre

del 1917 era dopo Caporetto, con l'esercito italiano in rotta, per cui si dovrebbe parlare di vicino o raggiunta la linea del Piave. Claudio Pristavec

STORIA / 2
Il convoglio
non era sull'Isonzo

■ Nel novembre 1917 il convoglio non era certamente diretto sull'Isonzo (come asserito nel titolo)! A metà novembre 1917 le truppe italiane si stavano attestando lungo il Piave: appare quindi probabile che destinazione del convoglio fossero le retrovie austriache del Piave, lungo qualche via d'acqua navigabile, esistono fotografie

ABBLUN

Una rimpatriata della GMT con la scusa del motore diesel



■ ■ "Tanti volti che hanno contribuito con il loro lavoro, la loro capacità e la creatività a rendere il motore diesel sempre più nuovo e competitivo. La GMT, con l'apporto di lavoratori della VM, è stata una grande forza di capitale umano. Bello ritrovarsi nuovamente, dopo un anno". (Grazia Nardin)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; piazza Giotti 1 040635264; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; piazza Giotti 1 040635264; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: corso Italia, 14 040631661.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Volontari Giuliani	µg/m ³	80,6
Via Carpineto	µg/m ³	79,6
Via del Ponticello	µg/m ³	107,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Volontari Giuliani	µg/m ³	219
Via Carpineto	µg/m ³	37
Via del Ponticello	µg/m ³	40
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	41
Basovizza	µg/m ³	61

IL PICCOLO

50 ANNI FA

7 dicembre 1967

a cura di Roberto Gruden

■ Un lettore vuole sapere se, in questi giorni di festività, vi è un controllo sui prezzi dei giocattoli, perché ad esempio in un negozio del centro un'auto in latta è venduta a 1400 lire, mentre in due cartolerie di Roiano, la stessa, a 2000 e 3000 lire. ■ Era in programma ieri sera al Circolo della Stampa la consueta festa di San Nicolò per i figli di giornalisti e soci, con uno spettacolo di marionette a cura di Arrigo Serbo, con la rappresentazione de "I tre porcellini" e "Le furbizie di Facanapa". ■ Nell'ambito della stagione lirica, è andata ieri in scena al Teatro Verdi, per la prima volta in Italia, l'opera del concittadino Antonio Bibalo "Il sorriso ai piedi della scala": diretto-

re Francesco Cristofoli, protagonista Mario Basiola e scenografie di Nino Perizi. ■ Si verifica spesso, lamenta il consigliere Morpurgo (PLI) un eccessivo affollamento al pianterreno del campanile di San Giusto, meta di parecchi turisti, ma soprattutto ingombro di numerosi tavoli per l'acquisto di oggetti ricordo. ■ Il consigliere Pincherle (PSIUP) osserva che gli studenti greci, che intendono iscriversi alla nostra Università, devono sottoporsi ad un esame di cultura generale su richiesta del Governo greco, che dopo il colpo di stato ha ripristinato in quel Paese il "numero chiuso" negli Atenei.

LA FOTO DEL GIORNO



“Il lago sul fondo dell'abisso di Trebiciano”. Foto di Paolo Zugna. Inviare le vostre immagini (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

austriache datate 24.11.1917 che documentano la presenza di bra- gozzi militarizzati lungo la Liven- za, a Torre di Mosto.

Raffaello Moradei

STORIA / 3
Rifornimenti
via terra

■ Vorrei segnalare che nell'arti- colo di Pietro Spirito apparso sul Piccolo del giorno 4 dicembre a pagina 13 riguardo il ritrovamen- to davanti a Grado di una barca affondata nell'operazione Aqua- dükt dell'esercito austro-ungari- co vi è un errore storico. Si dice infatti che tali convogli rifornivano le truppe in prima linea sul fronte dell'Isonzo e ne

ritiravano i feriti. Ma all'inizio del- la guerra la zona friulana austria- ca fu abbandonata e le truppe si trincerarono sulle alture, princi- palmente sull'Ermada e quindi venivano rifornite via terra. Dopo Caporetto con il fronte al Piave potevano essere rifornite anche via mare. E infatti nello stesso articolo si dice che il naufragio avvenne nel novembre 1917. Appunto dopo Caporetto con il fronte spostato al Piave.

Dott. Paolo Petronio

Tutto giusto. Sbagliato parlare di fronte e linea dell'Isonzo, in real- tà intendeva i rifornimenti alle Armate dell'Isonzo.

Pietro Spirito

ISTRIANI
Risposta superflua
sulla Casa Madre

■ Non è mia abitudine polemiz- zare ma va fatta una semplice osservazione alla lettera di Massi- miliano Lacota in risposta alla mia del primo dicembre: il presi- dente dell'Unione degli Istriani invita a rivolgersi ad un non me- glio specificato “studio professio- nale incaricato” per ottenere in- formazioni sull'aggiornamento dei certificati azionari della Casa Madre spa. Vista la natura di azio- nariato diffuso delle 2440 azioni rappresentanti il capitale sociale, scadute nel 2014, sarebbe stato logico dare un'informazione più dettagliata. Lacota ha preferito,

invece, cogliere l'occasione per chiedere una generosa donazio- ne per il monumento a Maria Te- resa d'Austria.

Ogni commento è superfluo.
Oliviero Paoletti

IL RITORNO DELL'AUSTRIA
Ripristinare lo studio
della lingua tedesca

■ “A Trieste ritornano gli austria- ci... la città attira i loro imprendito- ri pubblici e privati... il traffico ferroviario merci e del porto in forte aumento ... scalo del Centro Europa... grandi investimenti im- mobiliari vedi ex Fiera, magazzini al Porto Vecchio, Palazzo Carciot- ti, Palazzo delle Ferrovie. Turi- smo da Carinzia e Stiria ga in au- mento del 30 per cento, ecc.”. Ciò è stato esposto su “Il Piccolo” del 4 dicembre, con il commento finale del sindaco Roberto Dipia- za: «Città di nuovo imperiale, la terza della vecchia Austria Unghe- ria!».

A questo punto lo chiedo a chi ancora considera lo studio scola- stico del tedesco, come seconda lingua straniera, uno spreco inuti- le per il futuro lavorativo dei gio- vani triestini (solo per camerieri a Lignano?) optando invece per lo studio dello spagnolo, l'arabo e perché no cinese. Cosa ne pensa- no a riguardo?

Fabio Ferluga

CUCINA
La scadenza
della “Teresiana”

■ Ho letto con piacere dell'iniziat- iva “Teresiana” (dolcetto di Trie- ste) e sinceramente plaudo all'i- dea! Praticamente una specie di “Sa-

cher Torte” viennese trasferitasi dalle rive del Danubio alla riviera di Barcola. Detta Sacher viene prodotta an- nualmente in 300mila pezzi, dei quali un terzo riservati all'espor- tazione. Deduco pertanto che la sua com- mestibilità sia molto “longeva”. E qui mi soffermo in quanto dal “bando” pubblicato sul nostro quotidiano, si precisa tutto ed anche che il prodotto dovrà avere :“una scadenza minima di sette giorni”. Forse che, dal momento dell'acquisto si dovranno aspetta- re altri sette giorni, prima di poter gustare la futura prelibatezza? E in mancanza di “conservanti ed additivi di qualsiasi tipo” quale dovrebbe essere la sua durata massima senza il pericolo di intos- sicazione?

Sono certo che una precisazione sarà ben accetta anche da parte di tutti i futuri concorrenti pastic- cieri.

Leonardo Garbin

CULTURA
La famiglia
al salotto dei poeti

■ Ciò che siamo da adulti dipen- de da quanto amore abbiamo ricevuto nella famiglia di origine. Della famiglia, appunto, si è parla- to nel recente incontro presso “Il Salotto dei poeti”, nello specifico della storia della famiglia della poetessa/scrittrice Lucia Saksi- da, membro molto attivo del so- dalizio e tesoriera.

La famiglia di Lucia, ad iniziare dal nonno passa tante traversie, malgrado questo ha saputo rima- nere sempre unita in un periodo storico del nostro paese che ha fatto venire alla memoria la no- stra stessa storia: il ventennio, la guerra, la prigionia dei nostri sol- dati, il drammatico esodo delle genti istriane nel dopo guerra. Loris Tranquillini, presidente del “Salotto” ha introdotto l'incontro ,soffermandosi a parlare dell'atti- vità artistica dell'ospite: poetes- sa, commediografa, destinataria di importanti premi letterari. La poetessa Alda Guadalupe, sem- pre puntuale ed esauriente nei suoi commenti, ha alternato la sua voce a quella dell'autrice che ha letto, con brio e saggia ironia alcune delle sue più celebri liri- che, dove si evince la volontà ferma di superare ogni difficoltà del- la vita con incrollabile ottimismo. L'ottimismo, appunto, è la chiave, capace di aprire tutte le porte co- me anche viene affermato, in chiusura dell'incontro, dalle paro- le dell'assessore comunale Miche- le Lo Bianco, gradito ospite della manifestazione. Un incontro che è stato capace di commuovere gli astanti, facendo emergere antiche memorie per- sonali di vite vissute nel contesto del travagliato angolo di terra dell'estremo nord-est d'Italia. Grazie Lucia.

Liliana Passagnoli

RINGRAZIAMENTO

■ Si parla tanto di mala sanità, oggi io voglio andare contro, elo- giando il magnifico lavoro in cui hanno operato all'ospedale Mag- giore. Il giorno 28 novembre 2017 sono stata operata per un delicato intervento con apertura della testa e sostituzione dell'os- so zigomatico, plastica palpebra destra e tasca orbita destra. Per tutto questo voglio ringraziare di tutto cuore il Prof. Maglione della stomatologia, il medico chirurgo dott. Panizzo della chi- rurgia plastica di Cattinara, dott. Rizzo della stomatologia, e tutta l'equipe della stomatologia e rianimazione. Grazie di cuore perché a 56 anni mi avete ridato la vita.

Marisa Verdnik e figlia

PICCOLO ALBO

■ ■ Smarrito passaporto Giordano a nome di Mohammad Hammad Hamdan Almasri. Chi lo ritrova è pregato di contattare il numero 351-1746018
■ ■ Domenica 3 ho smarrito il mio iPhone 6 Plus fronte bianco, retro oro con cover rosa Apple al Giulia, ora di pranzo. Dentro ci sono oltre 3.000 foto. Ha un valore affettivo grande. Prego a chi lo trovasse di chiamare il 328-3013410.

ELARGIZIONI

■ ■ In memoria degli amati genitori Maria e Augusto Doz da parte del- le figlie Gabriella e Marta 40,00 pro FAMIGLIA UMAGHESE C/O UNIONE DEGLI ISTRIANI; da parte delle figlie Gabriella e Marta 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
■ ■ In memoria dei genitori Romeo (compleanno 3/12) e Lydia Grandis (anniversario 7/12) da parte della figlia 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ ■ In memoria del Gen. B. Claudio Patriarca da parte degli amici ANUPSA 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ ■ In memoria di Chiara Valentini da Claudia Crise 25,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE
■ ■ In memoria di Iris Gandolfo Ri- tossa dal marito Enea Ritossa 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
■ ■ In memoria di Lucia Apollonio da parte del fratello Pino e fami- glia 50,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
■ ■ In memoria di Walter Ingrao - per il compleanno 7/12 da mmma, zia Loredana e zio Lucio 25,00 pro S.O.G.I.T. TS - OPERA SOCCORSO DELL'ORDINE DI S.GIOVANNI IN ITALIA; da mmma, zia Loredana e zio Lucio 25,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE.

ALBUM

Il “lato” indecente dell'Ospedale Maggiore di Trieste



■ ■ Questa è una parte della facciata dell'Ospedale Maggiore di Trieste lato di via Pietà ed è proprio un'indecenza! (Maria Pia Zilli)

GLI AUGURI DI OGGI



ORNELLA
Ecco i 60. Auguri da Eleonora, Dario, Martina, Damiano, Stefano, Andrea, Elisa, Marinella, Luciano e Jaguar



VINCENZO
50 anni! Sei diventato azionista di maggioranza della tua vita. Auguri da Alda, Simone, Davide e amici tutti

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamen- te foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dal- le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Cam- po Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniver- sari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pa- gamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'u- na, con il computer o a mac- china; firmare in modo com- prensibile, specificando indi- rizzo e telefono.
■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnala- zioni lunghe.
■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubbli- cate.
■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la pro- pria firma.



A. MANZONI & C. Sp.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311
fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

La lingua

di GIULIA BASSO

Lota, ma anche Pinza, Bora, Mulo, Pirone, Ciacolare, Alabardato. Nel dizionario Zingarelli, che quest'anno festeggia il suo primo secolo di vita, c'è molto di Trieste e di triestino. Voci entrate nel corso degli anni che, con l'inserimento nel vocabolario d'italiano, non sono più solo patrimonio locale, ma sono state sdoganate: sono entrate a far parte a pieno titolo della nostra lingua nazionale. In quella grande fabbrica delle parole che è lo Zingarelli da un secolo si registrano le trasformazioni della lingua italiana e del lessico comune, che continua ad attingere anche dai dialetti locali.

Ogni anno lo Zingarelli esce con una nuova edizione, rivista e aggiornata: in quella del 2018 sono racchiuse 145 mila voci, oltre 380 mila significati e 115 definizioni d'autore. A farsi carico di questo lavoro da notaio è ormai da 22 anni Mario Cannella, lessicografo di lunga data e triestino di nascita. A Trieste Cannella ha frequentato il Liceo Dante Alighieri, che oggi come Carducci-Dante lo ospiterà alle 11.30 per una conferenza dedicata proprio ai cent'anni dello Zingarelli. Su quei banchi all'epoca c'era anche lo studente Claudio Magris, di cui lo Zingarelli ospita, tra le sue 115 Definizioni d'autore, il commento alla voce "Frontiera".

Il curatore

Dopo la laurea in Letteratura italiana all'Università di Trieste, Cannella si trasferì a Milano, dove insegnò per alcuni anni. Poi arrivò l'incarico che gli avrebbe aperto le porte della fabbrica delle parole: fu chiamato in Cina per redigere il primo dizionario italiano-cinese. «Vi passai due anni interi, senza mai tornare a casa, portando anche mia figlia, che allora aveva cinque anni - racconta il lessicografo -. Al rientro in Italia la iscrissi in seconda elementare proprio a Trieste, dove vivevano i miei genitori».

Il rapporto con Zanichelli, la casa editrice del dizionario, iniziò nel 1983, quando Cannella fu chiamato per curare il Primo Zanichelli, dizionario rivolto ai più giovani, oggi alla sua quinta edizione. Alla cura di numerose edizioni dello Zingarelli minore nel 1995 si sommò il labor magnum che Cannella porta avanti tuttora, dalla sua casa-bottega di Vimercate, come responsabile della revisione e dell'aggiornamento annuale del celebre dizionario. Un mestiere che assorbe gran parte della sua giornata, perché a ogni nuova edizione il dizionario si arricchisce con un migliaio di nuove voci tra neologismi lessicali e semantici.

Le novità della lingua

La nascita di una nuova parola significa la genesi di un nuovo concetto, di una nuova idea che finché non viene detta, ma soprattutto definita, determinata nei suoi confini, è come se non esistesse. «Le nuove parole sono come funghi dopo la pioggia - dice Cannella - sorgono in continuazione. I giornalisti ne sfornano in grande quantità, insie-

NUOVE PAROLE NEGLI ANNI

1998
Le Foibe, Mobilità
Lesbo, outing, trash,
siliconato, vegano

2004
Girotondo
Malpangismo
Election day
Free press,
blockbuster, mms,
veline, cococo,
trequantista,
testamento
biologico, tom tom,
gattaro

2016
Jihadista,
poltronismo,
pentastellato,
recessionista,
complotista,
paraculaggine,
sfanalare, babbare,
cogenitore, madre
smart, supercazzola

1999
Cerchiobottismo, Colluso
Masterizzare, burka,
Eurostar, Fantacalcio,
flippare, calendarizzare

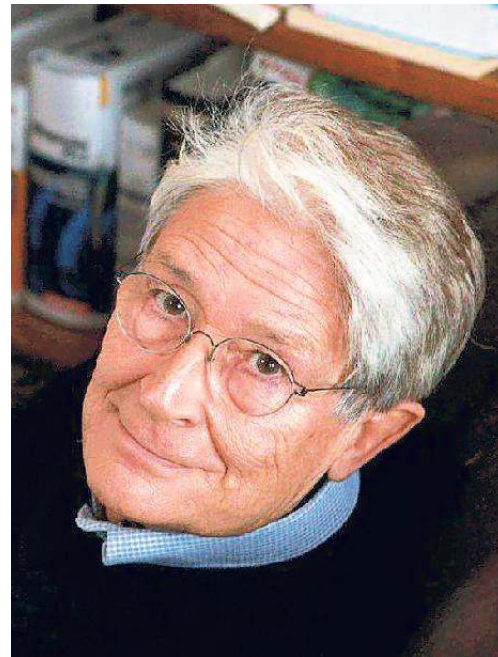
2005
Road map
Champions league, ONG,
botulino, cucchiaino (nel
calcio), memoria
collettiva

2017
foreign fighter,
svuotacarceri,
antieuropeismo,
salafismo, stepchild
adoption, bullizzare,
piacionismo, curvy,
cosplayer, camgirl,
erasmus, bacche di goji,
business plan, meetup,
cattivista, emoji

2000
Sanitometro
Referendum manipolativo
Aborto terapeutico, fecondazione
assistita, superenalotto, viagra,
rottamazione, unione di fatto, DVD,
bullismo, prozac

2015
Spalmabile, Mattarellum, Porcellum
selfie, svapare, nomofobia, labbruto,
wedding planner, scouting, svirgolata,
àgè, guacamole, promocard, veganismo

2017-LE PAROLE TRIESTINE
PINZA (il dolce)
IOTA (minestra)
MULO (ragazzo)
PIRONE (forchetta)
CIACOLARE (chiacchierare)
BORA (vento)
ALABARDATO (simbolo di Trieste)
PROSECCO (vino)
CAVANA (rimessa per le imbarcazioni)



Il lessicografo triestino Mario Cannella, da oltre vent'anni curatore del vocabolario Zingarelli. Al centro, "Il bibliotecario" di Giuseppe Arcimboldo (1566)

Lo Zingarelli festeggia un secolo con pinza e iota

La nuova edizione del vocabolario oggi al liceo Dante-Carducci con il suo curatore triestino, il professor Mario Cannella

me ai politici e alle celebrità: adottano una parola, la rilanciano e il nuovo termine inizia a circolare. Uno dei nostri compiti è proprio il monitoraggio: attraverso giornali, radio e tv, ma anche tendendo l'orecchio alle conversazioni che si svolgono in autobus o in treno. Annotiamo le nuove parole e le teniamo sotto osservazione: ce ne saranno alcune che dureranno soltanto una stagione, altre che si consolideranno nel tempo. A volte scommettiamo sulla loro durata, contando che almeno ri-

mangano come testimonianza di un periodo: è il caso per esempio di Bimbominkia, termine gergale attualmente molto noto ma che non possiamo sapere come si comporterà nel tempo. A sdoganare queste parole è l'utilizzo, ma non di un utente qualsiasi: devono affiorare anche nella lingua standard, nell'uso che ne fanno le persone colte». Nel mondo della lingua italiana non è che uno valga uno: «Non ci si può affidare troppo a Google per fare i conti, perché per lui una citazione di

Eco vale quanto una chat qualsiasi».

Tra i neologismi introdotti negli ultimi anni ce ne sono molti che derivano dal linguaggio di internet e delle nuove tecnologie: Flaggare, Taggare, Spammare, cui dal prossimo anno probabilmente, anticipa Cannella, si aggiungerà Whatsapp. Ma ci sono anche termini legati all'evoluzione sociale e politica, come Hater, Influencer, Brexit. Adirittura Gufismo, definito come l'«atteggiamento di chi si augura il male altrui». Per Ciaone

invece dovremmo aspettare l'anno prossimo, che, svela Cannella, potrebbe essere l'anno buono anche per il nostro Osmiza. Anche la gastronomia, sempre più globalizzata, è una fonte preziosa per l'introduzione di nuovi termini: quest'anno insieme al sardo pane Carasau nel dizionario entrano Enchilada, Empanada, Wonton, Noodle e Street food. È ricco anche il panorama di neologismi nei modi di dire, cui quest'anno si aggiunge la Tamarrata (tutto ciò che è considerato volgare e vistoso) e

il Dietrologismo (tendenza a fare dietrologia).

I neologismi semantici

Nel tempo una lingua non cambia solo attraverso la creazione di nuovi termini. Altrettanto importante è l'evoluzione semantica di una stessa parola nel tempo: le nuove accezioni che assume ci dicono tanto sui cambiamenti della società e del nostro modo di pensare il mondo. Il termine "Amicizia", per esempio, con l'avvento del Social più usato al mondo, ha assunto una

DA DOMANI IN VENDITA CON IL PICCOLO

Trieste imperiale, una guida tra suggestioni e acquerelli originali

Se le lingue del passato a volte scompaiono, sepolte sotto metri di oblio, lo stesso non si può dire dei palazzi, delle anime urbane e del sonno rumoroso degli abitanti che musicano le città. Sono immagini che vediamo ogni giorno mentre ci mettiamo in cammino tra le vie dell'urbe, nei vicoli nascosti, nelle periferie del centro. Sono gli incensi nelle chiese, il vento che accarezza i capelli, le vele del mare.

Profumano di caffè, raccontano di quando le automobili inquina- vano e di come si pescava un tempo. A volte, se prestiamo attenzione, si tramutano in epifanie, nuvole di vapore nei mercati del Levante. Quando meno te l'aspetti ti chiedono precisione, oppure ti invitano a prendere il sole. Sono gli occhi di questa città.

I palazzi e le piazze, i templi e le voci dal sottosuolo, i cimiteri

dove riposano le genti di questo bazar che fu, di quel futuro che potrà palesarsi. È una parte di Trieste. Piccola ma disegnata con lo stesso amore di quando s'era bambini. Di quando insomma si guardano le cose per quello che sono.

Inizia così "Trieste, città imperiale" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine) il nuovo libro del giornalista e scrittore Nicolò Giraldo. Verrà presentato questa

sera, alle 18, alla libreria Ubik e da domani sarà in vendita con Il Piccolo (9,50 euro più il prezzo del quotidiano). Il lavoro si avvale del tratto prezioso di Pierfranco Fabris, architetto veneziano che ha "dipinto" gli elementi spiegati nel libro. Tra le pagine, un po' di tutto: dalle chiese ai caffè storici, dagli aneddoti contemporanei fino alle antiche trattorie, la Barcolana e le imbarcazioni che veleggiavano lungo

le coste del golfo di Trieste, ormai estinte.

È un'opera composta da moltissime schede che raccontano una città modificatasi nel tempo, e che per certi versi non può essere relegata nel mito di un passato asburgico. È una nuova forma di cammino, tema caro all'autore.

Questo viaggio tra le vie di Trieste accompagna il lettore tra gli stili e le voci scomparse, tra le





MOSTRE A MILANO

Dürer e Boldini aprono il 2018

■ ■ A inaugurare la nuova stagione espositiva a Milano sarà Albrecht Dürer a Palazzo Reale, dal 21 febbraio al 24 giugno 2018. 30 opere di Giovanni Boldini saranno invece esposte alla Gam dal 16 marzo al 17 giugno 2018



MOSTRA A TORINO

La fabbrica dell'utopia di Piranesi

■ ■ Si intitola 'Piranesi. La fabbrica dell'utopia' la mostra allestita fino all' 11 marzo ai Musei Reali a Torino: tra le 93 opere dominano le celebrate 'Vedute di Roma' del grande incisore e architetto veneziano del XVIII secolo



nuova accezione, che il dizionario prontamente registra: «relazione che si stabilisce fra due utenti Facebook quando esprimono reciproco consenso a condividere i contenuti del proprio profilo». Ma anche il termine “populismo” nel tempo ha assunto diverse accezioni: «Tutte le parole hanno un’ambiguità e una mobilità costante: il linguaggio è instabile e moltiplicabile a piacere», dice Cannella. Ma ciascuna lingua fa le proprie scelte: perciò se in italiano lo Zingarelli dà conto di tre si-

gnificati per populismo - 1. movimento politico russo di fine 800; 2. ideologia che vede nel popolo un modello etico e sociale; 3. (spregiativo) atteggiamento per accattivarsi il favore popolare attraverso proposte demagogiche -, in russo, più fedeli alla propria storia, si è preferito usare due termini diversi per la prima e la terza accezione: narodničestvo e populism.

Il lavoro del lessicografo

Lungi dall’essere uno studioso chiuso in una torre d’avorio, il

lessicografo cerca di mettersi sempre dalla parte di chi il vocabolario lo apre e lo consulta. Per Cannella è questo il segreto di un lavoro che all’inizio si giocava tutto su schede cartacee, messe in ordine alfabetico in grandi schedari, spesso pinzate insieme ai giornali che rappresentavano la pezza d’appoggio della definizione. Anche le indicazioni grafiche andavano riportate su carta: si lavorava a matita su grandi fogli segnalando, per esempio, con due sottolineature il grassetto e una il

corsivo. I postini avevano il loro bel daffare per trasportare grandi pacchi di carta tra le varie sedi in cui si preparava il dizionario. Oggi per spedire basta un clic, si lavora in modalità revisione, gli archivi sono online e ci si appoggia alle banche dati dei grandi quotidiani e periodici, oltre che a Google Libri.

Il database dello Zanichelli conta 8 miliardi di caratteri e quasi 2 miliardi di parole, da Iacopone da Todi a Svevo e Montale. Sono passati cent’anni da quando il pugliese Nicola Zingarelli, grande studioso dantesco, diede vita al primo fascicolo del dizionario, in piena Prima Guerra Mondiale, tra Caporetto e Vittorio Veneto. Cannella condivide con lui la formazione classica («Conoscere il greco e il latino è fondamentale per il nostro lavoro») e la grande apertura mentale: «Ebbe grande cura per decine di migliaia di parole arcaiche, ma non morte, da quelle di Francesco d’Assisi a quelle di Machiavelli - racconta Cannella -. Ma aprì alle voci del mondo della tecnologia, dall’aviazione alla radio, e alle parole provenienti dall’estero. Fino al 1935, in pieno Ventennio, quando si suggeriva di dire Mescita invece di Bar».

turistica - non lo è, intendiamoci - che da punti di vista originali racconta soprattutto le percezioni raccolte tra la gente, nei bar, sui campetti dei ricreatori.



Nicolò Giraldi, autore di "Trieste, città imperiale" con le tavole di Pierfranco Fabris. A fianco, la copertina del volume (Biblioteca dell'Immagine)

storie degli zoppi e le abitudini ossessioni dei triestini. Non corre sul filo cronologico degli eventi e può essere sfogliata senza tener conto dell’indice.

Le illustrazioni - acquerelli originali - rendono le pagine quasi un diario d’avventura, nella gestione dei viaggiatori del Grand Tour. Sembra una guida

IL SAGGIO

Cinque uomini in nero e la Grande Muraglia ritratto della Cina oggi



La nuova leadership cinese nel segno di Xi Jinping

di GIOVANNI TOMASIN

È la fine di ottobre 2017, il diciottesimo congresso del Partito comunista cinese si è appena concluso e in tutto il mondo circola l’immagine del nuovo politburo: cinque uomini in completo nero, cravatta e camicia bianca. Sullo sfondo un quadro a parete della grande muraglia. Al centro il segretario generale, Xi Jinping, il cui pensiero è appena diventato parte della Costituzione della Repubblica popolare. Unico tra i suoi predecessori, oltre a Deng e al fondatore Mao.

Le liturgie del potere cinese, il suo linguaggio, sfuggono spesso alla comprensione del lettore europeo. Manca la familiarità anche minima con la storia cinese antica e recente. Per quest’ultimo ambito cronologico arriva in soccorso, in versione aggiornata fino all’anno corrente, la nuova edizione di **"La Cina contemporanea - Dalla fine dell'Impero a oggi"** (Einaudi, pagg. 517, euro 28) di **Guido Samarani**. L’autore, docente di Storia della Cina contemporanea a Ca’ Foscari, attraversa con profonda conoscenza dei fatti e dei protagonisti le vicende che dalle macerie di un impero sotomesso ai poteri coloniali hanno portato all’odierna potenza mondiale.

La prima parte del libro è dedicata alla storia repubblicana. Un periodo di rivolgimenti dominato dalla figura di Sun Yat-sen, statista e filosofo. La Cina si affaccia alla modernità politica in un mosaico di ideologie complesso. Alla tradizionale diade tra nazionalisti e comunisti, che a posteriori si è soliti applicare al periodo, si aggiungono pulsioni liberali, socialiste, anarchiche e tentativi più o meno riusciti di coniugare il rivolgimento politico alla cultura tradizionale. Signori della guerra e governi fantoccio contendono ai nazionalisti il predominio su un territorio immenso.

È la guerra, per la Cina inizia-

ta in anticipo con l’offensiva giapponese, a traghettare il Paese verso la forma a noi più familiare. Samarani illustra la nascita e il progressivo rafforzamento del Partito comunista. Per decenni, prima e dopo la presa del potere, il Pcc persegue una politica di cauto pragmatismo, rifiutando o rinunciando alle iniziative troppo avventate. La linea realista viene abbandonata una prima volta con il Grande balzo in avanti, che pure pone le basi per una struttura industriale ancor oggi presente, e in modo eclatante con la Rivoluzione culturale. Anche di questa l’autore individua contraddizioni e linee di frattura: ad esempio nel maggiore radicalismo dei gruppi urbani, composti perlopiù dai figli della borghesia di partito, rispetto alle realtà contadine e operaie delle campagne. Aleggiasull’intero Paese il ruolo enigmatico di Mao Zedong, fulcro del partito e al contempo esterno ad esso, suo fustigatore e avanguardia. Una vicenda personale, quella del dittatore, che ne fa forse il più compiuto erede della parabola leninista nella seconda metà del secolo.

Alla morte di Mao segue la svolta "a destra" di Deng Xiaoping, che pone sostanzialmente le basi per lo sviluppo impetuoso che ci riportano all’oggi, alla fotografia dei cinque uomini in completo nero e cravatta di fronte al quadro della Grande muraglia. L’idea di una politica di grande respiro e a lungo termine, con le sue terribili implicazioni in termini di diritti umani e per l’ambiente, è una sfida concettuale alla politica europea in crisi di legittimità. Una constatazione che in un recente convegno sulla Cina ha fatto affermare al teorico dell’autonomia del politico, Mario Tronti: «Ci deve essere, e non c’è, e bisognerebbe cercarla, una via di mezzo, una terza via, tra un disordine democratico e un ordine autocratico. È il grande tema di una democrazia decidente».

BIBLIOTECA STATALE CRISE

Il battesimo del mare nella medaglistica



■ ■ Per i Giovedì minervali, alle 16.30 alla Biblioteca Statale Crise, Alessandra Garofalo tratterà il tema “Il battesimo del mare nella medaglistica”. L’interazione tra la medaglistica e il mondo navale è un campo poco studiato. Anche se i grandi database online evidenziano che la nave appare più spesso rappresentata come allegoria che come soggetto, recenti studi dimostrano che diversi eventi della vita di una nave sono stati oggetto di medaglie.

CIRCOLO CINEMATOGRAFICO CHAPLIN

L’inferno di “Là Bas” alla Casa del popolo



■ ■ “Là Bas”, laggiù, è il posto in cui sognano di arrivare gli africani guardando all’Europa. Capita, però, che quel laggiù non sia altro che un inferno a poco meno di 20 km da Napoli, dove proliferano micro e macrocriminalità, capaci di giocare con le loro vite. “Là Bas” è l’opera prima di Guido Lombardi che sarà proiettata alle 20.30 alla Casa del popolo “G. Canciani” di via Masaccio 24.

TRIESTE CONTEMPORANEA

“Videospritz” con Angelo Ricciardi



■ ■ Alle 18, Angelo Ricciardi sarà ospite di Trieste Contemporanea (via del Monte 2/1) per uno speciale “Videospritz”, l’appuntamento con la videoarte da gustare con il tradizionale aperitivo triestino. L’artista napoletano basa la sua ricerca sul rapporto tra scrittura e figurazione nella società contemporanea, con particolare interesse per gli scambi tra comunicazione verbale e comunicazione visuale. Sette i video in programma.

ALLA LOVAT

Trieste e la sua anima nascosta

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat di Viale XX Settembre 20, terzo piano dello stabile Oviessa, presentazione del libro “Trieste – Una città e la sua anima”, di Pietro Spirito e Massimo Crivellari, pubblicato dalla Leg – Libreria Editrice Goriziana. Ne parla con gli autori Nadia Dalle Vedove, mentre Sara Alzetta leggerà alcuni brani e sullo schermo correranno alcune immagini tratte dal volume. Pietro Spirito e il fotografo Massimo Crivellari sono andati in giro per Trieste, nel suo cuore urbano, per raccontare la città attraverso palazzi, strade, monumenti, chiese, cimiteri, musei, scuole, mercati, laboratori, giardini, locali pubblici e persone. Cercando di cogliere con immagini e parole altre tracce e caratteri di una città che sembra darsi e invece si nasconde, ride fuori e dentro



piange, gioca a nascondino con il passato e scappa dal presente, incanta con i suoi luoghi comuni e poi si svela all’improvviso. Duecentocinquanta pagine, oltre sessanta brevi racconti di posti e persone, centinaia di foto selezionate per raccontare l’anima di Trieste.

“Trieste. Una città e la sua anima” Libreria Lovat alle 18
■ Info su www.leg.it

TOMMASEO

Un “Caffè” con news e dinosauri

I Caffè delle scienze e delle lettere - organizzati dall’Università con il supporto del Dipartimento di Scienze della vita e del Dipartimento di Studi umanistici, in collaborazione con l’Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - sono conversazioni informali tra ricercatori e pubblico sugli argomenti scientifici più diversi. I temi affrontati oggi, a partire dalle 17.30 al Tommaseo, saranno le “Fake news” e “Il Villaggio del pescatore al tempo dei dinosauri”. Fabio del Missier, docente di psicologia generale, affronterà il tema delle false notizie e dei meccanismi psicologici che le supportano e le alimentano. Ci si interogherà, inoltre, sull’efficacia delle possibili azioni di contrasto rispetto alle fake news e sull’impatto che esse hanno sulle nostre decisioni. Con Deborah Arbulla si



parlerà, invece, del sito e dei dinosauri del Villaggio del pescatore: quando è stato scoperto, la storia degli scavi e i reperti più importanti ritrovati, tra cui uno dei dinosauri più completi mai scoperti al mondo, il dinosauro Antonio (nella foto).

I Caffè delle scienze e delle lettere alle 17.30
■ Info su www.caffedellescienze.eu



“RACCONTARE L’INQUISIZIONE”

■ ■ Alle 17, alla biblioteca Quarantotti Gambini (via delle Lodole 6), si terrà il quinto e ultimo incontro del ciclo “Raccontare l’Inquisizione” con lo storico Davide Alzetta, del Centro di ricerca sull’Inquisizione del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste. Tema della conferenza: “Mondo magico e persecuzione della magia in Europa tra Medioevo ed età moderna”. Ingresso libero.

SARA ALZETTA ALLA LIBERETÀ

■ ■ Una vita in palcoscenico, dagli inizi all’Accademia nazionale d’arte drammatica Silvio D’Amico fino al Piccolo teatro di Giorgio Strehler, passando per tanti luoghi (Roma, Napoli, Torino, Milano, Venezia), attraversando tanti autori (Goldoni, Giotti, Saba, Belli, Di Giacomo, e anche Carpiniteri & Faraguna). “A Trieste e in Italia” è la conversazione che l’attrice triestina Sara Alzetta terrà alle 16, all’Università delle Libereità-Auser di via S. Francesco 2. Ingresso libero.

SPETTACOLO

Voci e immagini dal Rossetti in ricordo di Strehler



Sopra, Ferruccio Soleri nell’Arlecchino. Al centro, Giorgio Strehler

di Patrizia Piccione

Una serata con tanti ospiti a raccontarne la sfaccettata personalità artistica e umana, una mostra documentaria sul Fondo conservato a palazzo Gopceвич, incontri a tema, visite dramatizzate e lezioni critiche di teatro. Per celebrare il ventennale della scomparsa del regista triestino Giorgio Strehler, il museo teatrale “Schmidl”, il Teatro stabile Fvg e la Rai - sede regionale, hanno confezionato un ricco carnet di eventi per ricordare la figura del fondatore del Piccolo Teatro di Milano, e carismatico innovatore del linguaggio teatrale del ’900, ma anche metterne in risalto le radici del rapporto con Trieste. Ad aprire il cartellone lunedì 11 dicembre alle 20.30 (con ingresso libero fino a esaurimento dei posti) al Politeama Rossetti l’happe-

ning “Trieste per Giorgio Strehler”, spettacolo che vedrà sul palcoscenico gli attori Pamela Villoresi, Gabriele Lavia, Ferruccio Soleri e la sua attrice musa e compagna nella vita, Andrea Jonasson. La serata - come hanno anticipato alla presentazione a palazzo Gopceвич coordinata dal conservatore Stefano Bianchi, cui hanno partecipato gli assessori Serena Tonel e Giorgio Rossi, il presidente e direttore del Rossetti, rispettivamente, Sergio Pacor e Franco Però, e il direttore della Rai Fvg, Guido Corso - alternerà frammenti di ricordi sul regista alla proiezione di immagini e spezzoni di filmati delle produzioni teatrali messi a disposizione dagli archivi della Rai e del Piccolo di Milano. Martedì 12 alle 11, inaugurazione a palazzo Gopceвич della mostra “Giorgio Strehler. Lezioni di teatro”, (visita-

bile fino al 15 aprile), con esposto parte del Fondo Strehler - oltre 4mila tra appunti, foto e carteggi privati - istituito allo Schmidl grazie alla donazione delle eredi Andrea Jonasson e Mara Bugni. La giornata proseguirà alle 17.30 con la lettura scenica all’Auditorium del Revoltella di Giancarlo Dettori “Giorgio e io. 40 anni al Piccolo Teatro di Milano” di Claudio Beccari. In scaletta per il ventennale del Maestro inoltre quattro visite

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Assassinio sull’Orient Express
16.30, 18.45, 21.15
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp. Anche al Nazionale alle 17.50, 19.50, 22.00.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

The Square
16.00, 21.00
di R. Östlund. Palma d’oro a Cannes
Happy End
18.30
di M. Haneke. Cannes 2017

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d’Europa

My little pony e Gli eroi del Natale ingres-

so bambini a solo 3,90 €. Domani anche matinée a solo 5 / 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

Due sotto il burqa
16.00, 17.50, 20.00, 21.45
La commedia più comica e premiata!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Egon Schiele
16.30, 18.45, 21.00
La vita di uno dei maggiori artisti del ’900.
L’insulto
16.30, 18.45, 21.15
Il film che ha travolto il festival di Venezia

Amori che non sanno stare al mondo
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
L’ultimo film di Francesca Comencini

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Suburbicon
16.30, 18.20, 20.10, 22.10
di George Clooney con Matt Damon, Julianne Moore.

Bad moms 2 - Mamme molto più cattive
18.20, 20.15, 22.15
Mila Kunis, Kristen Bell, Susan Sarandon

Il premio
16.30, 18.20, 20.10, 22.00
R. Papaleo, A. Foglietta, A. Gassman

My little pony
16.45

Gli eroi del Natale
16.45

Smetto quando voglio - Ad onorem
18.30, 20.20, 22.00
L. Lo Cascio, V. Solarino, P. Calabresi

Seven sisters
21.00

SUPER Solo per adulti

Transex girl on
16.00, ultima 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Assassinio sull’Orient Express
17.15, 20.00, 22.10

Suburbicon
17.30, 20.10, 22.10

Il premio
17.50, 19.50, 22.00

My little pony
16.30

Gli sdraiati
18.15

Smetto quando voglio - Ad onorem
20.15, 22.10

Amori che non sanno stare al mondo
16.40

Happy End
18.15

Justice league
20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

New! Suburbicon
17.30, 19.00, 21.30

New! Il premio
19.20, 21.40

New! Bad moms 2 - Mamme molto più cattive
19.10, 21.30

New! My little pony
17.00

Assassinio sull’Orient Express
17.40, 20.40

Smetto quando voglio - ad onorem
17.00, 19.20, 21.40

Seven sisters
20.30

Gli eroi del Natale
17.00

Justice league
18.00, 21.00

Nut Job 2: tutto molto divertente
17.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Assassinio sull’Orient Express
17.20, 19.50, 22.00

Il disprezzo
original version con sott. ita
ingresso unico 4 €
17.00

Il premio
17.40, 20.10, 22.00

L’insulto
20.00, 22.00

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI

Vittoria e Abdul
18.00, 20.15
Ingresso: 5 €

TEATRI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Il nome della rosa, turno A, 2h 40’

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com. numero verde 800898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

La prova di un’opera seria. Opera lirica in un atto. Musica di Francesco Gneggo. Dal 29 novembre al 15 dicembre 2017.

ESTERNO/GIORNO**“La porta rossa”, passeggiata cinematografica**

■ ■ In attesa della prossima serie de “La porta rossa”, gli appassionati della fortunata fiction girata a Trieste possono rivivere le azioni e le affascinanti location cittadine grazie a Esterno/Giorno, le passeggiate cinematografiche della Casa del cinema. Venerdì alle 15, da piazza Duca degli Abruzzi, il nuovo appuntamento con il tour virtuale. Per partecipare chiamare il 3394535962 o inviare una mail a esternogiornots@gmail.com.

CAFFÈ LETTERA VIVA**Incontro con la poesia di Ezio Romanò**

■ ■ Alle 17, Franco Rosso Editore ha promosso un “incontro con l'autore” al Caffè Lettera viva, in viale XX Settembre 31/B: la giornalista Cristina Frison intervisterà lo scrittore triestino Ezio Romanò, già autore di cinque romanzi, oltre che di numerosi racconti e saggi. Un'occasione per conoscere questo moderno poeta senza versi che attraverso i suoi lavori ha proposto una esemplare rappresentazione della vita e dell'amore.

CHIESA DI SANT'ANTONIO**Concerto di Natale della Civica Orchestra**

■ ■ La Civica Orchestra di fiati “G.Verdi”-Città di Trieste festeggia il Natale con il concerto “Adeste fideles” che vedrà protagonisti l'orchestra diretta dal maestro Matteo Firmi e il cantante Raffaele Prestinenzi per riscaldare i cuori del pubblico con carols natalizie. A evidenziare l'atmosfera natalizia saranno i luoghi sacri dove il concerto verrà eseguito, ovvero la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, alle 20.30. Ingresso gratuito.

**AL REVOLTELLA****Concerto della Giovanile San Giusto per il pranzo di Natale di beneficenza****di Gianfranco Terzoli**

Solidarietà in musica nel concerto benefico che l'Orchestra Giovanile San Giusto terrà stasera alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella. «Unire l'arte al bene - spiegano gli organizzatori - è lo spirito con cui la Comunità di Sant'Egidio (www.santegidio.org), in collaborazione con la compagine orchestrale triestina, ripropone anche nel 2017 il tradizionale concerto di beneficenza per sostenere il pranzo con i poveri che la comunità organizza ogni anno il giorno di Natale», e che si terrà alla Stazione Marittima.

Diretta da Tommaso Dionis e con Marco Vincenzi al pianoforte, l'orchestra, presieduta da don Lorenzo Magarelli, eseguirà il Concerto per pianoforte e orchestra n.27 in si bemolle maggiore K595 di Mozart e la Sinfonia n.5 in si bemolle maggiore D485 di Schubert. All'ingresso sarà presente un punto informativo dei volontari di S. Egidio dove sarà possibile lasciare un'offerta per il pranzo di Natale con i poveri, una tradizione della comunità che raccoglie come una famiglia allargata tante persone incontrate durante l'anno: un piccolo po-

polo che, nell'amicizia e nella solidarietà, ha trovato un importante sostegno.

«Il pranzo di Natale con i poveri - spiega il presidente della Comunità, Paolo Parisini - è una grande riunione di famiglia. Non ci sono volontari e assistiti, solo tavolate di giovani, anziani, adulti, famiglie che vogliono festeggiare insieme l'amicizia condivisa tutto l'anno. La povertà a Trieste è aumentata, ma noi vogliamo aumentare la solidarietà». «L'Orchestra Giovanile San Giusto, una realtà della Diocesi, si impegna nella promozione della musica classica, soprattutto attraverso l'ideazione di momenti formativi e supportando iniziative di carità. Sposare quanto la Comunità di Sant'Egidio fa a favore dei più poveri - conclude don Lorenzo Magarelli - è un dovere di solidarietà umana e cristiana». Nata nel 2005, espressione della Chiesa, la Giovanile San Giusto è un'orchestra di giovani che si rivolge ai giovani. Il triestino Dionis ha iniziato giovanissimo lo studio del flauto e dal 2015 è direttore dell'Orchestra San Giusto. Vincenzi è titolare di pianoforte principale presso il Conservatorio di Genova.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

drammatizzate con gli attori dello Stabile, di cui la prima lunedì 18 dicembre alle 17.30. Una riflessione sull'eredità artistica di Strehler sarà affidata al critico teatrale Roberto Canziani, che proporrà tre “Lezioni di teatro”: il 29 gennaio “Quanti anni daresti a Arlecchino”, seguito il 26 febbraio da “La scuola, dopo la scuola”, mentre il 5 marzo sarà la volta di “Una memoria in scatola”.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi giovedì 7 dicembre 2017 ore 11.00 e ore 20.30. Biglietto intero 7 euro. Biglietto ridotto under 18 e scuole 5 euro. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA040-948471 www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 Sabbie mobili con Roberto Ciufoli, Gaspare e Max Pisu.

TEATRO MIELA

Mi&Lab. Oggi, dalle 21.00: Topi da laboratorio topi in fuga da un laboratorio terrestre in un ipotetico viaggio verso lo spazio, una nuova forma di divulgazione scientifica che si contamina con il teatro e il cabaret. Ingresso € 10,00.

MONFALCONE**TEATRO COMUNALE**www.teatromonfalcone.it

PICCOLIPALCHI. Rassegna per bambini: oggi, domani e sabato 9 dicembre dalle 15 alle 18.30 La giostra delle meraviglie dedicata a Gianni Rodari; ore 16 narrazione. Ingresso libero.

Lunedì 11, martedì 12 dicembre. Sei personaggi in cerca d'autore con Eros Pagni, Angela Pagano, Gaia Aprea.

Venerdì 15 dicembre, Gabriele Carcano pianoforte, in programma Manzotti, Beethoven, Brahms, Schumann.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

UDINE**TEATRO CONTATTO**tel. 0432-506925 www.cssudine.it

PALAMOSTRE. Dalle ore 19 Ufficio ricordi smarriti / Collettivo N46°-E13°, ore 21 Misericordia e Nobiltà / Michele Sinisi.

**ALLA RISCOPERTA DELLE OPERE DI ROTA**

■ ■ Nell'ambito della rassegna “Musica e cultura senza confini: alla riscoperta delle opere dei Rota”, questo pomeriggio alle 17 a Santa Maria Maggiore, si terrà una conferenza di Marco Plesnicar su “La Trieste di Giuseppe Rota: vita e produzione musicale”. Domani alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, la Cappella musicale del santuario eseguirà la Messa S. Maria di Rota: all'organo Manuel Tomadin, direttore David Di Paoli Paulovich. Ingresso libero.

MOSTRA DI NAPSO AL KNULP

■ ■ DaydreamingProject in collaborazione con Knulp presenta oggi, alle 19 al Knulp, “Umani troppo umani”, mostra di Vanni Napsò. Presentazione a cura di Massimo Premuda. Vanni Napsò è lo pseudonimo di Nanni Spano, fotografo e grafico.

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

■ ■ Oggi alle 17.30 da Nero in B in via Cadorna 21/a Diana Hobel legge la terza puntata del romanzo “Orgoglio e pregiudizio” di Jane Austen.

SAN MARCO**Le Polaroid dalle origini a oggi**

Alle 19, al San Marco, incontro “Polaroid dalle origini ai giorni nostri una storia per immagini”, con cui si ripercorrerà la storia della Polaroid Corporation e del suo fondatore, il fisico e inventore americano Edwin H. Land (nella foto). A soli 19 anni inventa il filtro polarizzatore, fonda nel 1932 i Laboratori Land-Wheelwright per la produzione e commercializzazione in massa delle sue prime invenzioni e nel 1937 la Polaroid Corporation attraverso la quale darà vita, per diversi decenni, alle iconiche pellicole a sviluppo istantaneo. Un percorso ricco di immagini, testimonianze e curiosità. La genialità di Land al servizio dell'arte, l'impronta che le sue invenzioni hanno lasciato nel campo delle arti visive nei lavori di Ansel Adams, David Hockney, Walker Evans, Andy Warhol e molti altri fotografi e artisti visivi. L'appuntamento è inserito nel calendario della quarta edizione di Fotografia Zero Pixel, la fotografia senza il digitale. Incontro tenuto da Massimiliano Muner, fotografo e presidente di Silver Age.

“Polaroid dalle origini ai giorni nostri” alle 19

■ Ingresso libero

SALA VERUDA**Omaggio “speciale” a Gauguin**

Si apre in sala Veruda, a palazzo Costanzi, la mostra “Mosaicamente: omaggio a Paul Gauguin nei mari del Sud” organizzata dalla Fondazione bambini e autismo che da quasi venti anni si occupa di autismo nei bambini seguendoli poi lungo l'arco della vita. Tra i centri della rete dei servizi pensati e realizzati dalla Fondazione vi è l'Officina dell'arte, un luogo di lavoro per le persone con autismo adulte dove, nei laboratori a misura di chi soffre del disturbo, si realizzano mosaici di grande fattura. Da questa attività musiva nascono le mostre come quella dedicata a Gauguin che sarà inaugurata alle 18 e proseguirà sino al 10 gennaio. La mostra ha trovato la collaborazione anche del liceo artistico Nordio: gli studenti del liceo faranno da guida al visitatore descrivendo loro le opere e il percorso artistico di Gauguin. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni (10-13 e 17-20 sino al 10 gennaio). Ingresso libero. Per maggiori informazioni: www.bambinieautismo.org.

tatore descrivendo loro le opere e il percorso artistico di Gauguin. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni (10-13 e 17-20 sino al 10 gennaio). Ingresso libero. Per maggiori informazioni: www.bambinieautismo.org.

“Mosaicamente: omaggio a Paul Gauguin” alle 18

■ Fino al 10 gennaio

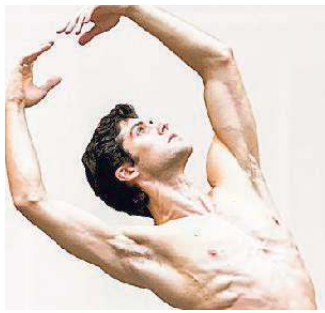
MUSICA**Don Radole, Sofianopulo e Brisotto: oggi allo Schmidl il cd “Novecento sacro a Trieste”**

Oggi alle 17, al Museo Schmidl, verrà presentato al pubblico in anteprima il compact disc “Cantus dei gloriae. Novecento sacro a Trieste” realizzato dal complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro (nela foto) diretto da Rita Susovsky, con la partecipazione dell'organista Wladimir Matesic ed edito dalla casa discografica Tactus. Per la prima volta sono qui riunite in un'unica incisione tre generazioni di musicisti, tutti maestri di cappella della cattedrale di S. Giusto: don Giuseppe Radole dal 1968 all'86, Marco Sofianopulo fino al 2014, e Roberto Brisotto, l'attuale direttore della Cappella Civica che, non dimentichiamolo, è un'istituzione cittadina

antichissima, nata nel 1538. La manifestazione s'inquadra nell'ambito delle celebrazioni indette per ricordare il decennale della scomparsa di don Radole ed è a ingresso libero. Musica sacra rispettosa della tradizione ma anche aperta alle moderne innovazioni liturgiche, di squisita scrittura e assai varia nello stile rispondente a tre personalità di assoluto rilievo, ben note a Trieste. Certamente tutto questo va sotto il segno di una continuità culturale ed espressiva che lega idealmente questi nostri musicisti pur nella diversità: la limpida vocalità del Gruppo Incontro esalta la bellezza dei brani composti per coro e organo proprio perché si respira la

perfetta adesione delle voci e l'arricchimento strumentale, che con grande sensibilità la direttrice Rita Susowsky ha introdotto, dona all'insieme un'atmosfera d'incanto pur sempre nel rigore del dettato musicale. L'organo Zanin (2012) della chiesa S. Giovanni Bosco di Lignano, suonato con autorevolezza da Wladimir Matesic, aggiunge intensità e colore ai brani solistici. Tutti e tre i compositori propongono personali versioni del Magnificat ed è interessante notare quali diversità stilistiche possano emergere nell'ambito del genere sacro. La raffinate armonie di Roberto Brisotto si aprono più delle altre alle suggestioni della musica contemporanea. (li. ba.)

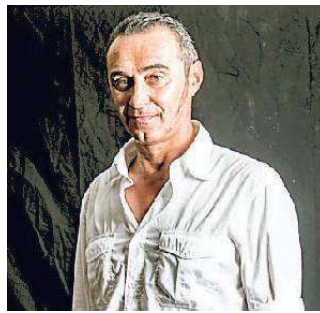




DANZA

Bolle and Friends alle Terme di Caracalla

■ ■ Torna l'appuntamento con Roberto Bolle alle Terme di Caracalla, a Roma, anche per la prossima estate. Il Gala, che riunisce alcune delle stelle del panorama della danza mondiale accanto all'étoile scaligera, sarà il 17 e 18 luglio alle 21. Biglietti in vendita da oggi



CABARET

Giacobazzi a Pordenone con "Io ci sarò"

■ ■ Dopo i fortunati "Apocalypse" e "Un po' di me", Giuseppe Giacobazzi presenta lo spettacolo "Io ci sarò", una divertente riflessione sulla vita, un "videomessaggio" destinato a chi verrà. Il comico romagnolo, tra i più amati del pubblico, sarà stasera al Palasport forum di Pordenone dalle 21

IN BREVE

PERSONAGGI

Frizzi a sorpresa alla Prova del Cuoco

■ ■ «Sto bene. Sto meglio». Fabrizio Frizzi è riapparso in tv, con la sua solita risata dirompente, a sorpresa durante la diretta di ieri alla Prova del Cuoco su Rai1, per fare gli auguri ad Antonella Clerici nel giorno del suo compleanno. Dal 15 dicembre Frizzi, che il 24 ottobre era stato colpito da un grave malore, riprenderà le redini de L'Eredità, passante nel frattempo a Carlo Conti. Visibilmente commossa la padrona di casa Antonella Clerici, che dopo l'uscita dallo studio di Frizzi è scoppiata in un pianto liberatorio.



TELEVISIONE

Sacrificio d'amore con Arca e Lupano

■ ■ La sigla è cantata da una delle voci più emozionanti del panorama musicale, Mina (che ha regalato il suo contributo), un brano inedito, a cura di Massimiliano Pani e Lele Cerci. Da domani su Canale 5 sbarca in prima serata «Sacrificio d'amore»: un grande romanzo popolare, ben 21 puntate (spalmate in più stagioni) ambientate a inizio '900 a Carrara e realizzate, che vede come direttore artistico Daniele Carnicina con Francesco Arca (foto), Francesca Valtorta e Giorgio Lupano. Sullo sfondo di rivolte sociali e lotte di classe, in un'Italia a un passo dal baratro della Prima Guerra Mondiale, due storie d'amore e un grande sacrificio.



Urban Schiaccianoci

Il Balletto di Roma stasera al Comunale di Cormons

di Laura Strano

► CORMONS

Prima regionale, oggi alle 21, al Teatro Comunale di Cormons con 'Schiaccianoci' del Balletto di Roma, coreografato da Massimiliano Volpini sulle musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, con le scene e i costumi di Erika Carretta. L'appuntamento è in collaborazione con Ert.

Non è Natale senza "Lo Schiaccianoci" ma, si sa, non è Natale solo dove splende la luce. La rilettura del coreografo Massimiliano Volpini ribalta l'ambientazione originale del primo atto, sostituendo alla ricca e festosa Casa Stahlbaum la strada di un'immaginaria periferia metropolitana: qui, abitanti senz'atetto e ribelli senza fortuna vivono come comunità di invisibili, adattandosi agli stenti della quotidianità e agli scarti della città. Un muro imponente separa due strati di società, chiudendo fisicamente e idealmente una fetta d'umanità disagiata in un angolo di vita nascosta. Animati da sogni di vitalità e forza (desideri che Clara e Fritz vivono affievoliti dall'agio, nei toni leggeri del racconto di Alexandre Dumas) i ragazzi di periferia non



“Massimiliano Volpini sposta la scena in una periferia metropolitana, tra senz'atetto e ribelli

aspettano regali scintillanti da "Babbo Natale" Drosselmeyer, ma riconoscono in questo vecchio e misterioso barbone un benefattore di quartiere. Il dono più atteso è un curioso pupazzo che diventa il simbolo dell'evasione perché rappresenta la figura di colui che ce l'ha fatta, superando le barriere della povertà

per catapultarsi nelle meraviglie della città.

Massimiliano Volpini porta in scena un'originale versione del classico natalizio e invita lo spettatore a osservare la fiaba da una nuova prospettiva che, pur nella conservazione del binomio realtà/sogno, scopre i risvolti terreni di una società contemporanea multiforme.

Massimiliano Volpini entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala nel '91 dove rimane fino al 2014, quando decide di dedicarsi completamente alla coreografia.

L'attività di coreografo inizia nel 1995. Nel 2001 inizia la collaborazione con Roberto Bolle, per il quale crea numerosi assoli e duetti trasmessi da Rai 1. Ha firmato balletti per il Tulsa Ballet (Oklahoma), per il Teatro alla Scala, per Sabrina Brazzo (prima ballerina della Scala) e la sua compagnia, per i videoclip di Malika Ayane e Alberto Fortis, per il Festival Internazionale di Dubrovnik, per il Concerto di Capodanno 2015 e 2016 della Fenice di Venezia, per il programma Rai Roberto Bolle, La mia danza libera, andato in onda in prima serata su RaiUno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coreografo Massimiliano Volpini e "Lo Schiaccianoci"

PREMIO MEDUSA A CORTINAMETRAGGIO

Cortinametraggio, il festival dedicato al meglio della cinematografia breve italiana, ideato da Maddalena Mayneri e la cui 13ª edizione si terrà a Cortina dal 19 al 25 marzo 2018, ha scelto la giuria del Premio Medusa per il miglior soggetto, nato dalla partnership con Medusa Film. La giuria sarà composta dal regista Paolo Genovese, dagli sceneggiatori Ludovica Rampoldi e Armando Trotta, dal vice direttore di Vanity Fair Malcom Paganì e dalla story editor di Medusa Film Lucia Cereda. Il concorso è riservato a quanti hanno un'età compresa fra i 18 ed i 34 anni di nazionalità italiana o residenti stabilmente in Italia. I partecipanti devono aver già realizzato almeno due cortometraggi che abbiano partecipato ad almeno due festival nazionali. La scadenza per l'invio dei progetti è il 31 dicembre 2017.

TEATRO

“Ufficio ricordi smarriti” a Udine debutta l'arte partecipata di Maffei

► UDINE

S'intitola «Ufficio ricordi smarriti» il progetto-spettacolo ideato e diretto da Rita Maffei e prodotto dal Css, che va in scena oggi in prima assoluta al Palamostre di Udine. «Una nuova esperienza di arte partecipata - ha spiegato Maffei - cioè una pratica artistica che coinvolge direttamente un gruppo di cittadini nel pro-

cesso creativo, facendolo diventare parte attiva nella produzione e nell'atto artistico, in una forte relazione con il pubblico». In questo caso i cittadini sono 37, parte dei quali hanno già partecipato al progetto d'arte partecipata N46-E13, allestito l'anno scorso. Da ottobre 2017, il gruppo, ampliato, ha lavorato su un testo come «L'ordine del tempo» del fisico Carlo Rovelli.

MUSICA

A tutto Liszt con Vittorio Bresciani

A Palmanova il pianista e direttore con l'Orchestra sinfonica regionale



Vittorio Bresciani

► PALMANOVA

La Stagione sinfonica della Mitteleuropa Orchestra, "Conversando con Psiche", giunge all'ultimo appuntamento stasera alle 20.45, al Teatro Modena di Palmanova, con un concerto che vedrà protagonista il celebre pianista Vittorio Bresciani, nella duplice veste di direttore e solista, e l'Orchestra Sinfonica regionale,

le, in un programma monografico su Liszt. Considerato uno tra i migliori specialisti lisztiani d'Italia, Bresciani è pianista e direttore d'orchestra. Nel 1986 si è affermato sulla scena mondiale grazie al secondo premio conseguito in occasione del Concorso Internazionale Liszt di Parma. Da allora si è esibito in tutto il mondo per le più importanti istituzioni concertistiche e festival.

Addio Johnny Hallyday, l'Elvis di Francia

Il cantante aveva 74 anni. Popolarissimo anche per l'amore con Sylvie Vartan

► PARIGI

«Scrivo queste parole senza crederci. Eppure è così. Il mio uomo non c'è più»: così la moglie Laetitia ha annunciato mercoledì all'alba, poco dopo le 3, la scomparsa a 74 anni di Johnny Hallyday, il musicista più popolare della storia della canzone francese, morto di cancro al polmone. «Come tutta la Francia, ho il cuore spezzato» ha dichiarato la prima moglie Sylvie Vartan. «Ho perso l'amore della mia gioventù e nulla potrà mai sostituirlo». La Vartan ha avuto da Johnny un figlio, David, nato nel

1966.

Il fenomeno Johnny, inspiegabile al di fuori della Francia, è un'irripetibile miscela di personalità e sensibilità del suo protagonista, che ha inventato e acceso la fiamma di un "rock alla francese" e ha venduto 110 milioni di dischi. Memorabile una sua tournée americana con migliaia e migliaia di francesi che lo seguirono a Las Vegas, Los Angeles e nelle altre date in un clima di esaltazione per il "loro" Elvis Presley.

Johnny Hallyday (il vero nome era Jean-Philippe Smet) era nato il 15 giugno 1943 a Parigi da

padre belga e madre francese, che si lasciarono dopo la sua nascita. Lui crebbe con una zia.

A metà anni Cinquanta, a Parigi, scopre il cinema e il rock, conosce Eddy Mitchell e Jacques Dutronc, ma soprattutto ascolta e segue le orme di Elvis Presley. Appare in tv nel 1959 e nel 1960 esce il suo primo disco, subito seguito da un altro con il suo primo hit, "Souvenirs, souvenirs". Dagli anni '60 cominciano i trionfi dal vivo, si esibisce ovunque, all'Olympia fra l'altro, e pubblica "Salut les copains" diventando per tutti "l'idolo dei giovani". Nel 1965 sposa Sylvie

Vartan, anche lei cantante, e nasce David. È l'epoca "ye-ye", la coppia diventa il simbolo francese del pop, la bellissima Sylvie spopola cantando anche in italiano.

Johnny intanto pubblica un suo album storico, "Generation perdue". Del 1969 la canzone che tutti ricordano "Que je t'aime". È poi la volta del cinema, con un'indimenticabile partecipazione in "L'avventura" di Claude Lelouch, nel 1971.

Con Sylvie è la crisi, nel 1975 si lasciano. Nel '77 pubblica uno dei suoi più grandi successi, "El-



Johnny Hallyday, da tempo era malato di cancro al polmone

le m'oublie". Alti e bassi a cavallo del 1980, poi "Quelque chose de Tennessee", il legame con l'attrice Nathalie Baye, dal quale nasce nel 1983 la figlia Laura Smet, poi il matrimonio nel 1990 con Adeline Blondieau, quindi, nel 1996, Laetitia, rimasta al suo fianco fino alla fine.

Nel 1993, per i 50 anni, il pri-

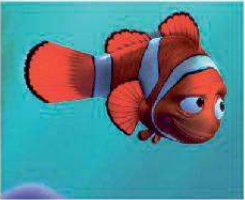
mo megaconcerto al Parco dei Principi. Nel 2000 celebra il passaggio del millennio con mezzo milione di persone che lo acclamano sotto la Tour Eiffel. Stanco e invecchiato, nel 2009 finisce in ospedale per un primo cancro, poi torna in scena, dove nel 2013 festeggia i 70 anni cantando davanti ai fan in delirio.



La cena di Natale

Chiara è all'ottavo mese di gravidanza, ma il marito Damiano (**Riccardo Scamarcio**) non la smette di fare il cascamorto con le altre, in particolare con Debora. Nel frattempo, Don Mimi e Ninella coltivano il sogno di partire insieme per una vacanza a Parigi.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi



Alla ricerca di Nemo

Marlin è un pesce che ha perso la moglie. Gli rimane solo il figlio, il piccolo Nemo, rapito da un subacqueo e portato in Australia nell'acquario di un dentista. Va alla sua ricerca con Dory e tanti nuovi amici.
RAI 2, ORE 21.30



The Imitation Game

1952. Le autorità britanniche entrano nella casa del matematico, crittoanalista ed eroe di guerra Alan Turing (**Benedict Cumberbatch**) e lo arrestano. Inizia il racconto della vita incredibile di un genio.
RAI 3, ORE 21.15

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

1) IPHONE 7-6S 32GB 5S - 5C - 4S
4 16GB A PARTIRE DA 129,99

2) SAMSUNG J1 - J3 - J5 - J7 - S7
A PARTIRE DA 99,99

3) LG MODELLI 2017
K4 - K5 - K7 - K8 - K10
A PARTIRE DA 79,99

4) VODAFONE 4"
A PARTIRE DA 59,99

INOLTRE VASTA GAMMA DI AUTOACCESSORI (SUPERPREZZI) SU PORTABILI POSTERIORI

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Telefonia mobile e fissa
Disponibili 200 modelli diversi
Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



Deadbeat

In prima tv al via gli episodi della terza stagione. Kevin (**Tyler Labine**) incontra il fantasma di un corriere che doveva effettuare una consegna di coca, ma è morto con gli ovuli nel retto. Il problema è intrufolarsi nell'obitorio.
ITALIA 1, ORE 0.45



Olé

Archimede e Salvatore (**Vincenzo Salemme**) sono due insegnanti di un liceo che si odiano. Il destino vuole che si trovino insieme ad accompagnare una classe in gita e che si innamorino addirittura della stessa donna.
PREMIUM CO., ORE 21.15

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati UnoMattina 6.45 Attualità 6.55 Rai Parlamento Rubrica 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 12.00 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Tg1 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.10 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 17.45 Andrea Chenier Opera 21.00 Tg1 Telegiornale 21.25 La cena di Natale (1ª Tv) Film commedia ('16) 23.10 Porta a porta Attualità 0.45 Tg1 - Notte 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Idris Cortometraggio 2.15 La Sapienza Film drammatico ('13) 4.00 Da Da Da Videoframmenti 4.25 Maria, il viaggio Film documentario ('14) 5.15 RaiNews24	6.40 Le avventure di Tom Sawyer Cartoni 7.30 Detto fatto Tutorial Tv 9.40 Rai Parlamento Montecitorio - Dentro il palazzo Rubrica 10.00 Tg2 - Lavori in corso 11.00 Tg2 Flash L.I.S. 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Xmas Tutorial Tv 16.55 Ci vediamo in tribunale DocuFiction 17.20 Elementary Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Frozen: Le avventure di Olaf Cortometraggio 21.30 Alla ricerca di Nemo Film animazione ('03) 23.15 Stracult Live Show 0.20 Rogue - Il solitario Film azione ('07) 1.55 Attacco al presidente Film Tv azione ('00) 3.20 Sulle tracce del crimine Serie Tv 5.00 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.15 Il commissario Rex Serie Tv 16.00 Aspettando Geo Doc. 17.10 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Senso Comune Attualità 20.40 Un posto al sole Soap Opera 21.15 The Imitation Game (1ª Tv) Film biogr. ('14) 23.15 Blob Videoframmenti 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 0.10 Tg Regione 1.05 Rai Parlamento Rubrica 1.15 Memex - I luoghi della scienza Rubrica 1.45 RaiNews24	6.40 Tg4 Night News 7.30 Psych Serie Tv 9.30 Carabinieri 6 Miniserie 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 The Mentalist Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Filken - Coppia in giallo Serie Tv 16.50 L'uomo dalla cravatta di cuoio Film poliziesco ('68) 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Dalla vostra parte Attualità 21.15 Quinta colonna Attualità 0.30 La prima linea Film drammatico ('09) 1.30 Tg4 Night News 2.50 Milano violenta Film poliziesco ('76) 4.25 Come eravamo Documenti 4.35 Superflash Show 1983-84 Musicale

RAI 4	Rai 4
9.40 Criminal Minds Serie Tv 11.10 Madam Secretary Serie Tv 12.40 Cold Case Serie Tv 14.15 Criminal Minds Serie Tv 15.45 Alias Serie Tv 17.15 Doctor Who Special Serie Tv 18.20 Medium Serie Tv 20.40 Lol (-) Sitcom 21.00 Snitch - L'infiltrato Film azione ('13) 22.50 Kudos Syrup Rubrica 23.15 Identikit di un delitto Film thriller ('07)	11.10 Auguri professore Film commedia ('97) 13.20 L'insegnante viene a casa Film commedia ('78) 15.15 Sella d'argento Film western ('78) 17.15 No Problem Film '08) 19.20 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Oliver Twist Film drammatico ('05) 23.40 Adesso cinema! Rubrica 0.10 La ricerca della felicità Film drammatico ('06)

RAI 5	Rai 5
17.10 Kupka, astrattismo e modernità Doc. 18.05 Save the date Rubrica 18.30 Rai News - Giorno 18.40 La grande avventura dell'arte Rubrica 19.35 La grande avventura dell'arte Rubrica 20.25 C'era una volta una casa 21.15 Muti e Sachs raccontano Toscanini Musica 22.55 Foo Fighters - Sonic Highways Doc. 23.55 Paolo Conte - Una faccia in prestito Doc.	12.20 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74) 14.00 The Contract Film thr. ('06) 15.35 Hell's Rain - Pioggia di fuoco Film Tv azione ('07) 17.15 Mission Film drammatico ('86) 19.30 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film ('82) 21.10 Un'estate in Provenza Film drammatico ('13) 22.55 Paradise Road Film drammatico ('97) 0.50 I figli della mezzanotte Film drammatico ('12)

LA7 D	LA 5
6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta Cooking Show 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy Serie Tv 16.10 I menù di Benedetta 18.15 Tg La7 18.25 A cena da me 19.30 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 1.10 Coming Soon Rubrica 1.15 La Mala EducaXXion Talk Show	7.20 Il segreto Telenovela 9.20 Tempesta d'amore Soap 10.35 Beautiful Soap Opera 11.20 Una vita Telenovela 11.50 Il segreto Telenovela 13.00 Friends Sitcom 14.30 Pretty Little Liars Serie Tv 16.10 Gossip Girl Serie Tv 18.00 Royal Pains Serie Tv 19.50 Uomini e donne 21.10 Il fidanzato perfetto Film Tv commedia ('12) 23.10 Aiuto! Arrivano gli ospiti... Real Tv 0.05 Uomini e donne

REAL TIME	ITALIA 2
8.00 Chi diavolo ho sposato? Real Tv 10.00 ER: storie incredibili Undercover Boss 11.55 DocuReality 13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show 14.55 Alta infedeltà DocuReality 17.10 Quattro matrimoni Reality 19.10 Take Me Out Dating Show 20.10 Just Dance World Cup 21.25 5 gemelle sotto un tetto Real Tv 22.25 Vite al limite DocuReality 0.15 ER: storie incredibili	14.30 Calcio: Real Madrid - Borussia Dortmund Champions League 16.25 Mai dire gallery - Pillole 16.40 Detective Conan Cartoni 17.35 Holly e Benji Cartoni 18.25 Buona la prima! Sitcom 19.00 Premium Sport News 19.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni 20.20 Dragon Ball Z Cartoni 21.10 Hidden - Senza via di scampo Film thr. ('15) 22.55 Pugilato: Kickboxing Magazine

RADIO	DEEJAY
19.00 Europa League: Rijeka - Milan: Atalanta - Lione 21.05 Europa League: Zulte Waragem - Lazio 23.05 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Tutoriale 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.33 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	16.00 708090 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Ddatic79 23.00 Maryland 24.00 Master Mixo
RADIO 3	M20
13.00 La Barcaccia 17.00 Ad alta voce 17.30 Radio3 Suite 18.00 Il Cartellone. Teatro Alla Scala di Milano 23.00 Il Teatro di Radio3 24.00 Battiti	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution

SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Fuga da Reuma Park Film comico Sky Cinema Uno 21.15 L'apprendista Babbo Natale - Il Natale di Nicholas Film Sky Cinema Hits 21.00 Uno, anzi due Film comm. Sky Cinema Comedy 21.00 Windstorm - Ritorno alle origini Film avv. Sky Cinema Family	15.00 Pasticceria estrema 16.00 X Factor Daily Show 16.35 MasterChef Australia 18.45 Face Off Talent Show 19.40 X Factor Daily Show 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 X Factor 2017 Show 24.00 Stratofar Show 0.50 X Factor Daily Show 1.25 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Cicogne in missione Film animazione Cinema 21.15 Olé Film commedia Cinema Comedy 21.15 Battleship Film fantascienza Cinema Energy 21.15 Il club degli incompresi Film sentimentale Cinema Emotion	6.40 666 Park Avenue Serie Tv 7.25 Undercover Serie Tv 10.35 Arrow Serie Tv 12.15 666 Park Avenue Serie Tv 13.55 Lucifer Serie Tv 15.30 Blood Drive Serie Tv 17.20 Undercover Serie Tv 19.35 Arrow Serie Tv 21.15 The Originals Serie Tv 22.05 Grimm Serie Tv 23.00 The Last Kingdom Serie Tv 0.40 666 Park Avenue Serie
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
6.00 Deadwood Serie Tv 7.40 Merlin Serie Tv 9.20 Tin Star Serie Tv 11.20 Rectify Serie Tv 13.00 True Blood Serie Tv 15.00 Merlin Serie Tv 16.40 Silicon Valley Sitcom 17.45 Rectify Serie Tv 18.35 Tin Star Serie Tv 20.15 I Tudors Serie Tv 23.05 Gomorra-La serie Serie Tv 1.10 Tin Star Serie Tv	11.50 The Mentalist Serie Tv 13.30 The Closer Serie Tv 15.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 16.55 Cold Case Serie Tv 18.45 Person of Interest Serie Tv 20.25 The Closer Serie Tv 21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 22.05 Shades of Blue Serie Tv 22.55 Animal Kingdom Serie Tv 24.00 Training Day Serie Tv

TV LOCALI	CAPODISTRIA
06.00 Il Notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 13.10 Regione, lavoriamoci assieme 13.20 Il Notiziario 13.40 Gorizia 7 14.00 40 anni di Telequattro, una storia di tutti 14.20 Campionato 2017/2018: 9.a giornata andata - incontro basket Alma Pallacanestro vs Basket Roseto Sharks - dd. 06/12/2017 17.40 Il Notiziario 18.00 Trieste in diretta 19.00 Il Rossetti - Tutta la stagione 2017/2018 19.15 Le cose fatte - Partito Democratico 19.30 Il Notiziario 20.10 Time out - Speciale Pallacanestro Trieste 20.30 Il Notiziario 21.00 Ring 23.00 Il Notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Rotocalco Adnkronos 00.55 Tg Montecitorio (Agenzia Vista) 01.00 Il Notiziario 01.30 Trieste in diretta	06.00 Infocanale 13.55 Pallamano (F): campionati mondiali Slovenia-Parguy diretta 15.35 Tv transfrontaliera Tgr F.v.g. 15.55 Mister Gadget 16.00 Le parole più belle 16.30 Mediterraneo 17.00 Alpe Adria 17.30 Senza confini 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tg events.it 19.45 Ora musica 20.00 City folk 20.30 Bellitalia 21.00 Alpine ski magazine 21.30 Petrarca - Le parole della cultura 22.00 Tuttoggi - L'edizione 22.15 Tech princess 22.20 Ora musica - Disco 23.00 Programma in lingua slovena - Lynkx 22.50 Lynkx 23.25 Tv Transfrontaliera 23.50 Infocanale

aggiornamenti su www.tvzap.it



TV8	NOVE
14.00 Prossima fermata omicidio Film Tv thr. ('10) 15.45 Riuniti a Natale Film Tv sentimentale ('16) 17.30 Vite da copertina Doc. 18.00 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.30 Cuochi d'Italia Cooking 19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 20.30 Preparita Rubrica 21.05 Calcio: Waregem - Lazio (6a.g.) Europa League 23.00 Postpartita Rubrica	7.00 Segreti fatali Real Crime 8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 13.45 Donne mortali Real Crime 15.45 Scomparsi Real Crime 16.45 Highway Security Real Tv 17.15 Airport Security 19.15 Cucine da incubo Italia 20.22 Boom! Game Show 21.15 Prospettive di un delitto Film thriller ('08) 23.32 Le spie Film comm. ('02) 0.59 Undressed Dating Show

TV2000	TV2000
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Topazio Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.10 Padre Brown Serie Tv 18.10 Suor Therese Serie Tv 18.10 Padre Brown Serie Tv 19.40 Happy Days Serie Tv 21.15 Hooten and the Lady Cacciatori di tesori Serie Tv 22.45 Mr. Crocodile Dundee Film commedia ('86) 0.30 Star Trek - L'insurrezione Film fantascienza ('98)	15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Topazio Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.10 Padre Brown Serie Tv 18.10 Suor Therese Serie Tv 18.10 Padre Brown Serie Tv 19.40 Happy Days Serie Tv 21.15 Hooten and the Lady Cacciatori di tesori Serie Tv 22.45 Mr. Crocodile Dundee Film commedia ('86) 0.30 Star Trek - L'insurrezione Film fantascienza ('98)

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Pressante programma; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Autovie Venete fa il punto sulla situazione della A4 in vista delle festività, suggerendo possibili alternative per snellire la viabilità; 11.50: Fermenti a Nordest: il Premio Internazionale Giorgetti (serata di premiazione domani 8 dicembre al Teatro Miela di Trieste) racconta il fenomeno delle migrazioni. Ospiti Enrico Deaglio, Giulio Piscitelli, Daniele Luchetta e Gianfranco Schiavone; 12.30: Tgr FVG; 13.29: Gli amici della cucina di casa nostra: prelibatezze dolci e salate, luoghi tra storia e memoria. Per la prima puntata, la fiera di San Nicolò; 14.05: Riverberi: la black music. Rose, vocalist soul e reggae, ed il suo primo album "Moving Spheres". Alessio Velliscio voce dei Quintorigo, Dj Tubet, freestyler d'eccezione; 15: Tgr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Tgr FVG. Programmi per gli italiani in istria; 15.45: Tgr FVG; 16: Sconfinitanti: il nuovo numero del mensile "L'Arena di Pola"; infine, "I venerdì del cenacolo del caffè", viaggi mitici alla ricerca del chiccio perfetto. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino; lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno D; 12.55: Segnale orario; 13: Gr; segue lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Music box; 17.30: Libro aperto; Shirin Ebadi: Il mio Iran 30.a pt; segue Music box; 18: Diagonali culturali: Radio chiama Cinema; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

SPORT

LO SPORT IN TV

■ Ore 9.30 e 13 - Sky Sport 2: Golf, Joburg Open. 1ª giornata

■ Ore 18.55 - Sky Sport Plus: Calcio, Europa League. Atalanta-Lione

■ Ore 18.55 - Sky Sport 3: Calcio, Europa League. Rijeka-Milan

■ Ore 18.55 - Sky Sport 1: Calcio, Europa League. Diretta gol

■ Ore 21.05 - Tv8 e Sky Sport 3: Calcio, Europa League. Zulte Waregem-Lazio

■ Ore 4.30 - Sky Sport 2: Basket, Nba. Utah-Houston

Alma, 10 e lode Travolta anche Roseto eguagliata la Stefanel

Finisce 82-63 con sei giocatori in doppia cifra. E domenica arriva Jesi

ALMA TRIESTE	82
SHARKS ROSETO	63

(23-16, 46-24, 61-50)

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Coronica 2, Fernandez 6, Green 11 Milic, Schina, Baldasso 11, Janelidze 12, Cavaliere 11, Da Ros 2, Bowers 12, Loschi 15, Cittadini. All. Dalmasson.

SHARKS ROSETO

Ogide 11, Alessandrini, D'Eustachio, Lupusor 6, Di Bonaventura 13, Lusvagh, Zampini 7, Casagrande 8, Marulli 6, Infante 12. All. Di Paolantonio.

Arbitri: Radaelli, Saraceni e Barbieri.

Note: tiri da tre punti Alma 8 su 23, Roseto 2 su 12. Tiri liberi Alma 20 su 22, Roseto 17 su 24. Rimbalzi Alma 40, Roseto 32. Usciti per falli: Fernandez, Infante. Spettatori 4416.

di Roberto Degrossi

TRIESTE

Dieci. E lode. Come la Stefanel di 24 anni fa. Quella di Gentile, Bodioga, Fucka, Pilutti, Cantarello, Lampley, Bodioga, con Boscia Tanjevic in panca. Ok, quella era serie A1 e adesso siamo ancora al piano di sotto ma dieci di fila a vincerle possono sognarle tutte ma riuscirci nessuno. Ci provino, gli altri.

Nel suo cammino trionfale l'Alma ha collezionato scalpi illustri (Fortitudo, Treviso, Ravenna, Ferrara, Mantova) e non ha mai abbassato la guardia contro le formazioni annunciate tecnicamente inferiori. Il decimo gioiello, contro Roseto ultima in classifica e per giunta priva di Carlino e Contente, arriva inesorabile e prevedibile come un disco natalizio di Bubblè. Restando in tema di record, è ragguardevole anche la striscia vincente casalinga della banda di Dalmasson nel corso di partite della stagione regolare. L'ultima sconfitta nella regular risale a 14 mesi fa, prima dell'andata dello scorso campionato contro Treviso. Da quel giorno è passata all'Alma Arena solo la Virtus Bologna, nella gara 3 della finale play-off. E domenica l'Alma può riscrivere la storia. La sua, almeno. Battendo Jesi - sconfitta da Roseto domenica scorsa - Trieste infliggerebbe l'undicesima perla. Se poi nel conto ci mettiamo anche le due partite vinte nella Supercoppa, farebbero 13. Un en plein che si legge come dominio assoluto da tre mesi a questa parte.

Qualche fuoco d'artificio in avvio, un momento di relax che regala un break agli abruzzesi e poi quattro minuti a tutta. Partita chiusa e apparente-



Il saluto dei biancorossi a fine gara. Loschi conta le vittorie: eh sì, sono dieci...

mente impacchettata già al 12', per la gioia di coach Dalmasson che può dare respiro anche a Green, Fernandez e Da Ros. Nella logica dell'alternanza tra gli 11 over stavolta rientra Coronica e resta fuori Prandin. Di conseguenza la responsabilità di dare il cambio al Lobito va a Schina. Alla fine saranno 13 i minuti di appren-

distato sul parquet per il baby biancorosso. Si cresce anche così, come potrebbe raccontargli il ragazzone con il numero 18...

Quel po' di brividi li regala a sorpresa il terzo quarto, cioè il parziale nel quale nelle ultime gare l'Alma aveva prodotto il massimo sforzo. Stavolta Trieste, rimasta interdetta dal

quarto fallo fischiato a Fernandez e a Cavaliere in sequenza, si concede una siesta difensiva concedendo a Roseto 26 punti. Un regalo di San Nicolò di cui non si avvertiva il bisogno. Ma Trieste ci mette niente a ritrovare la rotta, aggrappandosi a cuore e tentacoli di Giga Janelidze e alla fame di canestri di Federico Loschi. Sei uomini



Wow, questa è una stoppata! Esegue Javonte Green (Fotoservizio Francesco Bruni)

in doppia cifra. Undici giocatori per almeno dieci minuti in campo, e questo è un probabile, ennesimo, record. A voler cercare il pelo nell'uovo, si è visto meno spettacolo che in altre occasioni, anche perché il fromboliere della compagnia, Javonte Green, viene spremuto per 15 minuti, quanto basta per firmare il canonico ventel-

lo nella valutazione. Più sostanziosi i 28 minuti di impiego di Bowers, con percentuali rivedibili ma 12 punti e 8 rimbalzi gli valgono comunque la vittoria nel confronto con il lungo straniero dei rosetani, Ogide. E il minutaggio sta aumentando, insieme alla fiducia.

Nell'altro recupero Monte-

IL FILM DELLA PARTITA

QUINTETTI: Torna tra i dieci Andrea Coronica (fuori Bobo Prandin) di nuovo nello starting five Cavaliere. Assieme a Daniele, Fernandez, Green, Da Ros e Cittadini. Roseto risponde con Di Bonaventura, Marulli, Lupusor, Casagrande, Ogide.

PRIMO QUARTO: Alma senza pigiare troppo sull'acceleratore in un inizio di partita caratterizzato dallo 0/7 di Roseto. Dal 6-0 Trieste al pareggio a quota 8 con i padroni di casa che faticano a trovare il ritmo partita. Dalmasson ne ruota nove, l'Alma allunga e chiude 23-16.

SECONDO QUARTO: Doppiata Roseto in poco meno di due minuti. Parziale di 9-0 con Bowers, Baldasso, Janelidze e la tripla di Loschi e time-out abruzzese sul 32-16. Comincia il valzer dei cambi con Schina pro-

mosso play-maker titolare e la squadra che continua a macinare gioco chiudendo 46-24.

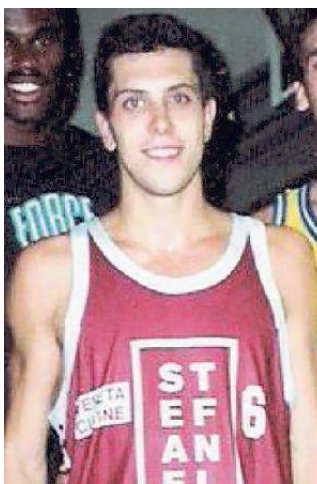
TERZO QUARTO: Si riparte col quintetto che ha iniziato la partita, Dalmasson è costretto a cambiare presto visti i problemi di falli di Fernandez (dentro Schina) e Cavaliere (spazio a Baldasso), Roseto resta aggrappata alla partita e con un parziale di 26-15 si presenta alla volata finale sotto di undici sul 61-50.

QUARTO QUARTO: Nel momento più difficile, vantaggio sotto la doppia cifra, il miglior Janelidze. E' Giga (12 punti, 5/6 da due) a dare la scossa all'Alma che torna a comandare con un vantaggio significativo. Dal 72-56 del 35' l'Alma gestisce il finale e chiude sull'82-63.

Lorenzo Gatto

IL PRECEDENTE

Era il tempo di Bodioga, Gentile & Fucka



Claudio Pilutti

TRIESTE

Era la Stefanel 1993/94, quella della semifinale scudetto, della finale di Coppa Korac, del canestro da metà campo di Nando Gentile contro la Virtus Bologna a Capodanno. Ma era anche la Stefanel dell'ultimo anno triestino prima del trasferimento a Milano.

Quella Stefanel vinse dieci partite di fila. Inizio facile a Livorno (89-79) e contro Pesaro (108-75) poi match combattuti con le vittorie esterne a Caserta (90-89) e Verona (85-81) e i successi a Chiabola contro Montecatini (81-75), Trevi-

so (83-80), e Pistoia (88-84). L'ottava meraviglia a Roma (100-90) poi Reggio Calabria in casa (87-81) e Cantù fuori (95-85). Dopo dieci giornate Stefanel a punteggio pieno con quattro punti di vantaggio sulla Buckler Bologna e sei sulla coppia Milano-Verona. La prima sconfitta si verificò il 12 dicembre 1993, sul campo di Reggio Emilia che si impose 95-91. La Stefanel concluse la stagione regolare al terzo posto. La rosa: Bodioga, Budin, Calavita, Cantarello, Catlabiani, De Pol, Fucka, Gentile, Lampley, Pilat, Pilutti, Pol Bodetto. Allenatore, naturalmente, Boscia Tanjevic.



SERIE A2

La Gsa Apu stasera riceve Piacenza

■ Dopo il blitz di Forlì, l'Apu prova stasera alle 20,30 al "Carnera" ad allungare la striscia nel recupero contro

Piacenza per consolidare una classifica che attualmente la vede al quarto posto. Occasione ghiotta per i friulani, che non potranno schierare però il ceccchino Pinton, che ha una mano fratturata. Partita nella partita

quella che vivrà l'allenatore dei friulani, Lino Lardo, che avrà di fronte nell'occasione il centro Luca Fontecchio, figlio della compagna Mali Pomilio. Piacenza arriva da una sofferta vittoria dopo due supplementari contro

Orzinuovi e contro l'Apu cercherà punti nella lotta per la salvezza, ritrovandosi al quartultimo posto. Pronostico tutto a favore dei friulani, che avranno dalla loro un pubblico finora mai inferiore alle tremila unità. (Edi Fabris)



granaro espugna Bergamo 75-87 e ora sono i marchigiani gli inseguitori dell'Alma. Vita dura, per i pronostici. **Classifica:** Alma 20, Montegranaro 16, Fortitudo 14, Gsa, Ravenna, Jesi 12, Treviso, Ferrara, Mantova 10, Piacenza, Verona, Forlì, Imola 8, Orzinuovi, Bergamo 4, Roseto 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOPARTITA » LE REAZIONI

Cominciate le grandi manovre per trattenere in futuro Green

Il presidente Mauro polemico per alcuni commenti sui social: «Accetto le critiche, non la dietrologia»
Coach Dalmasson: «Siamo stati altalenanti, bravo Bowers a sfruttare l'occasione per migliorare»

di Raffaele Baldini
► TRIESTE

A margine della partita giocata dall'Alma Trieste contro Roseto, c'è un presidente Gianluca Mauro molto attivo, sia sul fronte mercato che in ambito social, con scambi di vedute rispetto alle considerazioni fatte da alcuni tifosi incontentabili.

Presidente, da alcuni suoi post su Facebook si è intuito un certo disappunto verso una sparuta cerchia di diffidenti... «Certo che sono indispettito, dopo mesi di risultati e investimenti tangibili c'è ancora chi perversamente fa un processo alle intenzioni a lungo termine. Accetto le critiche costruttive, non mi piace veder vomitare luoghi comuni ammantati di dietrologia».

A proposito di investimenti, un sibillino altro suo post su Facebook ha indirizzato i ragionamenti/sogni dei più attenti verso un tentativo di riconferma di Javonte Green. Cosa c'è di vero? «Se ci sono perspicaci e attenti addetti ai lavori o appassionati che maturano quell'idea non posso che arrendermi (sorride, ndr). Diciamo che c'è un interesse a valutare le situazioni e partiamo con qualche vantaggio».

Quello che c'è di concreto invece è la conferma di Matteo Da Ros per altri tre anni: «Se vi dico che non abbiamo parlato di soldi, ci credete? - conclude Mauro - È stata una conferma reciproca su base fiduciaria e su programmi ambiziosi da portare avanti a Trieste».

Post partita sereno in casa Alma Trieste. Eugenio Dal-



Per Laurence Bowers quasi 28 minuti di impiego

masson commenta una partita rivelatasi semplice solo sulla carta: «Roseto ha disputato la partita che ci aspettavamo, noi siamo stati altalenanti anche perché era una partita difficile da interpretare. Dobbiamo già proiettarci alla sfida con Jesi, anche perché potrebbe essere il viatico alle Final Eight di Coppa Ita-

lia, migliorando il gioco rispetto all'uscita contro gli abruzzesi. Per una squadra che vince sempre la fatica è palese, proprio perché ogni sera bisogna sempre dimostrare il proprio valore».

Si è assistito a una gestione parsimoniosa nell'ottica dei tre impegni in una settimana, con i più spremuti lascia-

LE PAGELLE

CITTADINI: VOTO 5

0 punti, 0/3 al tiro e 2 rimbalzi in 12 minuti non possono regalarci una sufficienza. In calo.

GREEN: VOTO 7

Una serata di riposo per l'americano, infortunatosi leggermente alla mano. 11 punti in 15 minuti con un solo errore dimostrano una volta di più l'illegale presenza in serie A2. Ha tempo anche per far scherzi continui ai compagni in panchina.

FERNANDEZ: VOTO 5/6

Cinque falli (e non è una novità), tira poco e sbaglia poco ma non accende il match alla sua maniera. Sostanzialmente si adegua alla flemma di tutto il gruppo.

BALDASSO: VOTO 7

Ennesima partita "pulita". Esecuzioni puntuali e ben prese, 11 punti con 4/5 dal campo e una maturità ormai acquisita.

JANELIDZE: VOTO 7

L'unico realmente con il fuoco vivo di sempre, perennemente aggressivo e fondamentale nel ricacciare indietro Roseto nel momento del massimo sforzo. 12 punti, 5/6 da due punti e 5 rimbalzi il fatturato in 18 minuti di utilizzo.

CAVALIERO: VOTO 6/7

Parte male ma poi infila tre triple (su sei tentativi) anche fuori

ritmo. Segno di un giocatore di razza. Controlla senza forzare nei 23 minuti di utilizzo.

SCHINA: VOTO 6

Il ragazzino si muove bene in regia, ora però il prossimo step è quello di segnare qualche tripla, conditio sine qua non per un giocatore di quell'altezza.

LOSCHI: VOTO 7

Ispirato dal primo minuto di partita, chiude con 15 punti Matteo Da Ros: voto 5/6 Questa volta le 5 palle perse sono più pesanti del solito per la superficialità con cui sono state "elargite" agli avversari. Partita come il suo linguaggio del corpo, spenta.

BOWERS: VOTO 6/7

La partita ideale per riprendere confidenza con il canestro: 12 punti alla fine in quasi 28 minuti, 8 rimbalzi. In crescita.

CORONICA: VOTO 6

La consueta voglia di lottare su ogni pallone, torna a segnare (anche se dalla lunetta).

MILIC: VOTO N.G.

DALMASSON: VOTO 7

Non impossibile da gestire una partita chiusa in partenza. Fa riposare i top player, irrobustisce i complementi e i giovani con minuti di parquet e ritrova Laurence Bowers. Diligente.

R.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIU' FORZA AI TUOI PROGETTI.

FINANZIAMENTI PERSONALI

AGENZIA di TRIESTE

Viale dei Campi Elisi, 60

Tel. 040 3720202

www.pittilino.retefiditalia.it

FIDITALIA
SOCIETÀ GENERALE GROUP

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso le Agenzie aderenti all'iniziativa o su www.fiditalia.it. L'Agenzia Pittilino opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA.



Rino Gattuso, allenatore del Milan

EUROPA LEAGUE

Il Milan a Fiume prova a dare una gioia a Ringhio

► FIUME

«Questa è una partita importante per noi, non tanto per quanto riguarda la classifica, ma sotto l'aspetto psicologico. Abbiamo bisogno di un risultato importante». Così Rino Gattuso, allenatore del Milan, nel corso della conferenza

stampa alla vigilia della partita di Europa League contro il Rijeka. «Sto lavorando con i ragazzi da soli otto giorni e non si può migliorare la condizione in così poco tempo. Non è una scusa, ma dobbiamo andare avanti passo dopo passo», ha aggiunto. «I ragazzi stanno dando tutto, mi stan-

no dimostrando grande disponibilità. Sicuramente stiamo facendo carichi di lavoro importanti e dobbiamo stare attenti perché si rischia di perdere qualcuno per strada. Stiamo ragionando sulle cose da migliorare, sappiamo che dobbiamo migliorare, ma non possiamo rischiare di perdere

i giocatori», ha spiegato Gattuso.

Intanto lascia il Milan anche l'ultimo storico dirigente che ha attraversato tutta l'era berlusconiana. Leandro Cantamessa, infatti, da ieri non è più il legale rossonero. Era nell'aria che il rapporto potesse concludersi alla fine dell'anno, e ieri la fine è stata formalizzata dall'amministratore delegato Marco Fassone.

Tornando all'Europa League, oggi in campo anche l'Atalanta contro il Leone e la Lazio opposta allo Zulte.

Il Napoli cade a Rotterdam e dà l'addio alla Champions

I partenopei in vantaggio con Zielinski vengono raggiunti e superati dal Feyenoord. Anche la vittoria non sarebbe bastata: il Manchester City infatti perde con lo Shakhtar

FEYENOORD	2
NAPOLI	1

FEYENOORD (4-3-3)
Vermeer; Nieuwkoop (dal 76' St. Juste), van Beek, Tapia, Malacia; Amrabat, Toornstra, Vilhena; Berghuis (dal 72' Larsson), Jorgensen, Boetius. A disposizione: Jones, Larsson, Basacikoglu, Diks, Kramer, Hansson.
All. van Bronckhorst

NAPOLI (4-3-3)
Reina; Maggio (dal 64' Mario Rui), Albiol, Koulibaly, Hysaj; Allan (dal 60' Rog), Diawara, Hamsik; Callejon (dal 74' Ounas), Mertens, Zielinski. A disposizione: Sepe, Chiriches, Jorginho, Giaccherini. **All. Sarri**

Arbitro: Oliver (Inghilterra)
Reti: Zielinski 2', Jorgensen 33', St. Juste 91'
Note: Espulso Vilhena (doppia ammonizione). Ammoniti: Mertens (N), St. Juste (F)

► ROTTERDAM

Che Europa League sia. Non basta un gol di Zielinski al Napoli, che esce sconfitto dal Feyenoord per 2-1 per le reti di Jorgensen e St. Juste ed è eliminato dalla Champions League, colpa anche della vittoria dello Shakhtar Donetsk 2-1 contro il Manchester City in Ucraina. Eppure la partita era iniziata nel migliore dei modi. Passano 1 minuto e 40 secondi e il Napoli è già avanti: punizione di Diawara, batti e ribatti nell'area di rigore del Feyenoord e palla che arriva a Zielinski, che col destro la scaraventa in rete per lo 0-1 azzurro. Forte del vantaggio la squadra di Sarri gestisce il possesso palla con calma e autorevolezza, sfiorando il raddoppio per ben due volte: prima al 18' con una grande percussione di Mertens, che



Zielinski in azione a Rotterdam: Napoli sconfitto per 2-1 e fuori dalla Champions League

LE ALTRE PARTITE

Il Liverpool travolge lo Spartak per 7-0

Gruppo E Liverpool-Spartak Mosca 7-0 Maribor-Siviglia 1-1
Classifica: Liverpool 12 punti, Siviglia 9, Spartak Mosca 6, Maribor 3. Gruppo F Feyenoord-Napoli 2-1
Shakhtar-Manchester City 2-1
Classifica: Manchester City 15 punti, Shakhtar 12, Napoli 6,

Feyenoord 3. Gruppo G Porto-Monaco 5-2
Lipsia-Besiktas 1-2
Classifica: Besiktas 14 punti, Porto 10, Lipsia 7, Monaco 2. Gruppo H Real Madrid-Borussia Dortmund 3-2
Tottenham Apoel 3-0
Classifica: Tottenham 16 punti, Real Madrid 13, Dortmund e Apoel 2.

arriva in area di rigore ma si fa parare la conclusione da Vermeer, poi con Marek Hamsik, anticipato di pochissimo prima della conclusione a botta sicura nell'area piccola. Il Feyenoord prova a reagire buttandosi in avanti, poi al minuto 26' arriva la prima brutta notizia dall'Ucraina:

lo Shakhtar è in vantaggio sul City grazie al gol di Bernard, risultato che estromette i partenopei dagli ottavi di Champions. E non finisce qui, perché nel giro di un paio di minuti arriva prima il raddoppio dello Shakhtar e poi il gol del Feyenoord con Jorgensen, bravo a superare Albiol nel-

lo stacco aereo e battere Reina per l'1-1 olandese, risultato che resiste fino al termine del primo tempo. Nella seconda frazione il Napoli prova a fare il suo gioco, ma inevitabilmente testa e gambe non girano più come i primi minuti, colpa di un risultato ormai compromesso; Sarri allora prova a dare la scossa con i cambi, ma Rog, Mario Rui e Ounas non riescono a fare la differenza nell'ultima mezz'ora di gioco e la partita scorre via senza particolari emozioni. Il Feyenoord chiude il match in 10 uomini per l'espulsione di Vilhena ma, nonostante l'inferiorità numerica, riesce persino a trovare la rete col neo entrato St. Juste con un colpo di testa da calcio d'angolo per il 2-1 olandese, risultato che condanna gli azzurri in Europa League, con Shakhtar e City promossi agli ottavi.

SERIE A

Crotone, finita la favola di Nicola «Lascio, qualcuno non ha capito»

► CROTONE

È durato sedici mesi l'idillio tra il Crotone e Davide Nicola che nella passata stagione aveva portato la squadra calabrese a guadagnare un'incredibile salvezza. Il tecnico ha ufficializzato le sue dimissioni irrevocabili da allenatore lasciando quella panchina sulla quale si era seduto il 9 luglio del 2016. Il 44enne di Lucera San Giovanni (Torino) era arrivato quasi da matricola avendo allenato in A solo il Livorno, dove era rimasto per 20 giornate prima dell'esonero. Con il Crotone l'inizio non fu positivo. Difficoltà logistiche (la squadra aveva iniziato la Serie A a Pescara per l'indisponibilità dello stadio) e rosa non adeguata crearono difficoltà e malumori. Alla fine del girone di andata i rossoblu avevano soli 9 punti in classifica. Il Crotone, però, continuò a difendere l'operato del tecnico. La costanza e la determinazione nel lavoro dell'allenatore, la sua filosofia di gioco e la capacità di mettersi alle spalle le critiche, cominciarono a creare i presupposti per una rimonta alla quale nessuno credeva. Dal 19 marzo 2017, giorno della sconfitta con la Fiorentina in casa, il Crotone iniziò la sua marcia verso la salvezza. Il via alla rimonta fu dato il 9 aprile con la vittoria per 2-1 sull'Inter. I punti di ritardo erano ancora molti e nessuno credeva nel miracolo, ma Nicola continuava a lavorare in silenzio con i suoi calciatori. Il tecnico diventò un modello per la città. «Spero che il Crotone possa essere d'esempio ai giovani affinché capiscano che quando nella vita ci sono difficoltà non devono smettere mai di inseguire i loro sogni», disse alla vigilia della gara contro la Lazio, ultima di campionato e decisiva per la salvezza. Il Crotone vinse quel-



Davide Nicola

la gara e ottenne la permanenza in Serie A. Come promesso, il tecnico, per celebrare il risultato, tornò da Crotone alla sua città Vigone (Torino) in bicicletta. Confermato per la stagione in corso, Nicola ha raccolto 12 punti in 15 gare rimanendo fuori dalla zona retrocessione. Qualcosa, però, non è andato. Gli ultimi risultati - quattro sconfitte consecutive con Genoa, Juventus, Udinese in campionato ed ancora Genoa in Coppa Italia - hanno deluso l'ambiente per le prestazioni. «Chi pensava di salvarsi prima si sbagliava di grosso», è stato il suo commento, sibillino, dopo la sconfitta interna con l'Udinese. Oggi, a dimissioni consegnate, si è capito a cosa si riferiva: alla discesa nello spogliatoio, nell'intervallo, del presidente Raffaele Vrenna. Che però nega decisamente di avere delegittimato Nicola: «Sono andato per spronare la squadra e lui ha ritenuto che questo lo avesse delegittimato. Non è nel mio stile, non sono mai intervenuto sotto l'aspetto tecnico, né su come schierare la squadra». Vrenna ha provato a far recedere il tecnico, ma di fronte alla fermezza di Nicola si è dovuto arrendere. «Rispetto la decisione del mister, ma non la condivido», ha detto. E così la favola del tecnico piemontese a Crotone è finita proprio oggi, giorno di San Nicola.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro nelle uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

POZZECCO IMMOBILIARE, Arco di Riccardo, 120 mq., luminoso, esposizione sud/ovest, finiture pregio, ingresso, salone angolo con doppio poggolo nobile, 3 stanze matrimoniali, vano guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi completi, autometano, climatizzato, posto auto facoltativo, € 220.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Laterale Baiamonti, atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, camera, cameretta, bagno + servizio separato, cantina, autometano, € 66.000,00.- 040/660386- 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Ronghi dei Legionari, ultimo piano, uso lastrico solare, zona ben servita, perfette condizioni, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, veranda, terrazza veduta aperta, bagno, ripostiglio, boxa auto + 2 posti scoperti, autometano, € 89.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, San Giuseppe, casetta rustica in pietra, nel cuore del paese, pari a primo ingresso, rifiniture di pregio, due livelli, € 139.000,00.- 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Strada per Cattinara, alloggio con box auto, panoramico, buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, camera, cameretta, bagno, cantina, autometano € 89.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Settefontane, luminoso, piano alto, ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 89.000,00.- 040/660386- 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Udine, da ristrutturare, 65 mq., palazzo epoca, ascensore nuovo, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanzino, servizio wc. € 49.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Zona Fiera, recente, piano alto ascensore, luminoso, esposto a sud, atrio, soggiorno, cucinino, veranda, disimpegno, 2 stanze, ripostiglio, bagno nuovo, cantina, € 75.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

IMMOBILI ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente stabili interi anche se affittati. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

SOCIETÀ IMMOBILIARE acquista a Trieste uso investimento: stabili, case e grandi alloggi da restaurare +39 335 6623419

ATTIVITÀ PROFESSIONALI 12

STUDIO MASSAGGI Ferneti 334 833 4231 Nova Gorica 00386 51 869 928

Triestina, Sannino prova Mensah-Petrella

Nella sgambata con gli Allievi il tecnico schiera una coppia inedita di esterni d'attacco con Bracaletti alle spalle di Arma

di Antonello Rodio

► TRIESTE

Si avvicina la sfida di sabato al Rocco contro la Feralpi Salò (inizio ore 14.30) e gli alabar-dati, per scaldare i motori, ieri sul campo di Prosecco hanno effettuato un sgambata in famiglia contro gli Allievi nazionali di mister Lotti, utile per verificare le condizioni fisiche di alcuni giocatori e per provare qualche novità in vista della difficile partita di sabato contro la terza in classifica. Dodici le reti realizzate dalla squadra di Sannino: nella prima frazione doppietta di Pozzebon (una rete su rigore), poi nella ripresa 4 gol di Arma, 3 di Mensah, 2 di Bracaletti e uno di Petrella. E c'è subito un fatto che balza all'occhio, anche se si tratta solamente di una partitella infrasettimanale e da qui a sabato di cose ne possono cambiare tante: ieri infatti Sannino ha schierato assieme Petrella e Mensah come esterni d'attacco.

Ed è praticamente una novità visto che i due giocatori sono stati assieme sul campo per pochi minuti in questa prima parte di stagione, e soprattutto non sono mai partiti assieme dal primo minuto. Se sabato contro la Feralpi Salò sarà davvero la volta buona, questo ovviamente è tutto



Mirko Petrella provato da Sannino assieme a Mensah

da vedere. Però il fatto di aver provato questo tipo di schieramento può essere un preciso segnale a riguardo. Da notare comunque che più che di 4-3-3, si parla di 4-2-3-1, per-

ché si è visto Bracaletti agire nuovamente alle spalle di Arma in una posizione da tre-quartista. Per il resto Meduri, che rientrerà dalla squalifica, affiancherà Porcari a centro-

campo. Quanto alla difesa, ieri nella prima frazione si è visto anche Abel Gigli, il difensore centrale che in questi giorni è in prova con gli alabar-dati e che lo staff sta valutando. Per sabato ci sarà comunque sempre la coppia El Hasni-Codromaz, visto che Aquaro e Mori hanno lavorato ancora a bordo campo. E se a destra ci sarà Libutti, a sinistra il favorito sembra ancora Pizzul visto che Grillo ieri precauzionalmente non è stato impiegato nella partitella, proseguendo un programma personalizzato. Ai box invece Hidalgo, vittima di una dolorosa distorsione alla caviglia, ma per fortuna in attacco gli uomini non mancano. A ultimare la preparazione in vista della sfida con la Feralpi, oggi gli alabar-dati saranno impegnati in una seduta pomeridiana a Prosecco, poi domattina ci sarà la rifinitura al Rocco.

PREVENDITA Prosegue intanto la prevendita per la partita Triestina-Feralpi Salò di sabato. I biglietti si possono fare nella sede alabar-dati (ore 9-13 e 15-19), al Centro di coordinamento di via Macelli (oggi ore 16-18 e sabato 9-11.30) e sul sito www.diyticket.it. Poi ovviamente sarà possibile acquistare i tagliandi ai botteghini dello stadio nel preparatita.



LE INIZIATIVE

Il 18 dicembre la festa per i 99 anni dell'Unione



Foto di gruppo per l'inaugurazione del Triestina club rosso-alabar-dato

Scatta l'operazione "100 Triestina" per festeggiare il centenario della società alabar-dati, che cadrà nel 2018. Il prossimo lunedì 18 dicembre (data nella quale l'Unione compie 99 anni), alle ore 17 nella sala stampa del Rocco, il Comune di Trieste, la Triestina Calcio e la tifoseria con Centro Coordinamento Triestina Club e la Curva Furlan, terranno una conferenza stampa in cui presenteranno il Comitato organizzatore "Unione" e il logo ufficiale del centenario, e illustreranno gli eventi che ci saranno in città durante l'anno. Ci sarà inoltre la consegna alle vecchie glorie alabar-date di un abbonamento per il 2018 da parte

della società alabar-dati. **TRIESTINA POINT.** Oggi alle 18.30, presso il Centro commerciale Il Giulia, aprirà un nuovo Triestina Point. Al piano superiore ci sarà l'area espositiva, nella quale i tifosi potranno vedere tutti i prodotti ufficiali, con la possibilità poi di acquistarli al piano inferiore presso il negozio Foto Mauro. All'inaugurazione del Triestina Point saranno presenti giocatori e staff della prima squadra. **NUOVO CLUB.** Martedì sera è stato inaugurato un nuovo Triestina Club: si tratta del T.C. Rosso alabar-dato, con sede al Bar paninoteca Tropical in Salita di Zugnano. Il presidente del neonato club è Fabio Gioffredi. (a.r.)

Mercato dilettanti, il Primorje libera tre giocatori

La società di Prosecco lascia Furlan, Del Vecchio e Danieli per «sfoltire la rosa». Il Vesna cerca rinforzi



Movimenti in uscita nel Primorje

► TRIESTE

«Ragioni legate alla gestione della rosa». Con questa motivazione il Primorje ha deciso di dare il ben servito a tre propri giocatori.

I difensori Michele Furlan (1986) e Michele Delvecchio (1991) assieme all'attaccante Luca Danieli (1986) sono stati "liberati" dal sodalizio di Prosecco, attualmente seconda forza del campionato di Promozione-girone B, a tre punti dalla vetta. Il Primorje ha espresso ai propri ex giocatori "il migliore augurio per il proseguimento della carriera sportiva".

I tre calciatori sono tornato

dunque sul mercato. Stessa sorte capitata ad altri due giocatori del Vesna. Il portiere Daniel Donno, classe 1982, tornato in estate a Santa Croce dopo aver militato con i biancoblu dal 2004 al 2008, ha salutato il sodalizio del presidente Roberto Vidoni. Per lui in vista un accasamento con il Trieste Calcio. A dare l'addio al Vesna è anche Alberto Volk. L'attaccante classe 1997, ex Ism, ha lasciato anche la Promozione per accasarsi al Ruda, in Prima Categoria.

Per quanto riguarda invece i giocatori entranti, per ora il direttore sportivo Paolo Soavi non vuole sbilanciarsi: «Non

posso ancora dire nulla di ufficiale, se non che siamo in dirittura di arrivo per qualche nuovo elemento necessario per tirarci su dalla situazione attuale in classifica».

I triestini sono attualmente al terzo posto, in piena lotta salvezza. Soavi ha poi svelato un altro arcano, ossia le sorti del nuovo allenatore dopo l'allontanamento di Aldo Corona: lo stesso Soavi molto probabilmente sarà destinato a proseguire la stagione sulla panchina nel doppio ruolo di allenatore e direttore sportivo.

«Vediamo se nei prossimi giorni va in porto una trattativa, altrimenti sono pronto a

fare l'allenatore: nonostante la situazione sia critica sono ottimista e sono convinto che riusciremo a zittire tutti quei gufi che remano contro di noi, ad una condizione, ossia che i miei giocatori siano più incisivi in fase di realizzazione», aggiunge Soavi.

Dal Costalunga infine è stata ufficializzata l'uscita di scena dell'attaccante Nicolò Pippan che lascia la Promozione per andare in Prima Categoria nelle file del Chiarbola Ponziana. I gialloneri inoltre sono in procinto di tesserare due fuori quota, un esterno e un centrocampista. Top secret, per ora, i loro nomi.

Riccardo Tosques

Allievi provinciali nell'ultima d'andata il Kras fa l'en plein

Nell'ultima giornata di andata del campionato provinciale Allievi il Kras Repen vince il derby del Carso contro lo Zarja e chiude a punteggio pieno la prima parte del torneo. Nella ripresa due lampi di Formigoni chiudono la contesa in favore del team di Gargiuolo che termina il girone di andata a +6 su Triestina Victory e Pro Romans Medea. Se gli alabar-dati erano fermi per il riposo, gli isontini non hanno perso occasione per fare punti battendo per 6-0 il Ronchi. Stesso risultato con cui l'Isonzo ha annichilito senza appello l'Opicina. Bella vittoria poi per il Montebello Don Bosco che regola l'Aris San Polo con il risultato di 4-2 al termine di una rimonta incredibile, visto che a venticinque minuti dal termine della contesa i monfalconesi erano avanti di due reti. Decisivo il tris di Molini e il sigillo di Fontanella. Ora il campionato osserverà una lunga pausa invernale di ben due mesi. Si tornerà in campo il 4 febbraio con il big match Kras Repen-Pro Romans. I risultati della decima giornata: Isonzo-Polisportiva Opicina 6-0, Centro Giovanile Studenti-Zaule Rabuiese rinviata al 14 dicembre, Kras Repen-Zarja 2-0, Montebello Don Bosco-Aris San Polo 4-2, Pro Romans-Ronchi 6-0, turno di riposo per la Triestina Victory. La classifica dopo dieci giornate: Kras Repen 30, Triestina Victory e Pro Romans Medea 24, Montebello Don Bosco e Isonzo 18, Aris San Polo e Zaule Rabuiese* 13, CGS* 10, Ronchi 5, Zarja 3, Polisportiva Opicina 1. * = una partita in meno. (ri.to.)

CALCIO GIOVANILE

Trieste Calcio si aggiudica il derby con il Sant'Andrea

► TRIESTE

Va al Trieste Calcio il derby della dodicesima giornata del campionato regionale Giovanissimi, girone B. I lupetti hanno battuto 2-0 il Sant'Andrea San Vito grazie alla doppietta messa a segno da Angotti. Nulla da fare invece per lo Zaule Rabuiese, battuto 5-0 dal Fiume Veneto. I risultati del girone B: Fiume Veneto-Zaule Rabuiese 5-0, Sant'Andrea San Vito-Trieste Calcio 0-2, Udine United-Ancona 0-6, turno di riposo Casarsa. La classifica: Trieste Calcio 28, Ancona 24, Fiume Veneto 19, Udine United 18, Casarsa 13, Sant'Andrea San Vito 3, Zaule

Rabuiese 0. Il prossimo turno in programma il 10 dicembre: Ancona-Fiume Veneto, Casarsa-Udine United, Zaule Rabuiese-Sant'Andrea San Vito, turno di riposo Trieste Calcio. Nel raggruppamento D il San Luigi impatta per 0-0 contro l'Aquileia perdendo dunque la chance di avvicinarsi al secondo posto. Netto ko per il Domio battuto 7-0 dall'Udinese B. Pareggio per 2-2 dell'Isma sul campo della Sangiorgina. Pari anche per l'Ufm contro il Codroipo: per i monfalconesi reti di Tranchina. I risultati del girone D: San Luigi-Aquileia 0-0, Sangiorgina-Isma 2-2, Udinese B-Domio 7-0, Ufm-Codroipo 1-1. La clas-

sifica: Udinese B 31, Aquileia 24, San Luigi 20, Ufm 17, Isma 15, Sangiorgina 14, Codroipo 12, Domio 1. Il prossimo turno: Aquileia-Udinese B, Domio-Ufm, Isma-Codroipo, Sangiorgina-San Luigi. Nel girone E il San Giovanni fa proprio il derby con il Kras Repen imponendosi per 2-0 grazie ai gol di Lapel e Kovacic. I risultati del girone E: Manzanese-Tricesimo 4-2, San Giovanni-Kras Repen 2-0, Spilimbergo-Cordenons 3-1, turno di riposo Prati Falchi. La classifica: Manzanese 27, Prati Falchi e San Giovanni 19, Kras Repen e Cordenons 12, Spilimbergo 10, Tricesimo 6. (ri.to.)

CALCIO AMATORI

Venezia Giulia, bene il Nistri

► TRIESTE

Una sola partita giocata nella serie A della Coppa Venezia Giulia, è il 6-4 dell'Abbigliamento Nistri ai Giaguari nella settimana in cui la dominatrice del girone, il Samo Jako, osservava un turno di riposo. La classifica: Samo Jako 30; Nistri 21; Nosepol Team, Lab, Aston Vigna, Buffet Vita 15; Adb, Occhiblu, Lasko 13; Bala Alta 4; I Giaguari 3. In serie B tre le sfide portate a termine: Opicina-Herta 7-1; Bambus-Mia Santola 3-6; Opicina-Mia Santola 1-3. In graduatoria, per le prime piazze, Opicina 27, Soleil Cosmetici 21, Mia Santola 19. In prima divisione Bar Retrò (6-1

all'Hangar Street) davanti a tutti con 18 punti, al secondo posto il Metter (9-5 al Cus 2000). Nella serie A del Tergestino due le partite rinviate, così quelle giocate: A Tutto Gas-I Dolci di Fulvio 4-3; Sunflowers-Rapid 4-4; Gladiators-Atletico 5-2; Bravi Ragazzi-Terzo Tempo 0-3; Paris-Manzo Teampo 5-8. In classifica Bar Terzo Tempo largamente primo con 33 punti, ma il Sunflowers a 26 deve recuperare due incontri. In serie B grande equilibrio al vertice con il Club Altura a 25 punti (4-3 alla Real Macelleria), a 24 i Ragazzi della Manovra (8-1 al Boè), a 22 il Tronzy (8-5 al Real Panzetta) e a 21 il Golden Warriors (4-2 al Mia Mare). (m.u.)

MONFALCONE

Quale la maggiore difficoltà nel passare da atleta a tecni-



L'obiettivo principale è avvicinare i giovani al nostro sport, creare una squadra unita e determinata, capace di riportare la Timavo a risultati importanti.

La canoa italiana ha passato momenti difficili dopo la fine dell'Era Perri, colpa probabilmente della malagestione federale e di scelte sbagliate a livello



NUOVA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER IL FVG

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel 0434 541555 - **TAVAGNACCO (UD)** Via Nazionale 85 - Tel 0432 573544

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in genere poco nuvoloso sui monti con inversione termica nelle valli, da variabile a nuvoloso su pianura e costa. In giornata ulteriore aumento della nuvolosità fino a coperto ovunque in serata con foschie. Nella notte sarà possibile qualche debole precipitazione specie a est. Sulla costa soffierà vento da sud-ovest moderato.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-1/3	4/7
massima	6/9	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo coperto con precipitazioni deboli e sparse ad ovest, più abbondanti e continue ad est, specie dal pomeriggio. Quota neve intorno ai 700 m sulle Alpi, 1000 m sulle Prealpi. In serata sarà possibile qualche temporale sulla costa e poi entrerà temporaneamente Bora sostenuta; la quota neve scenderà fino a fondovalle su tutta la zona montana e, nella notte, forse anche sulle zone più alte del Carso.

■ Tendenza per SABATO: Di notte e al mattino piogge moderate a est e neve oltre i 300 m circa. Vento da nord-est sostenuto sulla costa, in attenuazione. In giornata il cielo rimarrà nuvoloso ma le precipitazioni cesseranno ovunque.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/7	6/9
massima	7/10	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	3,5	9,6	UDINE	-2,4	9,3	PORDENONE	-3,5	8,5
Umidità	72%		Umidità	68%		Umidità	65%	
Vento (velocità max)	28 km/h		Vento (velocità max)	9 km/h		Vento (velocità max)	11 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	-1,4	10	GRADO	2,8	9,7	TARVISIO	-3,7	6,1
Umidità	-%		Umidità	82%		Umidità	65%	
Vento (velocità max)	- km/h		Vento (velocità max)	14 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	-0,5	9,7	CERVIGNANO	-2,3	9,9	LIGNANO	1,2	6,5
Umidità	70%		Umidità	85%		Umidità	91%	
Vento (velocità max)	10 km/h		Vento (velocità max)	12 km/h		Vento (velocità max)	14 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	calmo	12,5	2 nodi O-S-O	alta 10.58 bassa 17.58 +36 -54
MONFALCONE	calmo	12,4	1 nodi E	11.03 18.03 +36 -54
GRADO	calmo	12,2	2 nodi O-S-O	11.23 18.23 +36 -49
PIRANO	mosso	12,7	10 nodi S-O	10.53 17.53 +36 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



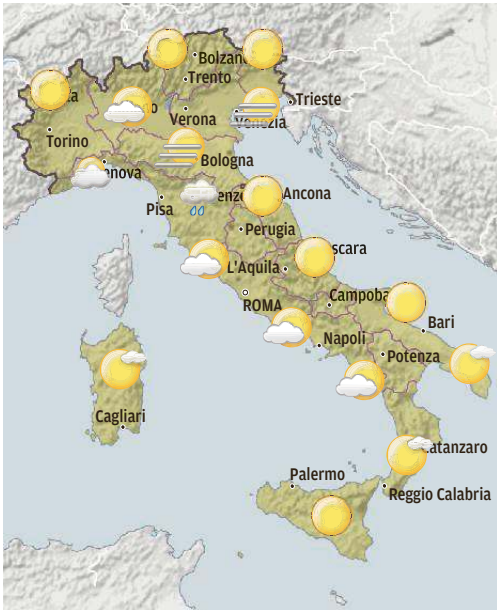
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	8	12
ATENE	5	12
BARCELLONA	11	15
BELGRADO	2	8
BERLINO	7	7
BRUXELLES	4	8
BUDAPEST	2	5
COPENAGHEN	7	9
FRANCOFORTE	3	6
GINEVRA	2	10
HELSINKI	-3	1
KLAGENFURT	-6	1
LISBONA	6	14
LONDRA	8	11
LUBIANA	-1	7
MADRID	-1	12
MALTA	11	17
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	-5	-2
OSLO	-1	6
PARIGI	3	8
PRAGA	1	4
SALISBURGO	-5	2
STOCOLMA	-1	-3
VARSAVIA	5	7
VIENNA	0	5
ZAGABRIA	0	7
ZURIGO	-2	6

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	XX	XX
ANCONA	2	12
AOSTA	2	9
BARI	7	14
BERGAMO	0	12
BOLOGNA	1	11
BOLZANO	-1	9
BRESCIA	0	12
CAGLIARI	6	17
CAMPOMASSO	2	12
CATANIA	8	14
FIRENZE	2	11
GENOVA	10	14
L'AQUILA	-1	8
MESSINA	10	14
MILANO	0	12
NAPOLI	7	15
PALERMO	9	16
PERUGIA	4	9
PESCARA	4	12
PISA	2	12
R. CALABRIA	9	15
ROMA	3	13
TARANTO	8	15
TORINO	-1	11
TREVISIO	-4	9
VENEZIA	-1	7
VERONA	-3	9

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: Infiltrazioni umide con foschie e nubi basse su Val Padana, pioviggini in Liguria. Soleggiato altrove. Centro e Sardegna: Bel tempo su Lazio, Sardegna e versante adriatico. Addensamenti sulla Toscana con deboli piogge e nevischio dai 1500m. Sud e Sicilia: Alta pressione e cieli sereni su tutte le regioni, qualche nube sulle coste tirreniche.

■ **DOMANI**
Nord: Peggioramento con piogge sparse su centro-est Valpadana e neve sulle Alpi dai 900m, in attenuazione in serata. Centro e Sardegna: Maltempo sulla Toscana con piogge diffuse, in estensione alle restanti Tirreniche e in serata alle adriatiche. Sud e Sicilia: Piovvischi in arrivo su Campania, Calabria, ovest Sicilia, Molise e Gargano. Più sole altrove.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente e Amministratore delegato: **Monica Mondardini**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moroni, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò**

Quotidiani Locali
GEDi Gruppo Editoriale Spa
Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDi Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 6 dicembre 2017 è stata di 24.754 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Capace di tradire - 7. Sbocca in centro - 9. Il pianeta su cui viviamo - 10. Non profano - 12. Riferito a un verbo, indica l'avvenuto compimento dell'azione - 13. Il pasto della sera - 14. Un pronome relativo - 15. Fuorilegge, delinquente - 16. Le hanno alte e basse - 17. Jimmy, ex presidente degli Stati Uniti - 18. Segno convenzionale usato in varie discipline scientifiche - 19. Renzo cantante, nato a Foggia - 20. Prefisso ripetitivo - 21. Ha la ringhiera - 22. Persona che nelle famiglie signorili attendeva all'educazione dei giovani - 23. Massa voluminosa - 24. Spinto, audace - 25. È circondata dalle acque - 27. Dato alle stampe - 29. Sono pari tra i pari - 30. Piccoli frammenti rocciosi.

■ **VERTICALI** 1. Le consonanti tra la R e la U - 2. Combinazioni di più metalli - 3. Il lago con emissario il fiume Niagara - 4. Grosso e variopinto pappagallo - 5. Articolo per maestra - 6. Cilindretti di cera - 7. In mezzo al tuoro - 8. Da cuocere... in salmi - 10. Percezione vaga del probabile verificarsi di un fatto - 11. Il... capitale d'Egitto - 13. Un combustibile nero - 14. La regione con la Sila - 15. Fantoccio di forme femminili - 17. Associazione ricreativa - 18. Ciascuna delle centocinquanta composizioni contenute nel Salterio - 20. Una provincia del Lazio - 22. Il continente con il Bangladesh - 24. Componenti lirici - 26. L'ultima nota - 27. Indica meraviglia o stupore - 28. In bocca e in gola.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un collega di lavoro. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

TORO
21/4 - 20/5
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

LEONE
23/7 - 23/8
Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Troppi consigliari, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra amorosa serena e affettuosa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatazza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Evitate di pensare a cose tristi, per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà per quello che è e procedete sulla vostra strada. Qualche inaspettata soddisfazione economica.

PESCI
20/2 - 20/3
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio, perché potrebbe essere la buona occasione che da tempo aspettate. Un incontro piacevole in serata.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

8 DICEMBRE

 **ADMO**
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO
FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS



Coffee Lovers. Per la vita.



Ritiro piantina caffè (sino ad esaurimento scorte) presso i nostri clienti:

- * **Caffè Garibaldi** - Corso Italia n.49 Gorizia
- * **Caffè Vittoria** - Piazza della Vittoria n.42 Gorizia
- * **Bar Aquileia** - Corso Italia n.175 Gorizia
- * **Pasticceria Brotto** - Via San Michele n.21 Gorizia
- * **Caffè Galleria** - Corso Giuseppe Verdi n.100 Gorizia

- * **Bar Torino** - Corso Italia n.80 Gorizia
 - * **Bar Tommaso** - Via Fratelli Rosselli n.19 Monfalcone
 - * **Brocante** - Viale San Marco n.44 Monfalcone
 - * **Osteria del Caffè** - Via delle Torri n.2 Trieste
 - * **Spaccio aziendale**** - Via III armata n.91 Gorizia
- ** ritiro in orario apertura spaccio sino ad esaurimento scorte

Ricavato della donazione per il ritiro di una piantina di caffè interamente devoluto all'Associazione Donatori Midollo Osseo FVG Onlus